

RASSEGNA STAMPA

del

03/06/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-05-2014 al 03-06-2014

02-06-2014 ANSA.it Senigallia,estate al via,restano ferite	1
31-05-2014 Abruzzo24ore.tv Lunedì torna Bicilettata Adriatica Abruzzo	2
30-05-2014 AltaRimini.it Maltempo: allerta temporali in tutta la provincia di Rimini fino sabato mattina - Emilia Romagna - Attualità	3
31-05-2014 Asca Maltempo: Coldiretti, vigne abbattute e migliaia di campi azzerati	4
02-06-2014 Asca E.Romagna/Sisma: sindaci, aspettiamo segnale attenzione Governo (2)	5
31-05-2014 BolognaToday 'Virgolone', piazze e parchi: nasce il nuovo Pilastro, ecco come diventerà	6
30-05-2014 CesenaToday Altri temporali in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo	7
30-05-2014 Corriere Adriatico.it Allarme centro che frana Rimossa la fontana	8
31-05-2014 Corriere Adriatico.it Aiuto, il terremoto! Ma è una simulazione	9
02-06-2014 Corriere Adriatico.it Riapre il cantiere di via Fontanelle	10
01-06-2014 Corriere Fiorentino 7	11
31-05-2014 Corriere Romagna.it Alpini da Cesena nell'emergenza	12
02-06-2014 Corriere dell'Umbria.it Cambiamenti climatici in Umbria, convegno su alluvioni e siccità	13
02-06-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna) si indaga per lesioni volontarie	14
01-06-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze) Cerimonie, musica e musei Gli appuntamenti del 2 giugno	15
31-05-2014 Faenzanotizie.it Riaperta la Brisighellese. Alcuni tratti stradali sono a senso unico alternato	17
01-06-2014 Gazzetta di Parma.it Per aiutare il cane cadono in dirupo e finiscono in ospedale	18
31-05-2014 Gazzetta di Reggio studenti a lezione di sicurezza stradale	19
02-06-2014 Gazzetta di Reggio tutto questo disastro per pochi gioielli	20
03-06-2014 Gazzetta di Reggio nuova frana, la val d'enza divisa in due	21
03-06-2014 Gazzetta di Reggio un tempio ritrovato per i fedeli guastallesi dopo il terremoto	22
03-06-2014 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	23
03-06-2014 Gazzetta di Reggio settimana di protezione civile sabato terminano le iniziative	24
30-05-2014 Giornale dell'Umbria.it	

Beatificazione di Madre Speranza, tutto pronto per accogliere migliaia di pellegrini	25
01-06-2014 GoMarche.it	
Voler Bene all'Italia: la Festa dei Piccoli Comuni organizzata da Legambiente con l'adesione del Presidente della Repubblica	26
31-05-2014 Il Centro	
città blindata per i 2mila dell'ironman	28
31-05-2014 Il Centro	
in breve	30
31-05-2014 Il Centro	
a fontecchio al via il progetto adotta un sentiero	31
01-06-2014 Il Centro	
monticchio ha un nuovo parco giochi	32
01-06-2014 Il Centro	
stop di rifondazione: noi non voteremo retko	33
01-06-2014 Il Centro	
tutta pescara si ferma per ironman	34
02-06-2014 Il Centro	
terremotati, niente bonus per comprare mobili nuovi	36
02-06-2014 Il Centro	
pronto lo studio sulla vita degli aquilani dopo il sisma	38
02-06-2014 Il Centro	
febbre per gli ironman tutti pazzi per brooke	39
02-06-2014 Il Centro	
migliaia in strada in onore della madonna dei 7 dolori	41
03-06-2014 Il Centro	
piscina, restauro ultimato riapertura il 12 giugno	42
03-06-2014 Il Centro	
tappi raccolti nelle scuole: i fondi alla ricerca sul cancro	43
03-06-2014 Il Centro	
grippe nuovo capo dei vigili: regole e niente sconti a nessuno	44
03-06-2014 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Gran Sasso, salvataggio in elicottero	45
30-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
2 giugno: la Protezione Civile sfilera' a Roma	46
30-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: da oggi pomeriggio allerta temporali al Nord e al Centro	47
30-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Bologna: il "boom" della terra, tetti volanti e robot salvavita. Disegni e progetti dei bambini del terremoto	48
30-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: dal pomeriggio allerta meteo al centro sud	50
31-05-2014 Il Giornale di Vicenza	
Roma, sequestrato il Salaria Village: circolo di Anemone	51
02-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Terremoto nel centenario un piano di prevenzione	52
02-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Ingv e Poste problemi per strade e recupero	53

02-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Massoneria e camorra negli appalti del sisma	54
02-06-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Avezzano, prima segna poi frana in casa (1-2)	55
31-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
La Concordia verso Genova, via dal Giglio entro il 20 luglio	56
31-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Numana, la squadra di Tombolini Calducci vice, Branconi new entry	57
01-06-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Giorgi: i sistemi radio sempre in funzione	58
01-06-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Il riordino delle Province coinvolge 2278 lavoratori	59
02-06-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Seicento famiglie hanno ancora bisogno di aiuto	60
02-06-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Ruzzolone sul sentiero del Cònero: salvata	61
01-06-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Fori Imperiali, domani la parata Autobus devianti e strade chiuse	62
31-05-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Paliano, due donne in Giunta ecco tutti gli incarichi	63
02-06-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
L'Astral, avvertita, non interviene	64
31-05-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Illustrato il piano di protezione civile	65
02-06-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Grandinata fuori stagione mai vista così devastante	66
02-06-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Magione	67
02-06-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
In duecento rendono omaggio alla Madonnina	68
02-06-2014 Il Messaggero.it	
Terremoto, sei le scosse lievi in tre giorni sui Monti Reatini	69
01-06-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Coldiretti Frosinone: "Danni per il maltempo di ieri"	70
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Argini, per il momento solo rattoppi» Residenti allarmati: «Il pericolo resta»	71
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Acqua e fango travolgono Brisighella Danni a case, aziende e campi Notte di terrore nel Faentino: auto ribaltate e cantine allagate	72
02-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Rocca Mare, bruciati i detriti delle mareggiate	73
02-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
L'ultimo saluto a Pierluigi Mastrucci, il Grande Master	74
02-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
StraRossini, la corsa baciata dal sole	75
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Allarme terremoto, ma è un'esercitazione	76

31-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Volontari sotto le stelle', ragazzi a lezione di senso civico	77
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Fino al 2000 il ponte era costantemente monitorato. A ogni piena intervenivano sei operai e capipont...	78
02-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Senza titolo.	79
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
«Con mezzi d'epoca al D-Day. Da 25 anni»	80
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Ballottaggio, a Modena e Riccione la sinistra trema per la prima volta	81
31-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Protezione Civile, tre giorni di centro estivo per ragazzi	82
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
«IN CASA galleggiava di tutto: i mobili, il frigorifero. L'acqua ha dis...	83
02-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Savignano rende omaggio alla Repubblica Tombole e una valanga di eventi in programma	84
02-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Vulcanetto' di sabbia causato da un carotaggio Diffidata la ditta che ha effettuato la perforazione ...	85
31-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
La Protezione Civile ha una casa' in più	86
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
«Chiederemo aiuto alla Regione»	87
02-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Cerimonie, concerti e incontri Ecco tutti gli appuntamenti	88
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Nicola Pasi «Ecco come sarà la mia squadra»	89
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
GISELLA Rivola, neosindaco casalese ed assessore uscente della precedente giunta,...	90
02-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Sport al centro' fa boom con la carica dei 10mila	91
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Operazione spiagge pulite	92
02-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Diluvio di fango su Mercatale: decina di case allagate, proteste	93
03-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
L'Handmade festival, che successo	94
01-06-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
La stagione dei bagni parte con un divieto: otto scarichi a mare aperti dopo la pioggia	95
02-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione	96
02-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)	
Terremoto, piccola scossa nell'ascolano	104
01-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
Internet e il satellite vigilano sulle frane dell'Appennino	105
02-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)	
'Sport al centro' fa boom con la carica dei 10mila	106

01-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)	
Fiamme dalla canna fumaria, paura in centro a Urbino	107
01-06-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)	
Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"	108
02-06-2014 Il Sole 24 Ore Online	
Parata del 2 giugno: resta la «sobrietà» ma tornano le frecce tricolori	119
01-06-2014 Il Tempo.it	
Parata del 2 giugno e musei aperti. Bus nel caos	121
31-05-2014 Il Tirreno	
bientina, tasi al 2 per mille ecco quanto c'è da versare	122
31-05-2014 Il Tirreno	
diolaiuti ha la sua squadra parrillo sarà il vicesindaco	123
01-06-2014 Il Tirreno	
nuove polemiche per le alchimie fra giunta e consiglio	124
01-06-2014 Il Tirreno	
agliana, c'è fragai nella nuova giunta	125
01-06-2014 Il Tirreno	
gabrielli sulle polemiche i tempi sono questi	126
01-06-2014 Il Tirreno	
scuole ko, il comune provveda	127
01-06-2014 Il Tirreno	
capannori nelle mani di donne e giovani	128
01-06-2014 Il Tirreno	
le scelte che non hanno una logica	130
02-06-2014 Il Tirreno	
sessa alla parata	131
02-06-2014 Il Tirreno	
precipitano per salvare il cane	132
02-06-2014 Il Tirreno	
scivolano sulle rocce per salvare il cane caduto in acqua: gravi	133
02-06-2014 Il Tirreno	
alluvione, i comitati danno l'aut aut	134
02-06-2014 Il Tirreno	
i bambini leggono la costituzione	135
02-06-2014 Il Tirreno	
la musica di elvis e le gare di hot-dog invadono ponsacco	136
02-06-2014 Il Tirreno	
festa, squadra pronta e prima "grana"	137
30-05-2014 IlPescara	
Maltempo a Pescara, richieste di risarcimento per 10 milioni	138
02-06-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
lcastica convoca Daverio e Severino	139
02-06-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
La Provincia in due anni ha speso 700.000 euro per riparare le frane	140
31-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
di LISA CIARDI UNA GIUNTA monocolor e all'insegna della continuità...	141
31-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	

Grandi Eventi Sigilli al centro vip di Anemone I pm: acquistato e ampliato coi milioni della cricca	142
02-06-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
DEFINIRE «L'Affratellamento» un teatro è a dir poco riduttivo...	143
02-06-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Dal Rotary per le Filippine	144
02-06-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Pier Luigi Martelli RICCIONE (Rimini) «Sì, GLI ACCESSI per ferite da arma b...	145
02-06-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Montignoso, dopo la frana riapre la provinciale per Corsanico	146
01-06-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Studenti delle medie a scuola di soccorso con i confratelli della Misericordia	147
01-06-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Colazione low cost per i volontari	148
01-06-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Messa e una corona ai Caduti Costituzione letta dagli studenti	149
31-05-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Torna' il ponte sullo Stile Giovedì ci sarà il collaudo	150
31-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
ORVIETO OLTRE VENTI realtà associative, un'unica rete per fare del bene e...	151
01-06-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
I suoi traguardi impossibili e la Divina Provvidenza	152
02-06-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
di ROBERTO BORGIONI PERUGIA I QUINDICIMILA pellegrini arrivat...	153
02-06-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Marra San Feliciano a valanga	154
30-05-2014 La Nazione.it (ed. Montecatini)	
Pieve a Nievole, il sindaco Gilda Diolaiuti presenta la squadra degli assessori	155
31-05-2014 La Nazione.it (ed. Umbria)	
Migliaia di fedeli alla beatificazione di Madre Speranza	156
31-05-2014 La Nuova Ferrara	
trecento alunni recitano sulla scalinata	157
01-06-2014 La Nuova Ferrara	
"vulcanetto" di fango vicino al panaro	158
01-06-2014 La Nuova Ferrara	
una grande festa finale per il progetto legalità	159
02-06-2014 La Nuova Ferrara	
riaperta la chiesa dopo due anni	160
03-06-2014 La Nuova Ferrara	
i saggi dedicati al dopo terremoto nel polesine	161
03-06-2014 La Nuova Ferrara	
bondeno ricorda il sisma ringraziando i volontari	162
03-06-2014 La Nuova Ferrara	
il secret garden torna alla carica	163
31-05-2014 LatinaToday	
Aprilia: si allontana dalla casa di riposo, anziano ritrovato dopo ore	164
01-06-2014 Libertà	
Ricerca dei compagni "dispersi": ragazzi in azione con gruppo Alfa	165

03-06-2014 Libertà.it	
Frane, 216 situazioni critiche nel Piacentino. Oltre mille in Regione	166
30-05-2014 Lucca In Diretta.it	
Rischio idraulico, associazioni del territorio protagoniste. Via agli incontri con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord	167
01-06-2014 Modena Qui	
Come salvare le opere d'arte dal terremoto	168
02-06-2014 Noodls	
Roma, 6 giugno: "Fiera protezione prevenzione e sicurezza".	169
02-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
argini da tutelare, boom per la petizione	170
03-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
in oltre quattrocento alla festa della protezione civile	171
03-06-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
rischio frane, tuteliamo gli agricoltori	172
30-05-2014 OkSiena.it	
PONTE SULLO STILE: IL 5 GIUGNO IL COLLAUDO DEL PONTE PROVVISORIO	173
30-05-2014 OkSiena.it	
MONTERIGGIONI, RAFFAELLA SENESI PRESENTA LA SUA GIUNTA	174
02-06-2014 PiacenzaSera.it	
Onoreficenze ai deportati. "Chi non ha provato la guerra non può capire"	175
31-05-2014 PisaToday	
Pontedera, ecco la nuova Giunta: il vicesindaco sarà una donna	178
30-05-2014 PrimaDaNoi.it	
ALLUVIONE PESCARA, PARTITO L'ESAME DELLE RICHIESTE DI RISARCIMENTO	179
02-06-2014 RavennaToday	
Alluvioni, l'allarme di Coldiretti: "Il 95% dei Comuni in Emilia Romagna è a rischio frane"	180
02-06-2014 Ravennanotizie.it	
La Settimana della Protezione civile a Ravenna: due esercitazioni martedì e giovedì	181
31-05-2014 RiminiToday	
Temporal, il maltempo torna a picchiare duro: allagamenti nel santarcangiolese	182
02-06-2014 RomagnaNOI.it	
Alluvione: volontari in aiuto nelle case	183
30-05-2014 Wall Street Italia.com	
Roma, sequestrato "Salaria sport village", valore 200 milioni euro	184

Senigallia, estate al via, restano ferite

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Senigallia, estate al via, restano ferite"

Data: **02/06/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Senigallia, estate al via, restano ferite

Senigallia, estate al via, restano ferite

Domani primo consiglio comunale dopo alluvione

FOTO

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA SENIGALLIA (ANCONA)

02 giugno 2014 16:20

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Notizie Correlate](#) [Appello bipartisan a Renzi per alluvione](#)

[VIDEO](#) [Video A Senigallia tra disdette e voglia ripresa](#) [VIDEO](#) [Video Senigallia, le immagini del dramma](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - SENIGALLIA (ANCONA), 2 GIU - A un mese dall' alluvione che l'ha devastata, Senigallia vive l'avvio della stagione estiva con spiaggia e lungomare animati, ma le conseguenze e gli strascichi polemici che la calamità ha lasciato si fanno ancora sentire, e in alcuni quartieri si lavora ancora per il ritorno alla normalità. Una settantina le famiglie tuttora ospitate in albergo, mentre sono oltre un migliaio quelle sistemate da parenti o amici.

Si aspetta anche l'approvazione da parte del governo dello stato di emergenza. "Sono fiducioso - dice il sindaco Maurizio Mangialardi - che il premier Matteo Renzi mantenga gli impegni assunti e porti al Consiglio dei ministri la richiesta nella prossima seduta". Domani intanto, alle 17, si riunirà il consiglio comunale - il primo dopo il disastro del 3 maggio - nel corso del quale Mangialardi relazionerà sull'alluvione. Verrà quindi discussa la richiesta, da parte della minoranza, di costituire una commissione d'inchiesta sugli effetti provocati dall'evento

I cittadini si sono costituiti in vari comitati e si stanno affidando ad alcuni legali per predisporre azioni giudiziarie e di risarcimento danni anche attraverso una class action qualora venissero individuate precise responsabilità. Si attendono infine gli sviluppi del fascicolo aperto dalla Procura di Ancona contro ignoti per la morte di Aldo Cicetti, l'87enne ipovedente rimasto intrappolato nella marea di fango e acqua a Borgo Bicchia.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Lunedì torna Bicicletтата Adriatica Abruzzo

- Ambiente Pescara - [Abruzzo24ore.tv](#)

Abruzzo24ore.tv

"Lunedì torna Bicicletтата Adriatica Abruzzo"

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

Ambiente - Pescara

Vedi anche [Continua l'esilio della "Sagra delle Sagre": anche quest'anno la...26/05/2014](#) [Le infinite polemiche sull'Area Marina Protetta del Cerrano26/03/2014](#) [Incidente sull'Adriatica, tampona auto con famiglia e fugge con il...19/12/2013](#)

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Lunedì torna Bicicletтата Adriatica Abruzzo

sabato 31 maggio 2014, 16:46

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Lunedì, in occasione del Bicalitalia Day, torna la "Bicicletтата Adriatica - Sul corridoio verde per una mobilità sostenibile", manifestazione in bicicletta per sensibilizzare amministratori, associazioni e cittadini sui temi della mobilità e del turismo sostenibili.

L'edizione abruzzese, giunta al quarto anno, prevede la partenza, intorno alle ore 8, da San Benedetto del Tronto (nelle Marche) e da Francavilla al Mare (Chieti), per arrivare, dopo aver fatto tappa nelle diverse località attraversate, a Pineto (Teramo).

L'evento è inserito all'interno di una tre giorni di studi organizzata dall'Area Marina Protetta Torre di Cerrano di Pineto. La bicicletтата, aperta a tutti, avrà anche delle varianti sulla costa teatina, con una passeggiata sulla costa dei Trabocchi, mentre alcuni gruppi confluiranno sul litorale percorrendo i percorsi che costeggiano il fiume Vomano, con la collaborazione dell'associazione Itaca, creando così un collegamento ideale tra mare ed entroterra.

Scopo dell'iniziativa è quello di richiamare l'attenzione sulla necessità di completare la pista ciclabile che dovrebbe estendersi lungo tutta la costa abruzzese.

Recentemente, il progetto Bike to Coast ha finanziato il tratto ciclabile litoraneo regionale, che congiunge Martinsicuro (Teramo) a San Salvo (Chieti), per un totale di 131 km su pista ciclabile, incontrando luoghi di selvaggia bellezza, come la costa dei Trabocchi, località balneari, edifici storici, aree protette e luoghi della fede, ricalcando in parte le antiche vie della transumanza e gli itinerari di pellegrinaggio verso la Terra Santa.

La Bicicletтата Adriatica coinvolgerà i diversi comuni attraversati, associazioni locali e nazionali (come Fiab, Wwf, Legambiente, Avis, Cciclat, Task force ambientale, Salvaiciclisti, Critical mass, Italia nostra, Scuola blu, Webstrade ed altri), aree naturali protette (AMP Torre di Cerrano, Riserva regionale - Oasi WWF dei Calanchi di Atri ed altri) e altre istituzioni, come la Croce Rossa Italiana e le associazioni di Protezione Civile che garantiranno l'assistenza durante il percorso.

Maltempo: allerta temporali in tutta la provincia di Rimini fino sabato mattina - Emilia Romagna - Attualità

Maltempo: allerta temporali in tutta la provincia di Rimini fino sabato mattina | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

Attualità Maltempo: allerta temporali in tutta la provincia di...

Maltempo: allerta temporali in tutta la provincia di Rimini fino sabato mattina

Attualità Emilia Romagna

13:08 - 30 Maggio 2014

La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per temporali dalle 12 di oggi (venerdì 30 maggio) per 20 ore, sino alle 8 di sabato. L'allerta riguarda anche tutta la provincia di Rimini. Le precipitazioni saranno, appunto, di carattere temporalesco, localmente anche intense, con valori di punta di pioggia superiori ai 50 mm. I temporali si prevedono meno forti e meno persistenti sulla costa e sui rilievi. Ai temporali associata attività elettrica, vento a raffiche e locali grandinate.

[Lascia un commento](#)

Maltempo: Coldiretti, vigne abbattute e migliaia di campi azzerati

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Coldiretti, vigne abbattute e migliaia di campi azzerati"

Data: 31/05/2014

[Indietro](#)

Maltempo: Coldiretti, vigne abbattute e migliaia di campi azzerati

31 Maggio 2014 - 11:31

(ASCA) - Roma, 31 mag 2014 - Il maltempo con pioggia battente e grandine ha abbattuto vigneti e distrutto i raccolti dei campi coltivati a mais, soia e grano prossimo alla maturazione per migliaia di ettari. E' quanto emerge dal primo drammatico bilancio della Coldiretti sui danni provocati dall'ondata di maltempo annunciata dalla protezione civile che ha colpito duramente soprattutto in Veneto. I danni sono ingenti e - sottolinea Coldiretti - si sommano alle tristi cifre di altri eventi atmosferici che si sono abbattuti recentemente anche negli stessi territori. L'andamento anomalo del 2014 conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano proprio - continua la Coldiretti - con la piu' elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio grandine. Molti gli agricoltori che sono ricorsi alle polizze investendo pure in reti antigrandine e protezioni al fine di assicurare il raccolto sempre piu' in bilico a causa delle variazioni climatiche repentine, ma le avversita' in agricoltura sono spesso imprevedibili. Da Portogruaro in provincia di Venezia fino all'Alta Padovana nel Veneto si contano vigneti divelti e campi di soia, mais e grano azzerati. Al 2.500 ettari di Giussago, Sindacale, Loncon, Concordia e Torre di Mosto comuni nel veneziano se ne aggiungono altrettanti nella fascia che va da Trebaseleghe, Loreggia, Piombino Dese, Camposampiero e Santa Giustina in Colle di Padova dove a farne le spese - conclude la Coldiretti - sono stati i campi coltivati a grano, tra l'altro giunto quasi a maturazione. red/mau

E.Romagna/Sisma: sindaci, aspettiamo segnale attenzione Governo (2)

- ASCA.it

Asca

"E.Romagna/Sisma: sindaci, aspettiamo segnale attenzione Governo (2)"

Data: **02/06/2014**

Indietro

E.Romagna/Sisma: sindaci, aspettiamo segnale attenzione Governo (2)

02 Giugno 2014 - 13:54

(ASCA) - Roma, 2 giu 2014 - A San Felice, come in molti altri paesi del modenese, il terremoto ha causato anche una profonda ferita nel tessuto produttivo che in questa zona conta circa il 2% del Pil nazionale. "Ci sono ancora aziende alle prese con abbattimenti e riqualificazione - riferisce il sindaco Silvestri - ma di imprese ferme non ho notizia. Quelle piu' colpite hanno subito delocalizzato e posso dire con certezza che il 100% delle aziende tornera' a breve nella sede originaria". Comuni e cittadini si sono alzati subito, la stessa voglia di andare avanti e' arrivata dalle istituzioni "superiori" come Regione e governo? "La Regione ha fatto molto - risponde Silvestri - e le vanno riconosciute tutta una serie di strategie che ci hanno permesso di pianificare la ricostruzione. Dal governo, invece, ci aspettavamo di piu'. Monti, nel luglio 2012 ci promise una fiscalita' di vantaggio. A Monti sono seguiti altri due esecutivi ma fino ad oggi per i Comuni terremotati non c'e' niente di concreto". [rus/cam/bra](#)

foto

'Virgolone', piazze e parchi: nasce il nuovo Pilastro, ecco come diventerà

Pilastro 2016: ecco il progetto di riqualificazione

BolognaToday

""

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

'Virgolone', piazze e parchi: nasce il nuovo Pilastro, ecco come diventerà

Presentazione del progetto "Pilastro 2016" al Centro Sociale in via Dino Campana 4: "A 50 anni dalla sua creazione, il 2016 segnerà la nascita di una nuova realtà urbana"

Redazione 31 maggio 2014

Oggi, 31 maggio a partire dalle 16 è in programma la presentazione del progetto "Pilastro 2016" al Centro Sociale Pilastro in via Dino Campana 4.

Illustrano il progetto: il Sindaco Virginio Merola, Riccardo Malagoli, Assessore Lavori Pubblici, Politiche Abitative, Protezione Civile; Simone Borsari, Presidente del Quartiere San Donato e Ilaria Daolio, Innovazione e Sviluppo Politiche Abitative. A seguire è previsto un brindisi di buon augurio per un fruttuoso percorso comune.

PROGETTO PILASTRO. "Trasformare una periferia cittadina in nuova centralità e renderla una vera e propria porta d'accesso della città metropolitana", queste le parole del sindaco Virginio Merola. A 50 anni dalla sua creazione, il 2016 segnerà la nascita di una nuova realtà urbana.

Uno spazio da poter vivere insieme, nelle intenzioni del Comune "che possa essere catalizzatore di energie e propulsore di iniziative sul territorio e di cittadinanza attiva, un luogo multifunzionale in cui trovino spazio relazioni intergenerazionali e interculturali e dove avrà anche sede l'Agenzia locale di sviluppo. Verrà così creata una Casa comune".

Intanto si parte con il rilancio di quattro "micro centralità": il Virgolone e il parco Pier Paolo Pasolini; piazza Lipparini, parco Mitilini, Moneta e Stefanini; la fattoria urbana, via del Pilastro, via Pirandello e il centro sociale di via Dino Campana (dove avrà sede la Casa comune).

Nel 2016 è inoltre previsto un programma culturale per festeggiare il 50° anniversario della nascita del Pilastro e una mostra/convegno presso Urban Center che documenti e faccia conoscere alla città il percorso e le attività svolte.

Annuncio promozionale

Un percorso partecipato che porterà alla rigenerazione e allo sviluppo multidimensionale dell'attuale Pilastro con interventi di riqualificazione, manutenzione e cura degli immobili attualmente esistenti, nonché delle aree verdi. Al termine del percorso sarà creata un'Agenzia locale di sviluppo, un soggetto dotato di autonomia economica e imprenditoriale, frutto di una partnership stabile pubblico-privata in cui tra i soci fondatori ci saranno, oltre all'Amministrazione comunale, Acer e le altre realtà sociali ed economiche locali. Tra le sue finalità: la promozione del capitale sociale del territorio e l'inserimento lavorativo di giovani e disoccupati di lungo periodo in ambiti quali la manutenzione e cura, i servizi di prossimità e la microimprenditoria.

Altri temporali in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo

Allerta meteo temporali Emilia Romagna questa sera 30 maggio 2014

CesenaToday

""

Data: **31/05/2014**

Indietro

Altri temporali in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo

All'origine dell'instabilità atmosferica una depressione presente sul Bacino del Mediterraneo, responsabile del transito dei fenomeni temporaleschi localmente anche di forte intensità

Redazione30 maggio 2014

FOTO SCATTATA A FORLI' DA CARLO MATTEI GENTILI GIOVEDI' SERA

Allerta temporali sull'Emilia Romagna. La Protezione Civile ha infatti attivato una fase d'attenzione fino alle 8 di sabato. All'origine dell'instabilità atmosferica una depressione presente sul Bacino del Mediterraneo, responsabile del transito dei fenomeni temporaleschi localmente anche di forte intensità. Secondo gli esperti meteo, le precipitazioni possono localmente raggiungere e superare i 50 millimetri.

I temporali si prevedono meno forti e meno persistenti sulla costa e sui rilievi. Le precipitazioni saranno accompagnate da attività elettrica, vento a raffiche e locali grandinate. E' bene prestare la massima attenzione in caso di fenomeni temporaleschi. La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi esposti, specie in presenza dell'acqua, come le spiagge, i moli, i pontili, le piscine situate all'esterno. In realtà esiste un certo rischio connesso ai fulmini anche al chiuso. Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza apportare necessariamente precipitazioni.

Per chi si trova all'aperto e viene sorpreso da un temporale, è suggerito restare lontano da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante. Occorre evitare il contatto con oggetti dotati di buona conduttività elettrica; togliersi di dosso oggetti metallici (anelli, collane, orecchini e monili che in genere possono causare bruciature). E' suggerito inoltre esta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini - attirati dai cavi elettrici - rischiano di scaricarsi a terra.

Annuncio promozionale

Per chi si trovare in casa è suggerito di evitare l'utilizzo di tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso. Occorre lasciare spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici. E' consigliato non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico; evitare il contatto con l'acqua (rimandare al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o farsi la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore). Infine non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno dell'edificio mantenendosi a distanza da pareti, porte e finestre, in modo tale da assicurarsi che queste ultime siano chiuse.

*Allarme centro che frana Rimossa la fontana***Corriere Adriatico.it***"Allarme centro che frana Rimossa la fontana"*

Data: 31/05/2014

[Indietro](#)**E' allarme per il centro che frana****Rimossa la fontana a forma di palla**

PER APPROFONDIRE: Montegranaro, fontana, centro, frana

MONTEGRANARO - Che fine farà la palla di marmo che con il massiccio basamento di pietra formava la fontana posta al centro di viale Gramsci? E' stata rimossa perché era ormai in bilico per via del cedimento della scarpata che si trova subito sotto il centralissimo viale. La fontana, uno dei simboli dell'era targata Gianni Basso, era stata spesso criticata per la sua estetica e perché era croce e delizia dei bambini (con i suoi spruzzi d'acqua senza protezione) e si trovava nell'area transennata e chiusa ormai da quasi due settimane. E in questi giorni di monitoraggi e indagini è stato appurato che la pesante sfera era ormai troppo in bilico per rimanere al suo posto.

Quindi si è deciso di rimuoverla in attesa di ulteriori sviluppi. L'ufficio tecnico e il nuovo sindaco sono ora in attesa dell'arrivo dei tecnici della Protezione Civile Regionale che sono attesi nei prossimi giorni proprio per un sopralluogo alla scarpata che si sta muovendo. Solo dopo questo incontro e l'analisi di tutti i dati raccolti si potrà capire come agire. Se sembra ormai chiaro che un intervento di consolidamento sia improcrastinabile, resta da capire invece se sia davvero necessario chiudere la carreggiata (com'è in questi giorni) o se almeno si possa ripristinare la normale viabilità. Resta poi il problema maggiore: quello dei fondi. Per i primi interventi pare serviranno circa 800.000 euro. Ed è solo l'inizio.ba.ro.

*Aiuto, il terremoto! Ma è una simulazione***Corriere Adriatico.it***"Aiuto, il terremoto! Ma è una simulazione"*Data: **01/06/2014**[Indietro](#)**Scatta l'emergenza a scuola****Simulazione ben riuscita**

PER APPROFONDIRE: Protezione, civile, scuola, santelpidio a mare

SANTELPIDIO A MARE - L'emergenza terremoto è scattata alle ore 9.00 alla scuola del Capoluogo e gli alunni hanno messo in atto quello che hanno imparato seguendo il progetto "Mi salvo così" proposto dal Gruppo Comunale di Protezione Civile. Hanno evacuato la scuola, sono stati convogliati sul piazzale antistante la palestra ed hanno atteso che la macchina dei soccorsi si mettesse in moto. Il terremoto era, ovviamente, parte di una simulazione che si è comunque svolta in modo serio ed attento, proprio come se un'emergenza ci fosse davvero. Sul posto si sono ritrovati i mezzi ed i volontari della Protezione Civile oltre che della Croce Azzurra: i volontari hanno controllato l'edificio alla ricerca di feriti. Ne sono stati trovati due, soccorsi e condotti in ambulanza verso la struttura sanitaria più vicina. Il tutto, mentre i bambini erano stati messi in sicurezza in attesa che la situazione si normalizzasse. Al termine del salvataggio dei due feriti e verificato che la scuola fosse vuota ci si è spostati al campo sportivo Montavidoni dove era stato in mattinata allestito il campo, aperto il Coc ed allestita una sala radio. Gli alunni delle classi quinte, che hanno seguito il corso "Mi salvo così", hanno avuto modo di capire come ci si comporta "sul campo" quando si vive una situazione di emergenza.

Riapre il cantiere di via Fontanelle**Corriere Adriatico.it***"Riapre il cantiere di via Fontanelle"*Data: **02/06/2014**

Indietro

L'alluvione e la frana di tre anni fa**Riapre il cantiere di via Fontanelle**

PER APPROFONDIRE: Santelpidio a Mare, Fontanelle, maltempo

SANTELPIDIO A MARE - Quella di via Fontanelle è una storia che risale all'alluvione del 2011, con la frana e la chiusura. Arrivò solo una parte dei fondi necessari e il cantiere si fermò. In questi anni non sono quindi mancate le proteste per lo stop ai lavori e i disagi. Ora, la buona notizia. "Ci siamo adoperati per trovare dei fondi - osserva il sindaco, Alessio Terrenzi - e l'altra mattina l'Ufficio tecnico ha comunicato alla ditta che può riprendere il lavoro. Così, in settimana sarà riaperto il cantiere per arrivare a riaprire quella strada che è ormai chiusa da troppo tempo".

Corriere Fiorentino

"7"

Data: **01/06/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 01/06/2014 - pag: 3

7

Dal primo gennaio 2015 gli 800 dipendenti ed i 130 milioni annui di bilancio passeranno dalla Provincia alla Città Metropolitana, il cui sindaco sarà quello del capoluogo, cioè Dario Nardella. Nel frattempo il presidente e gli assessori provinciali continueranno a rimanere in carica gratis mentre il Consiglio provinciale decadrà al 30 giugno. E al sindaco metropolitano andranno anche tutti i compiti oggi svolti da Palazzo Medici Riccardi (tranne il lavoro e la formazione che dovrebbe passare alla Regione), dalla protezione civile, alla manutenzione delle scuole non comunali e delle strade provinciali, passando per i rifiuti, i fiumi ed il suolo. «Premesso che resta il problema delle risorse, chi crede di trovare un tesoretto a Palazzo Medici Riccardi sarà deluso, non c'è un euro spiega il presidente della Provincia di Firenze, Andrea Barducci, è vero che se nevica a Borgo San Lorenzo o Palazzuolo restano isolati i cittadini si possono arrabbiare con Nardella. Il rischio è che i territori lontani siano poco rappresentati e ascoltati, anche perchè non ci sarà elezione diretta del sindaco metropolitano. E non sarà semplice gestire il nuovo ente, garantendone la terzietà. Faccio un solo esempio: sulla demolizione di alcune strutture della Rari Nantes Nardella avrebbe dovuto indossare due giacche».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alpini da Cesena nell'emergenza

- Corriere di Romagna

Corriere Romagna.it

"Alpini da Cesena nell'emergenza"

Data: **01/06/2014**

[Indietro](#)

BOMBA D'ACQUA NEL FAENTINO

Alpini da Cesena nell'emergenza

31/05/2014 - 20:50

0

FAENZA. Emergenza alluvionale nella zona di Faenza. Un gruppo di Alpini da cesena ieri ha partecipato alle operazioni di soccorso. Partita dalla sede della protezione civile con propri mezzi ed idrovore nel primo pomeriggio, hanno lavorato fino a tarda sera per ripulire e ripristinare condizioni minime di sicurezza in molte abitazioni allagate e tratti di viabilità che la "tempesta d'acqua" aveva reso inservibile o pericolosa.

Cambiamenti climatici in Umbria, convegno su alluvioni e siccità

Cambiamenti climatici e Umbria, convegno su alluvioni e disponibilità dell'acqua - Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

""

Data: **02/06/2014**

[Indietro](#)

Cambiamenti climatici e Umbria, convegno su alluvioni e disponibilità dell'acqua

02/giugno/2014 - 11:09

N° commenti 0

Il "climate change" o cambiamento climatico non ha risparmiato l'Umbria: negli ultimi quindici anni, la regione è stata interessata da tre grandi siccità (dal 2001 al 2003, nel 2007 e nel 2012), per le quali è stato dichiarato lo stato di calamità naturale, così come si sono verificati eventi alluvionali, ben sei (nel 2005, nel 2008, nel 2010, con due eventi, nel 2012 e nel 2013), con danni all'ambiente che hanno avuto un impatto significativo anche in termini economici. Che cosa fare dunque per contenere e mitigare gli effetti del cambiamento climatico, soprattutto per quanto riguarda le risorse idriche? Risponderà all'interrogativo il convegno "Il cambiamento climatico in Umbria e i suoi impatti sulla disponibilità di risorse idriche e sugli eventi alluvionali", promosso dalla Regione Umbria a Castiglione del Lago giovedì 5 giugno, in occasione della "Giornata mondiale dell'ambiente": prendendo le mosse dal progetto "Siccità e cambiamenti climatici" (Secli), uno studio avviato dall'assessorato regionale all'ambiente fin dal 2008, soprattutto per verificare la disponibilità della risorsa idrica prossima ventura, il convegno servirà a fare il punto su una serie di questioni di particolare rilevanza, dal rischio di alluvione in Umbria agli scenari d'impatto sulle risorse acquifere, dalla gestione del patrimonio idrico alle dighe. I lavori del convegno si apriranno a Palazzo della Corgna di Castiglione del Lago alle 9.30, per concludersi nella mattinata.

si indaga per lesioni volontarie

Pedone investito da taxi pirata, - Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

"si indaga per lesioni volontarie"

Data: **02/06/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Pedone investito da taxi pirata, si indaga per lesioni volontarie

era sulle strisce: urtato, ha inseguito l'auto, ma è stato di nuovo colpito

Pedone investito da taxi pirata,

si indaga per lesioni volontarie

La vittima, 41 anni, resta in condizioni gravi

era sulle strisce: urtato, ha inseguito l'auto, ma è stato di nuovo colpito

Pedone investito da taxi pirata,

si indaga per lesioni volontarie

La vittima, 41 anni, resta in condizioni gravi

BOLOGNA - È ancora caccia al tassista che sabato notte avrebbe investito per due volte sulle strisce pedonali L.B., 41enne originario di Padova ma residente nel Bolognese: la Procura indaga per lesioni volontarie e omissione di soccorso. Secondo il racconto dei testimoni, infatti, dopo l'incidente l'auto bianca sarebbe fuggita senza prestare soccorso al pedone. La vittima rimane ricoverata in gravi condizioni nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Maggiore.

L'INCIDENTE - Sulla dinamica dell'impatto sono ancora in corso le indagini della Polizia municipale. Il 41enne sarebbe stato urtato una prima volta in via Corticella, dove era in corso la Notte bianca: il tassista, alla vista di tre pedoni, avrebbe sterzato per schivarli ma poi, per evitare un'altra macchina in arrivo in direzione opposta, avrebbe controsterzato urtando, appunto, uno dei pedoni. L'uomo, arrabbiato, ha inseguito il taxi colpendo la fiancata con una mano, ma sarebbe stato colpito una seconda volta. L'ipotesi della Procura è che il gesto sia stato volontario.

LE INDAGINI - Gli investigatori stanno guardando le immagini delle telecamere di videosorveglianza della zona. Oltre ai racconti dei testimoni saranno fondamentali i tracciati Gps che ogni taxi in servizio ha a disposizione. Da quelle mappe si potrà capire anche se si trattava effettivamente di un taxi.

02 giugno 2014

Pedone investito da taxi pirata, si indaga per lesioni volontarie

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mauro Giordano

Cerimonie, musica e musei Gli appuntamenti del 2 giugno

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (ed. Firenze)

"Cerimonie, musica e musei Gli appuntamenti del 2 giugno"

Data: **01/06/2014**

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Cerimonie, musica e museiGli appuntamenti del 2 giugno

LA RICORRENZA

Cerimonie, musica e musei

Gli appuntamenti del 2 giugno

La 68 esima Festa della Repubblica in Toscana

LA RICORRENZA

Cerimonie, musica e musei

Gli appuntamenti del 2 giugno

La 68 esima Festa della Repubblica in Toscana

Cerimonie, concerti, corone di alloro, visite nei musei, all'insegna del tricolore. La Toscana festeggia la 68esima Festa della Repubblica, lunedì 2 giugno, con una serie di eventi e iniziative. A Firenze dopo l'alzabandiera e l'omaggio ai caduti in piazza dell'Unità d'Italia, in piazza della Signoria verranno consegnate le onorificenze e le medaglie d'onore agli ex internati. Alla commemorazione parteciperanno il prefetto Luigi Varratta, che leggerà anche il messaggio del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, e il neo sindaco Dario Nardella.

E se a Pisa le celebrazioni vedranno la presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Luca Lotti, a Stazzema sarà presente il guardasigilli Andrea Orlando. Musica, ancora a Firenze, alla Stazione di Santa Maria Novella dove alle 11.30, in contemporanea con altre stazioni d'Italia, squilleranno le trombe e rulleranno i tamburi dell'Esercito Italiano, per commemorare l'anniversario in quei luoghi, i grandi scali ferroviari, che hanno svolto un ruolo fondamentale nella ricostruzione dopo la Seconda Guerra Mondiale. A Firenze, dove musei come gli Uffizi, l'Accademia e Palazzo Pitti saranno aperti, si esibirà la banda della Brigata Folgore. Al pubblico saranno distribuite copie della Costituzione. Il 2 giugno è anche l'occasione per ammirare le sedi del Consiglio regionale: Palazzo Panciatichi-Covoni e Palazzo Bastogi saranno aperti dalle 10.30 alle 20, con visite gratuite in lingua italiana e inglese.

Siena festeggia (oltre alle cerimonie ufficiali che inizieranno alle 10 in piazza Duomo) con la musica in contrada. I musei e gli oratori delle 17 Contrade aprono i loro tesori d'arte e di cultura al pubblico per visite guidate e concerti di jazz, melodie classiche e la tradizione musica senese. A fare da ciceroni, per la «Repubblica dei musei» saranno 200 giovani contradaioi dai 14 ai 18. Ad Arezzo l'appuntamento per la commemorazioni è alle 10.15 in via dell'Anfiteatro e poi in piazza San Jacopo, a Pistoia, alle 10 con la deposizione della Corona di alloro in memoria dei Caduti e alle 11 con gli onori ai labari e ai gonfalon in piazza Duomo, a Massa alle 10 nel cortile di Palazzo Ducale, a Pisa alle 9.40 sul Ponte di Mezzo. A Lucca la cerimonia avrà inizio alle 10 nel Cortile degli Svizzeri, nel pomeriggio sarà aperto il Museo del Risorgimento. A Livorno le celebrazioni cominceranno alle 9.45 al Bassorilievo al Partigiano di via Ernesto Rossi, per poi spostarsi in piazza della Vittoria. A Prato alle 9.30 messa nella Cattedrale, alle 10.30 in piazza Duomo esposizione e benedizione degli automezzi di Protezione Civile, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Associazione Autieri e Associazioni Volontariato e alle 11 alzabandiera. Nel pomeriggio invece al giardino Buonamici, nel palazzo della Provincia, si parlerà di «Costituzione, una cosa anche da bambini»: lettura pubblica della carta costituzionale per grandi e piccini.

01 giugno 2014

Cerimonie, musica e museiGli appuntamenti del 2 giugno

0

Cerimonie, musica e musei Gli appuntamenti del 2 giugno

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ivana Zuliani

Riaperta la Brisighellese. Alcuni tratti stradali sono a senso unico alternato

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Riaperta la Brisighellese. Alcuni tratti stradali sono a senso unico alternato"

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Riaperta la Brisighellese. Alcuni tratti stradali sono a senso unico alternato
sabato 31 maggio 2014

Foto da Portale Meteo Emilia Romagna

Riaperta al traffico la s.p. 302 Brisighellese dopo i movimenti franosi. Sul posto hanno lavorato da questa notte i tecnici e i cantonieri della Provincia e i Vigili del Fuoco. La riapertura è stata possibile anche grazie anche all'intervento dei Carabinieri, della Polizia Provinciale e di quelle Municipali che hanno regolato il traffico, insieme ai volontari della protezione civile. Ogni fase è stata seguita con la massima attenzione dalla Prefettura di Ravenna. Sono ancora presenti punti critici per cui tra Errano e Brisighella la circolazione è a senso unico alternato regolato da semafori. Anche la s.p. 16 tra Marzeno e Modigliana presenta un cedimento che ha reso necessario il senso unico alternato regolato da semaforo.

Nei prossimi giorni si procederà ad una stima dei danni e dei lavori necessari per il ripristino della sicurezza.

Per aiutare il cane cadono in dirupo e finiscono in ospedale

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Per aiutare il cane cadono in dirupo e finiscono in ospedale"

Data: **02/06/2014**

Indietro

Per aiutare il cane cadono in dirupo e finiscono in ospedale

Coppia in gita: per lui fratture a entrambe ginocchia, lei bacino

01/06/2014 - 20:13

0

(ANSA) - STAZZEMA (LUCCA), 1 GIU - Il cane ha visto il ruscello che scorre vicino a un sentiero in Alta Versilia, nel comune di Stazzema. E' sceso nel dirupo senza ritrovare un modo per tornare dai padroni. Loro, una coppia di Torre del Lago in gita con il figlio che poi ha dato l'allarme, per aiutare il boxer sono scivolati: lui si è fratturato entrambe le ginocchia, lei il bacino. Per recuperarli sono intervenuti volontari del Soccorso Alpino, vigili del fuoco e due ambulanze. Il cane è tornato da solo sul sentiero.

studenti a lezione di sicurezza stradale

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Studenti a lezione di sicurezza stradale

CASTELNOVO MONTI Sono stati oltre 250 gli studenti delle scuole primarie della montagna che hanno partecipato all'edizione 2014 di Maggio in Strada , la giornata conclusiva dei programmi di educazione stradale che interessa le scuole di ogni ordine e grado che si è svolta come di consueto all'ente fiera di Castelnovo Monti. Ad accogliere i ragazzi, gli stand di polizia stradale, carabinieri, vigili del fuoco, polizia municipale, protezione civile, centrale operativa 118, osservatorio provinciale sicurezza stradale ed automobile club Reggio che insieme hanno costituito nel piazzale dell'ente fiera una vera e propria cittadella della sicurezza stradale. Tante le novità messe in campo, a cominciare dal circuito di educazione stradale della polizia municipale con incroci, rotatorie e persino semaforo, al materiale illustrativo fornito da polizia stradale, carabinieri e polizia provinciale, fino ai progetti di automobile club riservati agli utenti deboli della strada. Immane la simulazione di un incidente stradale, che ha visto all'azione contemporaneamente tutte le forze dell'ordine, la centrale operativa del 118, Croce verde e vigili del fuoco. I ragazzi hanno potuto così apprendere in quale modo operano le forze di polizia e quali sono le principali tecniche di primo soccorso agli infortunati. Alla fine tutti i ragazzi hanno ricevuto i palloncini e i berrettini dell'Acì, che hanno così concluso in maniera allegra e divertente una mattinata davvero importante.

tutto questo disastro per pochi gioielli

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 02/06/2014

Indietro

- Cronaca

«Tutto questo disastro per pochi gioielli»

Lo sconforto della famiglia: sapevano che i vicini erano al mare e che in casa non c'era nessuno

SAN MARTINO IN RIO «Per fortuna quei ragazzi hanno avvertito subito i vigili del fuoco altrimenti la casa sarebbe andata tutta a fuoco». A parlare è Marcello Bassoli, il proprietario della villetta di via San Rocco 16 andata a fuoco per colpa dei ladri. Il giorno dopo l'incendio, per lui, la moglie e i figli è l'ora di rimboccarsi le maniche. Il primo piano è andato quasi completamente distrutto e tutta la casa è annerita dal fumo. Eppure, soltanto lunedì erano finiti i lavori di tinteggiatura dell'abitazione da poco restaurata. Sabato sera lui e la moglie erano a Gazzata, in compagnia di amici, quando i ladri sono entrati in casa. I figli, un ragazzo e una ragazza appena adolescenti, erano fuori. E' stata un'amica del giovane, avvertita a sua volta da alcuni testimoni, a chiamarlo e a informarlo di quello che stava avvenendo. Poi, tutta la famiglia è arrivata sul posto. Ieri i Bassoli, insieme ad amici e parenti, hanno iniziato a portare fuori di casa mobili e suppellettili che si sono salvati dalle fiamme e gettare via quanto è irrecuperabile. «Hanno fatto tutto questo solo per un paio di orecchini d'oro e due fedeli...». E' un amico di famiglia a raccontare. «Probabilmente spiega le scintille del flessibile usato per tagliare la cassaforte sono arrivate sui vestiti e da lì è nato l'incendio. Forse, spaventati, sono subito scappati anche perché hanno lasciato un portafoglio con dentro 800 euro sul comodino». «Stiamo lavorando tutti con la mascherina. L'odore di fumo è ovunque, anche per strada si sente: non è un ambiente sano in questo momento. Ora la famiglia sarà ospitata in attesa che si recuperi il recuperabile» conclude. La convinzione di tutti è che non si sia trattato di un furto improvvisato. Bensì, di un piano ben congegnato. «Qui di fianco le case sono disabitate da tempo e la signora che vive nell'abitazione di sinistra proprio sabato è partita per il mare. Non crediamo alla fatalità anche perché Marcello e sua moglie sono usciti intorno alle 20.30. Se l'incendio è scoppiato intorno alle 21.30 allora vuol dire che qui qualcuno ha seguito gli spostamenti di questa famiglia, sapeva che sarebbero usciti, che la vicina andava al mare e, soprattutto, che c'era una cassaforte al primo piano» conclude l'amico. Tutti aspetti sui quali ora i carabinieri cercheranno di indagare.

nuova frana, la val d'enza divisa in due

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 03/06/2014

Indietro

- Provincia

Nuova frana, la Val d Enza divisa in due

Strada interrotta alla Cantoniera. Tempi lunghi per la riapertura. Grossi disagi per i collegamenti Appennino-pedecollina VETTO A pochi giorni dalla riapertura, la Provinciale 513R di Val d'Enza è stata nuovamente chiusa dall'alba di ieri, in località La Cantoniera, tra Vetto e Ciano, a causa del movimento franoso riattivatosi nel corso della notte. Il 23 maggio scorso la strada principale tra la zona pedecollinare della Val d Enza e Castelnovo Monti era stata riaperta a seguito dei lavori di pulizia della strada e della realizzazione di una barriera protettiva, ma nelle ultime ore la frana si è rimessa in movimento: la terra ha scavalcato la barriera occupando la strada, tutt ora chiusa con gravi conseguenze per i collegamenti lungo la Val d Enza. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada castelnovese e le squadre della Provincia per chiudere la strada e deviare il traffico. Gli automobilisti che dalla zona di Castelnovo Monti devono scendere verso la bassa Val d Enza e quelli che devono raggiungere l Appennino reggiano sono costretti a percorrere le piccole strade alternative che attraversano le località collinari della zona di Vetto e Canossa, con il risultato di impiegare molto più tempo per gli spostamenti. Il nuovo movimento franoso pare attribuibile alla falda acquifera che si trova a monte della frana. Di fatto, la strada principale della Val d Enza è interrotta, e si prevede resterà tale per diversi giorni, dal momento che i lavori necessari per la riapertura comporteranno un grosso sforzo anche in termini economici. La strada era stata chiusa all'alba del 20 maggio perché il fronte della frana aveva provocato la caduta di materiale sulla strada. La Provincia, per tutelare la sicurezza degli automobilisti, aveva attivato nella notte un servizio di vigilanza che aveva visto impegnato il personale del Servizio Infrastrutture, i vigili provinciali e la Protezione civile con l'associazione nazionale alpini di Castelnovo Monti. In pochi giorni sono stati rimossi i massi pericolanti ed asportati i detriti accumulati sui gabbioni a protezione della strada, liberandola. Venerdì 23 maggio la strada è stata riaperta, risultando percorribile a senso unico alternato con il limite di velocità a 30 chilometri orari. Ora la nuova frana ed il blocco totale della circolazione.

un tempio ritrovato per i fedeli guastallesi dopo il terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 03/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Un tempio ritrovato per i fedeli guastallesi dopo il terremoto

Affollata processione con la Madonna alla chiesa dei Servi la prima ad essere riaperta nel centro dopo i lunghi restauri GUASTALLA C era una grande folla, sabato sera, per la riapertura al culto della chiesa Dei Servi di Guastalla, dove il vicario generale don Alberto Nicelli, ha ringraziato la Regione e la Sovrintendenza dei Beni Artistici e Culturali per i finanziamenti e le opere svolte per il recupero di una tra le più belle chiese del territorio guastallese. Prima della messa c'è stata la solenne processione con l'esposizione della copia della Santissima icona della Beata Vergine della Porta: la Regina di Guastalla a cui tutti i fedeli si rivolgono è stata portata dalla basilica romanica di Pieve (già riaperta al culto un paio di mesi fa) fino alla Chiesa dei Servi, in piazza Vittorio Veneto, in occasione della chiusura del mese Mariano. La messa è stata officiata da monsignor Francesco Marmioli che collabora con don Alberto Nicelli nelle attività parrocchiali. Nei primi banchi della chiesa erano seduti i bambini che qualche settimana fa avevano ricevuto il sacramento della Cresima e che hanno chiesto un atto di affidamento alla Madonna. Ieri mattina, alle 10.30, la messa è stata officiata dal don Alberto Nicelli. Un evento più istituzionale data la presenza del nuovo sindaco Camilla Verona, di alcuni assessori della Giunta comunale e dei consiglieri comunali. Durante la sua omelia, don Alberto ha ringraziato anche l'amministrazione dell'ex sindaco Benaglia per la collaborazione e l'aiuto reso per la riapertura della chiesa Dei Servi che consentirà quindi ai fedeli guastallesi di lasciare il tendone dell'oratorio don Bosco dove fino ad ora, si sono svolte tutte le celebrazioni parrocchiali. La chiesa dei Servi, infatti, è la prima ad essere riaperta in centro storico dopo il terremoto del 2012 mentre nei mesi scorsi sono già state riaperte al culto quelle di Pieve, Tagliata e San Girolamo. Restano ancora chiuse, invece, il Santuario della Madonna della Porta e il Duomo in cui sono ancora in corso i lavori di restauro che si concluderanno probabilmente nel 2015. (m.p.)

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 03/06/2014

Indietro

- Provincia

BIBBIANO La giunta di Bibbiano ha finalmente nomi e cognomi. Dopo essere stato eletto sindaco con il 69.1% dei voti, infatti, Andrea Carletti che si occuperà in prima persona di affari generali, urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici, risorse umane, protezione civile e sicurezza ha già reso noti gli assessori della sua squadra. Solo due i nomi riconfermati: a Matteo Curti sono state nuovamente assegnate le deleghe a cultura, sport e giovani e, da quest'anno, quelle ad attività produttive e comunicazione; Emilio Catellani continuerà a seguire bilancio e tributi, ma si occuperà pure di trasparenza e innovazione. Nella nuova giunta comunale anche due new entry femminili: oltre a essere il nuovo vicesindaco, Paola Delfina Tognoni si occuperà di istruzione, politiche sociali, associazionismo e volontariato, partecipazione e pari opportunità; Loretta Bellelli sarà invece il nuovo assessore alla promozione territoriale, ambiente e mobilità sostenibile. Laureata in scienze agrarie e agronomo di professione, la Bellelli è un'esperta in progettazione del verde in piani particolareggiati e parchi pubblici. Membro dell'associazione italiana di architettura del paesaggio, ha partecipato all'organizzazione di numerosi eventi e convegni collaborando a diverse pubblicazioni. «Sono molto soddisfatto di questa squadra ha commentato il neosindaco Carletti perché nella scelta degli assessori ho seguito innanzitutto il criterio della competenza, individuando persone preparate e serie. Poi ho ascoltato le indicazioni dei cittadini di Bibbiano, portando in giunta i due candidati consiglieri che hanno ottenuto maggiori preferenze. Infine, pur valutando positivamente l'operato della giunta Venturelli, ho tenuto ben presente il limite del doppio mandato e ho deciso di confermare solo due assessori».

settimana di protezione civile sabato terminano le iniziative

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

SCANDIANO

Settimana di Protezione civile sabato terminano le iniziative

SCANDIANO Si concluderanno a Scandiano sabato prossimo, 7 giugno, le iniziative reggiane per la Settimana della Protezione civile e della prevenzione dai rischi regionale. Si tratta di una serie di eventi per i giovani in programma soprattutto a Reggio, prima del finale a Scandiano, in programma dalle ore 20 alle 24 all'area fiere del paese, con l'iniziativa dal titolo Anche io sono Protezione civile. Sono in programma una mostra con i mezzi della Protezione civile e la presentazione di questa preziosa attività alla cittadinanza. A concludere, un concerto di band giovanili con la partecipazione di Sequence, Jolly Roger, The Maffick e Francesca Pelagatti. La Settimana della Protezione civile avrà cadenza annuale. L'obiettivo dell'iniziativa consiste nel mettere al centro dell'attenzione pubblica la sicurezza del territorio e la prevenzione dei rischi. Temi purtroppo diventati abbastanza frequenti nel corso degli ultimi anni; basti pensare alle scosse di terremoto del maggio 2012, ma anche alla grande nevicata in Romagna nel 2012 oppure l'alluvione nella Bassa modenese nel 2013. Quella in scena in questi giorni è la prima edizione della Settimana della Protezione civile. Ogni anno si terrà simbolicamente nello stesso periodo, per ricordare la ricorrenza delle fortissime scosse sismiche che nel maggio di due anni fa e nelle settimane successive hanno devastato e tenuto in ansia la Bassa reggiana, modenese e ferrarese. (adr.ar.)

Beatificazione di Madre Speranza, tutto pronto per accogliere migliaia di pellegrini

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Beatificazione di Madre Speranza, tutto pronto per accogliere migliaia di pellegrini"*Data: **31/05/2014**

Indietro

Beatificazione di Madre Speranza, tutto pronto per accogliere migliaia di pellegrini -->

Cronaca

Beatificazione di Madre Speranza, tutto pronto per accogliere migliaia di pellegrini

Il Servizio regionale della protezione civile impegnati nella gestione dell'evento

Articolo |

Ven, 30/05/2014 - 15:00

Il Servizio regionale di protezione civile, in occasione della celebrazione del rito di beatificazione di Madre Speranza che si svolgerà domani a Colleva di Todi, è già impegnato dalle prime ore di oggi nella gestione dell'accoglienza delle migliaia di fedeli che parteciperanno alla cerimonia.

Per la gestione dell'evento è stata attivata anche una sala operativa interforze ("Soi"), coordinata dalla prefettura, con rappresentanti di tutte le istituzioni impegnate a seguire, per i propri ruoli di competenza, l'evento: carabinieri, polizia stradale, guardia di finanza, vigili del fuoco, Comune di Todi, Regione Umbria, Provincia di Perugia, Provincia di Terni, 118, Anas, Umbria Mobilità, Umbra Acque ed i rappresentanti della Congregazione per gli aspetti legati alle presenze ed alla gestione del volontariato religioso.

E' stato già definito un piano per la circolazione ed i parcheggi, redatto dalla polizia municipale di Todi con la collaborazione della polizia stradale, che prevede il raggiungimento di Colleva, da parte di tutti i mezzi sia provenienti dal Nord sia quelli che arrivano da Sud, tramite l'uscita di Massa Martana.

Successivamente con un percorso ad anello gli autobus faranno scendere i pellegrini presso il Santuario e proseguiranno verso la superstrada E/45 passando per la località Selvarelle e poi andranno in località Ponte Rio di Todi dove parcheggeranno presso la zona industriale.

Altri specifici piani sono stati definiti per l'assistenza sanitaria e per il trasporto dei disabili; sono state allestite aree per il ristoro e per i servizi igienico-sanitari. Particolarmente significativo sarà il compito dei volontari di protezione civile (ne saranno impegnati circa 250) coordinati dal Servizio regionale che saranno utilizzati in molteplici attività durante tutto il periodo della manifestazione a supporto delle forze di polizia e per la collaborazione all'assistenza dei pellegrini nelle varie fasi della manifestazione, a partire dalla scorsa notte e per tutta la giornata di domani.

L'intera cerimonia della beatificazione di Madre Speranza potrà essere anche seguita in diretta televisiva su TV2000 (canale 28).

Voler Bene all'Italia: la Festa dei Piccoli Comuni organizzata da Legambiente con l'adesione del Presidente della Repubblica

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **01/06/2014**

[Indietro](#)

Domenica 01 Giugno 2014

Voler Bene all'Italia: la Festa dei Piccoli Comuni organizzata da Legambiente con l'adesione del Presidente della Repubblica

Domenica 1 giugno sono iniziati i festeggiamenti di "Voler Bene all'Italia? Piccola Grande Italia", la festa nazionale dedicata alla valorizzazione dei piccoli comuni, organizzata da Legambiente con l'adesione del Presidente della Repubblica.

Per la Regione Marche sono 41 le amministrazioni, a cui si aggiungono il Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi, la Riserva Naturale Regionale della Sentina (AP), l'Oasi di Protezione faunistica di Polverina e una struttura ricettiva: Airone Country House (AN) che hanno aderito all'iniziativa in quanto si riconoscono nell'importanza dei valori promossi dalla giornata nazionale che chiede maggiore attenzione per i piccoli comuni. In questi comuni e parchi, per tutta la giornata sono stati organizzati eventi che hanno offerto un mix speciale di natura, storia e tradizioni raccontando e mostrando la loro bellezza e per rivendicare con orgoglio il loro contributo all'identità nazionale.

Voler Bene all'Italia, è stata ideata proprio per porre l'attenzione sulla valorizzazione delle aree interne da cui dipende buona parte della tutela del territorio e che custodiscono cultura e arte, paesaggi e biodiversità, prodotti agricoli di qualità e artigianato, tutti elementi che caratterizzano la nostra Regione. In questi undici anni, infatti i comuni e gli enti marchigiani si sono dimostrati attenti, sensibili e reattivi, collezionando un gran numero di adesioni, eventi e manifestazioni che hanno valorizzato perfettamente il senso della Piccola Grande Italia.

Una festa condivisa anche dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha inviato a Legambiente e al comitato promotore di Voler Bene all'Italia un augurio e un messaggio di apprezzamento per la giornata, che anticipa la festa della Repubblica del 2 giugno. "Un'iniziativa, la Festa dei piccoli comuni, che rappresenta - scrive il Capo dello Stato - una importante scoperta e valorizzazione della preziosa varietà dei borghi italiani, delle loro tradizioni culturali, delle loro bellezze artistiche e naturali, con positive ricadute per lo sviluppo dell'occupazione di qualità nei settori trainanti del turismo, della manifattura e dell'agricoltura multifunzionale".

Nelle Marche sono 172 i piccoli comuni, su 236, che gestiscono circa il 54% del territorio regionale dove risiede oltre il 20% della popolazione. Custodi di un immenso patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico, ma anche pionieri nell'innovazione e sperimentatori delle buone pratiche nella gestione dei rifiuti e nelle buone rinnovabili, sono straordinari presidi territoriali e luoghi di comunità vera.

L'importanza che queste realtà hanno per la tenuta del Paese è enorme ed è per questo che è necessario tutelare l'ambiente e la qualità della vita dei piccoli comuni. "Da anni lavoriamo per il riconoscimento del ruolo strategico di queste piccole ma grandissime realtà - commentano Luigino Quarchioni, presidente di Legambiente Marche e Francesca Pulcini, responsabile della campagna - che, soprattutto in un territorio come le Marche, ricoprono un ruolo centrale anche per affrontare la crisi.

Proprio in questo momento delicato abbiamo bisogno di tutto quello che sanno dare i piccoli comuni: determinazione, coraggio, senso della comunità, voglia di scommettere e valorizzazione della propria identità ma sono anche il luogo dove ci sono i capitali veri come l'ambiente, il paesaggio, la biodiversità, i prodotti tipici e la bellezza". Per questi motivi e di fronte all'accresciuta attenzione sulle aree interne, è stato lanciato oggi un appello al Governo Renzi affinché non si sprechi questa occasione e si decida di investire sulla gestione delle risorse attraverso nuove tecnologie e processi innovativi, sul modello di molti laboratori di buon governo del territorio già avviati da alcune amministrazioni dei piccoli

Voler Bene all'Italia: la Festa dei Piccoli Comuni organizzata da Legambiente con l'adesione del Presidente della Repubblica

comuni.

In particolare, nell'appello sottoscritto da oltre 800 tra comuni, parchi e realtà locali, Legambiente ha chiesto all'Esecutivo politiche mirate per le aree interne che premiano le amministrazioni virtuose troppo spesso "penalizzate" da oneri aggiuntivi e chiede che vengano realizzate delle altre semplificazioni amministrative, quale la deroga dal patto di stabilità per gli investimenti su scuola e ambiente e per il cofinanziamento dei progetti europei.

E' quindi necessario prendere impegni seri e concreti che mettano al centro la tutela delle potenzialità dei piccoli comuni e delle aree interne e che accompagnino meglio queste realtà nella sfida verso il futuro. "Voler Bene all'Italia - Piccola Grande Italia" nelle Marche è realizzata grazie all'impegno di un comitato promotore che vede la presenza di Legambiente, Upi, Anci, Uncem, Protezione Civile-Regione Marche, Coldiretti, Unpli e con il patrocinio della Giunta e del Consiglio della Regione Marche.

Puoi commentare l'articolo su [Vivere Marche](#)

[Legambiente Marche](#)

città blindata per i 2mila dell'ironman

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/05/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Città blindata per i 2mila dell IronMan

Tante le strade chiuse per una kermesse che coinvolge fino a 50mila spettatori. Domani la quarta edizione entra nel vivo triathlon»la corsa più dura

di Loris Zamparelli wPESCARA Pescara domani subirà la pacifica invasione di oltre duemila atleti iscritti all'IronMan 70.3 Italy, la competizione di triathlon che prevede nuoto (1,9 chilometri), ciclismo (90 chilometri) e corsa (21,1 chilometri), di circa cinquemila accompagnatori e di cinquantamila spettatori che si riverseranno sulle strade per dare il proprio sostegno agli atleti provenienti da cinquantuno Paesi del mondo. Vista la portata dell'evento sportivo, giunto alla sua quarta edizione pescarese consecutiva, è inevitabile quanto comprensibile, qualche disagio legato al traffico. Già da ieri sono state attivate diverse limitazioni alla circolazione degli autoveicoli per consentire sia la preparazione della manifestazione ieri e oggi che il regolare svolgimento della gara domani. Dopo lo stop alla sosta e alla circolazione dei veicoli in piazza Primo Maggio, in vigore sin da giovedì mattina, dal pomeriggio è entrata in vigore anche la chiusura al traffico e alla sosta del tratto del lungomare Matteotti compreso tra piazza Primo Maggio e l'incrocio con via Petrarca, provvedimento che resterà in vigore sino al lunedì mattina alle sei. Ieri sera, invece, è stata chiusa al transito veicolare la porzione di riviera compresa tra piazza Primo Maggio e via Cavour per consentire lo svolgimento dell'IronGirl, la gara non competitiva riservata alle donne. ASSE ATTREZZATO. Domani invece scatterà la chiusura al traffico di mezza città per consentire lo svolgimento di tutte le prove sportive della manifestazione. L'invito che l'amministrazione comunale fa ai cittadini è quello di partecipare per assistere a quello che si annuncia di nuovo come un evento indimenticabile, che porterà a Pescara migliaia di persone, ma anche di evitare l'uso dell'auto privata o di parcheggiarla sulle aree di risulta dove c'è massima disponibilità di posti auto. Dalle 12 alle 17.30 chiude l'asse attrezzato per la gara ciclistica che attraversa anche i Comuni di Spoltore, Moscufo, Pianella, Cepagatti, Chieti Scalo e San Giovanni Teatino. Nell'arco di questi orari ci saranno limitazioni al traffico anche all'interno di questi paesi. ALTRI DIVIETI. Il divieto di sosta e fermata su tutta l'area di parcheggio prospiciente piazza Primo Maggio e sulla piazza stessa rimarrà in vigore fino alle otto di lunedì sera, per dare il tempo all'organizzazione anche di smantellare il villaggio dell'Ironman che ha il proprio quartier generale proprio in piazza Primo Maggio. Il divieto di sosta, con rimozione forzata, riguarda anche il lato mare di via Nicola Fabrizi, da piazza Salotto sino a via Roma. Non si parcheggerà né circolerà lungo l'intero percorso di gara, ossia su entrambi i lati di viale Riviera nord, dalla nave di Cascella sino all'incrocio con via Cavour; via Leopoldo Muzii, nel tratto compreso tra viale Riviera nord e via Castellamare Adriatico; via Regina Margherita, corso Umberto, piazza Sacro Cuore, via Michelangelo Forti, piazza Santa Caterina, via De Amicis, via Cesare Battisti, via Castellamare, nel tratto compreso tra via Leopoldo Muzii e via Cavour; via Cavour, nel tratto compreso tra via Castellamare Adriatico e viale Riviera nord; via Carducci, nel tratto compreso tra via Parini e corso Umberto; e su via Regina Elena. Previsto, sempre domani, il divieto di transito sul lungomare Matteotti, in via Paolucci e sul ponte dell'asse attrezzato; divieto di fermata, con rimozione forzata, su entrambi i lati del lungomare Matteotti e in via Paolucci, nel tratto compreso tra lungomare Matteotti e via Bologna. Divieto di fermata poi sul lato mare di via Gramsci, nel tratto compreso tra piazza Primo Maggio e via Galilei, dalle 8 alle 23; divieto di transito in piazza Primo Maggio e in corso Umberto per l'intera giornata. CONTROLLI. Nelle strade ci saranno gli uomini della polizia municipale, della polizia e dei carabinieri e oltre seicento volontari della protezione civile. Qualche disagio alla circolazione che sarà però compensato dall'enorme beneficio che tale evento porterà in termini economici al nostro territorio oltre che di promozione turistica, come conferma l'organizzatore Michele Russo, che ieri mattina ha presentato l'evento: «L'IronMan è senza dubbio l'evento sportivo più importante di tutta la regione e fa felici i ristoratori e gli albergatori della città, che viene parzialmente bloccata come tante altre realtà per eventi di questo tipo». DISAGI. Problemi sono stati segnalati da alcuni residenti di vie del centro cittadino:

città blindata per i 2mila dell'ironman

«A causa della chiusura delle strade circostanti», spiegano più residenti di via Tasso, «la nostra strada è diventata da 24 ore una cappa di smog. Non possiamo andare avanti così. Non è possibile che una manifestazione all'insegna dello sport e del benessere possa costituire un pericolo per la salute». EVENTI COLLATERALI. Tanti gli eventi collaterali previsti sia oggi che domani: oggi pomeriggio dalle 18 alle 19,30 sessione di spinning in piazza Primo Maggio. La stessa sessione verrà replicata domani dalle 9,30 alle 11,30. Ma ci sono anche momenti di condivisione per i meno atletici e gli amanti della bella vita: la pagoda Red Bull affacciata sul mare, la Expo Area completamente rinnovata, l'immane De Cecco Carbo Village sono solo alcune delle location che movimenteranno il lungomare pescarese. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Lãì

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

- *Pescara-Cronaca*

IN BREVE

allerta Maltempo questa mattina L'ondata di maltempo si allungherà fino a oggi, con una nuova perturbazione che, secondo le previsioni del Comune, dovrebbe colpire Pescara dalla mattinata, e per le successive 12-18 ore. Il bollettino diramato, ieri pomeriggio, dal Centro funzionale d'Abruzzo della Protezione civile, ha confermato, in particolare, «precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, con fenomeni che potranno essere accompagnati da possibili locali grandinate»,

a fontecchio al via il progetto adotta un sentiero

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/05/2014

Indietro

- *L'Aquila*

A Fontecchio al via il progetto «Adotta un sentiero»

Si tratta di un operazione di salvaguardia ambientale possibile grazie all impegno di alcune associazioni FONTECCHIO Salvare i borghi dell entroterra è un operazione che può essere intrapresa in diversi modi, a Fontecchio è nato Adotta un sentiero , programma lanciato da un alleanza di organizzazioni pubbliche e private per recuperare parti dell ambiente che le scarse risorse pubbliche non riuscirebbero a salvaguardare. Percorsi un tempo utilizzati per spostarsi da un luogo all altro durante la vita quotidiana, oggi sono un attrazione irresistibile per chi ama camminare e per tutto il turismo del trekking, solo a patto di essere percorribili, puliti, sicuri e curati. A far questo ci pensano i cittadini. Adotta un sentiero è stato presentato ieri dai rappresentanti delle associazioni che hanno aderito al programma: chi adotta un sentiero si fa carico di un bene comune, se ne prende cura, e lo controlla. Ad aderire al progetto per ora sono state associazioni varie, ognuna ha scelto il suo sentiero. La scuola primaria di Fontecchio ha adottato «il sentiero dal borgo di San Pio all ex convento di San Francesco» l associazione culturale Pico Fonticulano la «via dell Aquila» la Parrocchia di Santa Maria della Pace ha scelto «il sentiero per Santa Petronilla» l Associazione di Protezione Civile Fons Tychie «il sentiero da San Pio alla fonte Ju Puzz », l associazione Abruzzo Mountain Wild ha adottato «il sentiero dal ponte Romano alle Pagliare di Fontecchio», il Centro di educazione ambientale Torre del Cornone ha preso il «sentiero da Porta da Piedi al Vallone». Alcuni sentieri hanno bisogno dell aiuto di professionisti prima di essere adottati e ciò è reso possibile dal progetto Mosaici d Abruzzo di Ilex e Gal Gran Sasso Velino. «A Fontecchio la comunità è molto attiva, e il Comune non ha fatto altro che rispondere alla chiamata delle associazioni ha spiegato il sindaco Sabrina Ciancone tutto questo rientra nel progetto di responsabilizzazione collettiva che da anni portiamo avanti». Tutti i sentieri saranno indicati da frecce. E domenica 1 giugno altri due sentieri saranno ripuliti e adottati, chiunque può partecipare. Contatti: Alessio Di Giulio al 3280617948. Barbara Bologna

monticchio ha un nuovo parco giochi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/06/2014

Indietro

- *L'Aquila*

Monticchio ha un nuovo parco giochi

L AQUILA La pioggia, che non ha dato tregua, non ha fermato l'inaugurazione del nuovo parco giochi nato intorno al centro polifunzionale «Brixia fidelis» della frazione aquilana di Monticchio. Una comunità in festa in segno di ringraziamento nei confronti di coloro i quali hanno reso possibile la realizzazione. Ha partecipato alla cerimonia una delegazione della Protezione civile di Gazzada Schianno (Varese) che insieme ad altre associazioni ha donato la struttura a seguito del sisma del 6 aprile 2009. Ha presenziato alla cerimonia l'arcivescovo metropolitano Giuseppe Petrocchi. Il parco è stato interamente finanziato con i fondi raccolti dalle seguenti associazioni: Gruppo comunale Protezione civile, Cai, Pro Loco Giovani, Fondazione Munari, Avis, Caritas, parrocchie di Gazzada Schianno, Cooperativa Dumenza, Associazione Pesca, Dipendenti Ficep e Azienda Ficep, che hanno aderito, nel 2009-2010, alla manifestazione denominata Un sorriso per l'Abruzzo. I tempi di realizzazione si sono protratti fino a questo punto a causa di alcuni ritardi di natura burocratica che nel post-terremoto si sono acuiti, come hanno sottolineato gli stessi volontari. Tuttavia, la ferma volontà di chi ha donato e la collaborazione operosa di chi ha atteso che venissero espletati tutti i passaggi sono state alla fine premiate. Il parco giochi è stato dedicato ai ragazzi che ne saranno i fruitori. L'area dei giochi si trova su una superficie di 460 metri quadrati.

stop di rifondazione: noi non voteremo retko

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/06/2014

Indietro

- Teramo

Stop di Rifondazione: noi non voteremo Retko

Braca prende le distanze dall'apparentamento di Arboretti, che resta probabile Il M5s: lasciamo liberi gli elettori di decidere. Oggi scade il termine per gli accordi

Mosciano, Federica Ricci e Daniela Ferrante nella giunta di Galiffi

IL BALLOTTAGGIO

Verrà costituita nella prossima settimana la nuova giunta del Comune di Mosciano, presieduta dal neo sindaco Giuliano Galiffi. Della squadra dovrebbero far sicuramente parte, in base alla nuova legge Del Rio sulla composizione dei consigli comunali, le due donne elette nella maggioranza, appartenenti a Mosciano Democratica. La prima è Federica Ricci, risultata il candidato più votato con 443 preferenze, la seconda Daniela Ferrante (nella foto): ad entrambe dovrebbe essere assegnato un assessorato. Galiffi intanto, assieme al personale dell'ufficio tecnico, è impegnato nel monitoraggio nelle aree cittadine spesso sottoposte ad allagamenti, mentre ha effettuato un sopralluogo, con la Protezione civile, a Marina di Mosciano, zona interessata alcuni mesi fa da una frana. Tali problematiche sono state definite prioritarie dal neo sindaco. (s.p.)

GIULIANOVA Scade oggi alle 20 il termine per la presentazione di apparentamenti tra forze politiche in vista del ballottaggio dell'8 giugno. Rifondazione comunista, dall'interno della coalizione guidata da Franco Arboretti, prende le distanze da eventuali apparentamenti con Fabrizio Retko. «Siamo contrari», si legge nella nota di Rifondazione, il cui segretario Elisa Braca si è candidata nella lista civica Per Giulianova con Arboretti sindaco, «a qualsiasi forma di apparentamento con il candidato Retko. Il profilo della coalizione di Retko è troppo lontano dai sentimenti e dai valori di quella sinistra che cerchiamo di rappresentare, cresciuta nella cultura dell'antifascismo. La doverosa ed eticamente necessaria alternativa a Mastromauro non può passare, per noi, sopra questi valori». Per Braca è un matrimonio, dunque che non s'ha da fare, anche se sia Arboretti che Retko sembrerebbero essere fortemente convinti della necessità di coalizzarsi per sconfiggere il sindaco uscente. «Non sono fascista, sono un moderato», aveva dichiarato Retko un paio di giorni fa, «sono l'espressione di una lista civica». La coalizione di Arboretti sembra dunque sfaldarsi al pensiero di un'alleanza strategica. «Rinnoviamo tutte le critiche espresse sull'amministrazione Mastromauro», continua la nota, «che non ha nulla di sinistra e tende a ricordare i metodi di consenso tipici della peggiore Democrazia cristiana. Con Arboretti siamo parte di una coalizione che va oltre i valori di sinistra e che si orienta nell'ottica della salute pubblica, ma l'eventuale apparentamento con Retko non sarà condiviso da noi e non ci impegnerà nel dare indicazioni di voto agli elettori». Neanche M5s, terza lista più votata, intende dare indicazioni di voto. «Lasciamo liberi i nostri elettori di decidere», dice Margherita Trifoni, «da statuto non possiamo fare nessun apparentamento e quindi non daremo nessun indirizzo». Le prossime ore, dunque, saranno quelle decisive per concludere accordi e decidere il da farsi. Certo è che le uniche due forze politiche in campo contro Mastromauro sono rimaste quelle di Retko e Arboretti. Retko, infatti, sfidante ufficiale di Mastromauro, aveva già dichiarato come non fosse disposto a dialogare con gli altri due schieramenti di centrodestra guidati da Laura Ciafardoni e Gianluca Antelli. Gianfranco Francioni, intanto, candidato con Abruzzo civico per Luciano D'Alfonso, pur non essendo stato eletto consigliere regionale, ringrazia i suoi sostenitori giuliesi. Margherita Totaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lãì

tutta pescara si ferma per ironman

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/06/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Tutta Pescara si ferma per IronMan

Oggi la città sarà bloccata per la giornata conclusiva della manifestazione sportiva con la gara di triathlon

L EVENTO

Fra i concorrenti c'è anche Fabrizio Vignali affetto da sclerosi multipla

di Loris Zamparelli wPESCARA Oggi è la giornata principale e conclusiva della tre giorni dedicata alla quarta edizione pescarese dell'IronMan 70.3 Italy. Mezza città e non solo sarà praticamente bloccata con strade chiuse, limitazioni al traffico e divieti di sosta e di fermata in diversi punti, per consentire il regolare svolgimento dell'ormai famosa e consueta gara di triathlon che per un giorno catalizza l'interesse e la passione di migliaia di persone che invadono pacificamente la città per assistere a un evento unico nel suo genere. Oltre ai duemila atleti iscritti, sono presenti cinquemila accompagnatori e previsti cinquantamila spettatori sperando che la pioggia non rovini la giornata. Tra i protagonisti della manifestazione ci sono anche le piccole e grandi storie di vita. La gara di oggi non fa eccezione e ci fa conoscere l'esempio di un IronMan, Fabrizio Vignali, che non si è fermato di fronte alle difficoltà ma ha addirittura rilanciato con coraggio e determinazione. Nel 2006, dopo aver scoperto di essere affetto da sclerosi multipla, Fabrizio si è trovato davanti alla scelta di subire o affrontare la malattia e ha optato per la seconda. Ha così cominciato a correre, poi anche a pedalare, e alla fine a nuotare, correre e pedalare senza soluzione di continuità, passando dal duathlon al triathlon, dalle distanze olimpiche a IronMan 70.3 Italy. La sua esperienza dimostra che lo sport può essere una medicina efficace. «Mi garba essere a Pescara», dice Vignali, fiorentino doc «per far capire alla gente colpita dalla sclerosi multipla, in Italia e nel mondo, che non si vive solo di farmaci, ma si vive anche di sport». Migliaia di persone già da venerdì hanno affollato tutta l'area adibita alle gare, piazza Primo Maggio, il lungomare Nord, riservato nel tratto sud fino a via Petrarca alla zona cambio, nella quale gli atleti svestiranno le mute da nuoto per salire in sella alle biciclette, mentre dalla parte opposta fino a via Cavour è compreso il percorso di gara. Il consiglio, per chi vuole assistere alla manifestazione sportiva, è di evitare l'uso dell'auto privata o di parcheggiarla nelle aree di risulta dove c'è massima disponibilità di posti auto. Andando nello specifico oggi saranno in vigore il divieto di sosta e fermata su tutta l'area di parcheggio prospiciente piazza Primo Maggio e sulla piazza stessa, provvedimento in vigore fino alle otto di domani sera per dare il tempo all'organizzazione di smantellare il Villaggio dell'Ironman che ha il proprio quartier generale proprio in piazza Primo Maggio. Medesimi divieti su entrambi i lati del lungomare Matteotti, nel tratto compreso tra piazza Primo Maggio e via Petrarca, altro provvedimento in vigore fino alle sei domani e divieto di sosta, con rimozione forzata, sul lato mare di via Nicola Fabrizi, da piazza Salotto sino a via Roma. Inoltre per consentire lo svolgimento della gara di ciclismo e podismo sono stati infatti interdetti il transito, la sosta e la fermata su un'ampia fetta della città: non si può parcheggiare né circolare lungo l'intero percorso di gara, ovvero su entrambi i lati di viale Riviera nord, dalla nave di Cascella fino all'incrocio con via Cavour; via Leopoldo Muzii, nel tratto compreso tra viale Riviera nord e via Castellamare Adriatico; via Regina Margherita, corso Umberto, piazza Sacro Cuore, via Michelangelo Forti, piazza Santa Caterina, via De Amicis, via Cesare Battisti, via Castellamare, nel tratto compreso tra via Leopoldo Muzii e via Cavour; via Cavour, nel tratto compreso tra via Castellamare Adriatico e viale Riviera nord; via Carducci, nel tratto compreso tra via Parini e corso Umberto; e su via Regina Elena. Previsto il divieto di transito sul lungomare Matteotti, in via Paolucci e sul ponte dell'asse attrezzato; divieto di fermata, con rimozione forzata, su entrambi i lati del lungomare Matteotti e in via Paolucci, nel tratto compreso tra lungomare Matteotti e via Bologna. Divieto di fermata poi sul lato mare di via Gramsci, nel tratto compreso tra piazza Primo Maggio e via Galilei, fino alle undici di stasera. Divieto di transito in piazza Primo Maggio e in corso Umberto per l'intera giornata. Chiuso al traffico, dalle 12 alle 17:30, anche l'asse attrezzato, mentre nei comuni coinvolti dal passaggio della prova di ciclismo (Spoltore, Moscufo, Pianella e Cepagatti, Chieti Scalo e San Giovanni Teatino) la chiusura al

tutta pescara si ferma per ironman

traffico integrale avverrà venti minuti prima del transito del primo corridore (12:30 circa) fino al transito del veicolo di scorta munito di bandiera verde. A vigilare sul perfetto andamento dell'evento ci saranno gli uomini di polizia municipale, polizia e carabinieri, oltre a seicento volontari della protezione civile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lai

terremotati, niente bonus per comprare mobili nuovi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 02/06/2014

Indietro

- Teramo

Terremotati, niente bonus per comprare mobili nuovi

Per l'Agenzia delle Entrate le detrazioni fiscali non possono essere applicate a chi ha usufruito di fondi statali per la ristrutturazione delle proprie abitazioni

Cialente candida L'Aquila a sede fissa delle finali degli Studenteschi

LA RICOSTRUZIONE DIFFICILE »CANCELLATI GLI SGRAVI SUGLI ARREDI

L'Aquila sede permanente delle finali dei campionati studenteschi. La proposta, che sarà portata all'attenzione del ministero dell'Istruzione, è del sindaco Massimo Cialente che traccia un bilancio più che positivo dei tre giorni che hanno visto L'Aquila protagonista delle finali nazionali dei campionati studenteschi di atletica. «Abbiamo la possibilità concreta di poter ospitare qui, in modo permanente, queste finali», ha detto ieri, nel giorno del suo 62esimo compleanno, il primo cittadino. «Stiamo lavorando già per completare la struttura sportiva di piazza d'Armi, dov'è prevista la realizzazione di una seconda pista per il riscaldamento. Per questo secondo lotto sono previsti 500mila euro. Inoltre», aggiunge Cialente, «andremo a realizzare, grazie a una donazione dei dipendenti dell'Inps, anche gli spogliatoi per il basket. Piazza d'Armi, insomma, diventerà un vero e proprio gioiellino».

L'AQUILA Gli aquilani che stanno ristrutturando la propria abitazione danneggiata dal terremoto con contributi pubblici non potranno usufruire del bonus per l'arredamento previsto dal piano Casa 2014. Una circolare dell'Agenzia delle Entrate, di fatto, taglia fuori L'Aquila e il cratere dal decreto firmato dal premier Matteo Renzi e diventato legge nelle scorse settimane. La questione riguarda in particolare la possibilità di detrazione pari al 50% (per un massimo di diecimila euro) del costo per l'acquisto di mobili (tra cui si fa riferimento a letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, materassi, apparecchi di illuminazione) ed elettrodomestici nell'anno 2013. Secondo la circolare, uscita a settembre, infatti, delle detrazioni non potranno usufruire i contribuenti che hanno avuto fondi statali per i lavori sulla propria abitazione. Insomma, chi sta ristrutturando casa a seguito del terremoto e ha per questo usufruito di finanziamenti pubblici, dovrà pagare i mobili da sé, senza poter richiedere alcuna detrazione. Ad accorgersene, per primi, sono stati i commercialisti e i Caf che in questo periodo stanno presentando le dichiarazioni dei redditi e che hanno visto respinte le domande di detrazioni fiscali previste per il mobilio nel piano Casa. La detrazione per l'acquisto dei beni si ottiene, infatti, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Unico persone fisiche). Nella «Guida al bonus mobili ed elettrodomestici» dell'Agenzia delle Entrate si afferma che «si può usufruire di una detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione» e che «per avere la detrazione è indispensabile realizzare una ristrutturazione edilizia, sia su singole unità immobiliari residenziali sia su parti comuni di edifici, sempre residenziali. Occorre, inoltre, che le spese per questi interventi di recupero edilizio siano sostenute a partire dal 26 giugno 2012». Molti aquilani, avendo un'abitazione in ristrutturazione, hanno quindi acquistato mobili ed elettrodomestici nel corso del 2013, contando di poter accedere al beneficio fiscale. In realtà, in base all'ultima circolare della stessa Agenzia, uscita solo a fine settembre 2013, si afferma che per accedere alla detrazione, una condizione indispensabile, oltre a quella di avere un immobile in ristrutturazione, è di usufruire della detrazione per ristrutturazione edilizia, intendendo con quest'ultima la ristrutturazione di un'abitazione a proprie spese, senza contributi pubblici (come specificato dal decreto legge 201 del 6 dicembre 2011). Una scelta che sembra, tra l'altro, annullare quasi completamente ciò che è scritto nella stessa guida, cioè che la detrazione in esame è collegata a «interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, sempreché sia stato dichiarato lo stato di emergenza». Infatti, l'agevolazione fiscale è, di fatto, inaccessibile per la maggior parte dei contribuenti aquilani, pur trovandosi a effettuare interventi di ricostruzione-ripristino di immobili danneggiati per il sisma. L'ennesima beffa, insomma, per chi ha già

terremotati, niente bonus per comprare mobili nuovi

subìto notevoli disagi a causa del terremoto e adesso si vede sottrarre un diritto riconosciuto nel resto d'Italia. Michela Corridore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pronto lo studio sulla vita degli aquilani dopo il sisma

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **02/06/2014**

Indietro

PROGETTO VELA

Pronto lo studio sulla vita degli aquilani dopo il sisma

L AQUILA Domani alle 17, al Palazzetto dei Nobili, saranno illustrati i risultati della ricerca del progetto «Vela».

L iniziativa, elaborata da un gruppo di ricercatori dell Università di Padova, (dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata), è nata con lo scopo di indagare quanto è accaduto sul territorio aquilano a seguito del sisma, le criticità riscontrate e le ricadute all interno della comunità nei settori della ricostruzione, della sicurezza, dell economia e del lavoro, dell istruzione, dei servizi. Lo studio ha raccolto i dati sulla salute sociale della comunità aquilana, mettendo a confronto la situazione ante sisma con quella odierna, per descrivere come è cambiata la vita dei cittadini in questi cinque anni. Il questionario è stato somministrato a cittadini ed esperti direttamente coinvolti nella gestione del post-sisma, a rappresentanti istituzionali, forze dell ordine, operatori della Croce rossa e della Protezione civile, volontari, docenti. La loro voce ha rappresentato una fonte preziosa ed essenziale per la ricerca, essendo i principali attori di quanto è accaduto ed accade entro la comunità. L analisi delle risposte ha consentito di elaborare un quadro di come il territorio ha vissuto i cambiamenti degli ultimi anni, ma anche delle proposte alternative di gestione delle catastrofi naturali. All iniziativa di martedì pomeriggio saranno presenti il gruppo di ricercatori del progetto Vela con il referente scientifico Gian Piero Turchi, il sindaco Massimo Cialente e l assessore alle Politiche culturali Elisabetta Leone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

febbre per gli ironman tutti pazzi per brooke

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 02/06/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Febbre per gli IronMan tutti pazzi per Brooke

In migliaia sulla spiaggia per applaudire gli atleti, Russo già pensa al 2015 La passione delle squadre pescaresi, 800 volontari al lavoro

di Pietro Lambertini wPESCARA Una città in festa invasa da duemila atleti, da uno stuolo di accompagnatori, da una folla di pescaresi che per un giorno si sono sentiti uomini di ferro. Non importa se loro, gli spettatori spalmati a migliaia in spiaggia e lungo il percorso, non hanno nuotato per un chilometro la distanza di 1,9 chilometri è stata accorciata per il mare mosso, pedalato per 90 chilometri e percorso una mezza maratona da 21 chilometri: ieri Pescara è tornata a vivere il suo evento, la quarta edizione dell'IronMan 70.3, unico appuntamento in Italia. «Ben arrivati a Pescara, la città italiana del triathlon, allenata a grandi successi», questo il messaggio di benvenuto della Wecan al popolo degli sportivi. Le immagini del centro della città preso d'assalto raccontano la passione per il sacrificio dello sport dei triatleti e la curiosità della gente per quegli uomini che sembrano quelli della porta accanto e invece sono capaci di sopportare la fatica per ore. E curiosità anche per la più beautiful della gara, Katherine Kelly Lang, la Brooke Logan della soap-opera infinita che, alla fine, ha indossato anche la canotta gialla e blu dei Runners Pescara consegnata dal presidente Domenico D Onofrio: «Ormai, l'attrice è una simpatizzante dei Runners», scherza D Onofrio. Pescara, alla ritorno della gara internazionale di triathlon, ha risposto scendendo in strada in massa. L'IronMan è diventato una costante della città e se è vero che non c'è due senza tre, l'organizzazione, con a capo Michele Russo, già pensa al 2015. Non è certo ma visto il record di partecipanti toccato quest'anno, ipotizzare una quinta edizione sembra quasi un obbligo. La Wecan, addirittura, rilancia pensando all'IronMan full distance e cioè 3,8 chilometri di nuoto, 180 di bicicletta e una maratona: «Straordinarie le performance dei volontari e della città che ha dimostrato ancora una volta di essere un'autentica Ironcity», dice la società di Russo, «pronta a raggiungere nuovi e più importanti traguardi, come, per esempio, un IronMan full distance. Noi ci crediamo». Lo spirito Ironman sorridere davanti alle difficoltà, a partire dal meteo, e andare avanti ha contagiato la città: nonostante le transenne, i divieti di accesso e sosta, le forze dell'ordine agli incroci e i residenti imbrigliati in un labirinto, la febbre per l'IronMan è scoppiata lo stesso. È ancora presto per fare un bilancio ma le aspettative parlano di un giro d'affari da 5 milioni di euro, dai bar, ai ristoranti, alberghi, negozi. In piazza Salotto, è andato in scena l'aspetto commerciale della gara: in mostra e in vendita il meglio dell'abbigliamento, delle scarpe e degli accessori sportivi per il nuoto, il ciclismo e la corsa. I marchi più famosi del mondo hanno scelto di essere presenti a Pescara, dalla Timex, leader degli orologi sportivi e presente nelle gare internazionali più prestigiose, fino allo Spinning con tre giorni di pedalate in piazza Salotto, organizzate con la Polisportiva Pescara, insieme a istruttori del calibro di Cristina Bernardini, Vincenzo Gambone, Roberto Sara, Nico Bucci e Mariagrazia Antonucci. Una prova di forza anche per un esercito di quasi 800 volontari, a partire dalle squadre di Croce rossa e Misericordia schierate in mare e sulla strada per garantire la sicurezza e l'assistenza sanitaria agli atleti. A coordinare la macchina dei soccorsi, dalla terrazza dell'hotel Esplanade, il primario del 118 Emanuele Cherubini: «È andato tutto per il meglio, il coordinamento tra le forze dell'ordine e i volontari è stato ottimo. Del resto, è il quarto anno e, stavolta, abbiamo creato una centrale operativa per l'IronMan in grado di organizzare al meglio il lavoro dei posti medici avanzati e delle ambulanze lungo il percorso: un bel lavoro, per una volta possiamo dirci bravi anche da soli». «La macchina dei soccorsi ha funzionato benissimo, dal mare alla strada», dice Gianluca D Andrea, presidente della Misericordia, «non ci sono state emergenze e gli interventi sono stati limitati ad assistenza in caso di crampi ed escoriazioni per cadute in bicicletta». La Croce rossa ha soccorso un atleta che durante la prova di nuoto ha subito una lussazione a una spalla. Ma l'IronMan è stata la sfida degli appassionati di sport, quelli che si ritagliano un'ora di allenamento tra lavoro e famiglia. Le associazioni sportive abruzzesi hanno schierato, tra gara completa e staffette, centinaia di atleti. La Inuit, guidata dalla presidente Claudia Gnudi, e la Fit Program hanno giocato in

febbre per gli ironman tutti pazzi per brooke

casa: «Esemplare il caso della Fit Program», dice la Wecan, «che ha schierato 110 adulti e 65 bambini per l'Ironkids, tutti con l'inconfondibile body azzurro, accomunati dalla passione per la triplice e uniti intorno all'instancabile Christian Ridolfi». Festa anche per il gruppo dei Neofiti. Una gara per abbattere i propri limiti, come ha fatto Graziano Wade della Nuova Atletica Montesilvano che ha completato in poco più di 5 ore portando con sé l'amica disabile Roberta Pagliuca: un lavoro di squadra per trainare Roberta in canoa durante la frazione di nuoto e spingerla nella corsa. Da spettatrice ad atleta, il racconto di Roberta nella pagina accanto: anche lei è IronMan. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

migliaia in strada in onore della madonna dei 7 dolori

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **02/06/2014**

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Migliaia in strada in onore della Madonna dei 7 dolori

Grande partecipazione alla tradizionale processione per le vie del quartiere La festa proseguirà anche oggi con il Gabriele Cirilli show e la lotteria finale

LA CELEBRAZIONE AI COLLI

PESCARA Migliaia di fedeli stretti in un unico abbraccio al simbolo della loro fede e che in lento cammino hanno accompagnato la statua della Madonna dei Sette dolori nella sua processione lungo le strade del quartiere Colli-Villa Fabio. Ha rispettato la tradizione la celebrazione della Madonna, che ieri ha vissuto la sua giornata clou, con quel cammino che ogni anno si rinnova nella fede e nella spiritualità. Alle 18.30, come da programma, dopo la celebrazione della santa messa, ha preso il via la processione della statua della Madonna che, uscita dalla basilica, ha percorso Strada Vecchia della Madonna, via Valle di Rose, via del Santuario, per rientrare in basilica. Tutte le strade sono state chiuse al traffico per consentire il passaggio dei fedeli in assoluta sicurezza. Il programma delle celebrazioni prevede ancora per oggi la celebrazione delle messe alle 6, alle 7.30, alle 9 e alle 10, alle 17.30 e alle 18.30, quest'ultima celebrata dall'arcivescovo monsignor Tommaso Valentinetti; alle 20, l'ultima messa; alle 21 il concerto della Coverland Tours e alle 22.30 chiusura con il Gabriele Cirilli show; alle 23.50 l'estrazione della lotteria. Per domani, è prevista alle 18.30 la messa di ringraziamento e riposizione della statua della Madonna. Per consentire lo svolgimento delle celebrazioni, sono stati adottati alcuni provvedimenti di limitazione del traffico che resteranno in vigore fino a oggi, con divieto di transito, sosta e fermata con rimozione forzata nelle seguenti strade: in via del Santuario, dal bivio con via Ciattoni sino alla basilica; via Conte Genuino, da via Colli Innamorati sino alla basilica; in strada Vecchia della Madonna, da largo Madonna; via Salita Cellini, da via Colli Innamorati fino alla basilica; via Di Sotto, da via Palmerini alla basilica; via Salita Tiberi, da via Colle di Mezzo alla basilica; in via Piana di Voltigno, da via Colle Innamorati a Strada Vecchia della Madonna; su tutta la piazza di largo Madonna; e, infine, in via Monti di Campi, da via del Santuario a strada Vecchia della Madonna. I divieti non interesseranno gli autobus urbani, i taxi, i mezzi della polizia e di soccorso. I provvedimenti di chiusura delle strade al traffico resteranno in vigore fino alle 2 di questa notte. I residenti sono già stati informati grazie alla segnaletica installata da giorni e potranno lasciare la propria auto nelle zone di parcheggio a monte o a valle per poi raggiungere a piedi l'area della festa. Durante la festa, ci saranno i servizi di controllo e supporto garantiti dalla polizia municipale, che assicureranno la vigilanza anche sul posizionamento delle tradizionali bancarelle che dovranno lasciare un corridoio di almeno 3,5 metri per il transito dei mezzi di pubblica sicurezza e di soccorso. Erano presenti il governatore Luciano D'Alfonso e i due candidati sindaci Mascia e Alessandrini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

piscina, restauro ultimato riapertura il 12 giugno

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 03/06/2014

Indietro

SAN GIOVANNI TEATINO

Piscina, restauro ultimato Riapertura il 12 giugno

SAN GIOVANNI TEATINO Si tornerà a nuotare il 12 giugno nella cittadella dello sport di via Ciafarda, a Sambuceto. La piscina comunale è chiusa ai circa 3mila utenti che la frequentano dall'alluvione del 2 dicembre, quando sotto un nubifragio incessante 3.750 metri cubi di acqua piovana hanno messo fuori uso la sala macchine che garantiva la funzionalità delle vasche, provocando danni per 300mila euro. Il Comune è riuscito a rispettare i tempi per la conclusione dei lavori di riparazione e ristrutturazione, le vasche torneranno infatti a disposizione degli appassionati di nuoto nei prossimi giorni. Gli interventi di ripristino del palazzetto dei tuffi sono stati messi in cantiere dalla ditta Calista Impianti di Montesilvano, che si è aggiudicata l'appalto con un'offerta di 310mila 686 euro, praticando un ribasso del 32,507%. I lavori erano stati consegnati il 18 marzo. Per illustrare gli interventi effettuati e le novità che caratterizzeranno la ripresa delle attività della piscina, il sindaco Luciano Marinucci terrà una conferenza il giorno della riapertura. «Finalmente siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo di riaprire quanto più rapidamente possibile la piscina» dice il sindaco «la chiusura ha messo a disagio migliaia di utenti. Purtroppo, le condizioni eccezionali dell'alluvione hanno determinato una situazione di grave emergenza che ci ha costretti a rimettere mano a un gioiello della nostra dotazione impiantistica sportiva. Siamo consapevoli dei disagi sopportati da utenti e operatori ma sono orgoglioso di aver rispettato l'impegno su una rapida conclusione dei lavori. La piscina tornerà a funzionare e sarà anche migliore di come l'avevamo prima». Il Comune ammette che i danni provocati dall'alluvione all'impianto per il nuoto non sono soltanto di tipo economico, ma anche sportivo e d'immagine, proprio per l'alto numero di utenti che ogni giorno frequentava le vasche, un incremento di iscritti registrato negli ultimi anni anche grazie alla gestione sportiva affidata alla Sangiò Nuoto, società creata dalla stessa amministrazione comunale. «Tuttavia questo è il passato, ora guardiamo con fiducia al futuro», prosegue Marinucci, «la piscina di via Ciafarda garantirà un servizio migliore e più intenso rispetto all'anno scorso grazie alle novità, operative da subito, che saranno presentate nei prossimi giorni». I costi per il ripristino della piscina saranno rimborsati al Comune dall'assicurazione, grazie alla polizza stipulata per danni provocati da eventi atmosferici e naturali. L'impianto è stato inoltre dotato di un sistema di controllo anti-allagamento che non era stato previsto al momento della costruzione dell'impianto. Gabriella Di Lorito ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tappi raccolti nelle scuole: i fondi alla ricerca sul cancro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

FESTA ALL ARENA DELLE GRAZIE

Tappi raccolti nelle scuole: i fondi alla ricerca sul cancro

VASTO È in programma venerdì, alle 20, all Arena delle Grazie, la manifestazione conclusiva del progetto didattico Stappi&amo e raccogli&amo per l Airc giunto alla quinta edizione. Ideato dal professor Nicandro Gambuto e promosso dall Istituto comprensivo Rossetti di Vasto che quest anno è capofila, coinvolge la Nuova direzione didattica, gli istituti superiori Pantini Pudente e Mattei, lo scientifico Mattioli, l Itgc Palizzi, l Iiss di Atessa e la Scuola dell infanzia di Cupello. Tra i partner anche le scuole di Casalbordino, Gissi, San Buono, Furci, Liscia, Villalfonsina e Carpineto Sinello e l Ic di Ielsi, in provincia di Campobasso. «Un semplice tappo di plastica, agli occhi dei più è un insignificante rifiuto, alla fine diventa un mezzo per reperire fondi e sostenere la ricerca oncologica», sottolinea Gambuto. I tappi raccolti nei plessi sono stati stoccati al Civeta di Cupello e trasferiti, grazie alla Pulchra ambiente, in un centro di recupero Corepla. Dopo la pesatura, il versamento del corrispettivo economico di mercato verrà donato alla delegazione Abruzzo e Molise dell Airc, rappresentata dalla presidente Maria Francesca De Cecco. Hanno collaborato anche i nuclei di Protezione civile di Vasto, Casalbordino, San Buono, Gissi e il gruppo scout Shalom di Vasto. «Con questa iniziativa», dice Maria Pia Di Carlo, dirigente scolastico dell istituto capofila, «si educano i giovani a un corretto sistema di gestione dei rifiuti». Lo spettacolo di venerdì è stato allestito con i docenti Anna Maione, Sandro Bronzo, Maria Grazia D Ettorre, Roberto Laccetti, Selina De Santis, Alessandro Di Vona, Anna Maria Ciotti e Rosanna Valentini e le associazioni culturali Artesia ed il Golfo delle idee. Simona Andreassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

grippo nuovo capo dei vigili: regole e niente sconti a nessuno

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 03/06/2014

Indietro

- L'Aquila

Grippo nuovo capo dei vigili: regole e niente sconti a nessuno

Il comandante s'insedia il primo luglio al Comune: «Voglio il massimo impegno dai miei uomini» La promessa: «Staremo sempre sulle strade, chiedo collaborazione a polizia, carabinieri e finanza»

di Marina Marinucci wL AQUILA La scelta è stata fatta. Così dal primo luglio Ernesto Grippo, ex comandante dei vigili urbani di Pescara attualmente in servizio a Cesena, arriverà all'Aquila. È lui la persona scelta dal sindaco Massimo Cialente per ricoprire l'incarico fino a qualche mese fa svolto da Eugenio Vendrame e poi, in attesa della nuova nomina, ad interim dalla dirigente comunale Ilda Coluzzi. Un ritorno in Abruzzo per Grippo che, dal aprile del 2006 a luglio del 2009 è stato comandante della polizia municipale a Pescara (la città dove è nato) e poi per un anno a Vasto, prima del trasferimento a Cesena. Un contratto di sei mesi, quello firmato con il Comune dell'Aquila, naturalmente con possibilità di proroga. E il nuovo comandante, che all'Aquila ritroverà alcune persone con le quali aveva collaborato durante il mandato pescarese a cominciare dall'ex procuratore della Repubblica Nicola Trifuoggi, oggi vicesindaco, dal capo di gabinetto della questura Nicola Zupo e dal dirigente dell'Anticrimine Paolo Di Domenico ha le idee chiare sul da farsi. «È mia abitudine lavorare in sinergia con tutte le forze dell'ordine, perché insieme si possono fare buone cose sul fronte della prevenzione e della repressione. Vorrei avere subito un incontro con tutti, anche per spiegare loro le nostre peculiarità. La polizia municipale dovrà essere quella deputata a intervenire su tutti i sinistri in città, consentendo in tal modo a polizia e carabinieri di impegnare le loro pattuglie nel controllo del territorio. Cosa che anche noi andremo a fare, fornendo così notizie utili alle altre forze dell'ordine». Posti di controllo sulle strade della città e nelle frazioni, per dare un servizio, come lui stesso lo ha definito, «H24». «Noi non dobbiamo fare altro che applicare, senza sconti, le regole», insiste Grippo che a Pescara, nel suo primo anno da comandante della polizia municipale, fece lievitare il numero delle multe fino a quota 68mila. Una laurea in giurisprudenza, Grippo, 52 anni, parla dell'Aquila come «di una realtà unica, perché non ce ne sono altre in Italia ad aver subito un terremoto dagli effetti così devastanti. Ma», aggiunge, «l'applicazione delle regole è cosa che non cambia da una parte all'altra del Paese. È ovvio che ogni realtà ha priorità diverse. Ci sono città dove si investe di più sul Codice della strada e altre dove invece sono più importanti le problematiche legate all'edilizia o al commercio. Ma alla fine si lavora seguendo un modello organizzativo e senza interruzioni. Ai miei uomini sono abituato a chiedere il massimo, anche perché oggi chi ha un posto di lavoro sicuro deve svolgere la propria attività senza risparmiarsi». Grippo incontrerà a breve Cialente. «Con il sindaco ci siamo sentiti per la prima volta nei giorni successivi al terremoto. La sera del sette aprile del 2009 eravamo ad accogliere in primi gruppi di sfollati arrivati a Pescara. Ci sentimmo poi in occasione dell'organizzazione dei funerali di Stato, perché servivano altri vigili urbani per la viabilità e successivamente per il G8, poiché era necessario scortare i capi di Stato dall'aeroporto di Pescara all'Aquila. Avrei potuto scegliere come prossima destinazione Udine, ma poi si è presentata questa occasione. Non sarà facile, perché L'Aquila è ancora una città ferita, ma non sono un uomo che si tira indietro di fronte alle difficoltà. L'importante è lavorare bene, nel rispetto delle regole e in sinergia sia per quel che riguarda il controllo del territorio che negli altri settori». In questi giorni Grippo sta organizzando il trasloco da Cesena all'Aquila dove sta già trovando casa «perché questo è un lavoro che si può fare solo muovendosi sul territorio in cui si opera».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gran Sasso, salvataggio in elicottero**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Gran Sasso, salvataggio in elicottero"*Data: **03/06/2014**

Indietro

Gran Sasso, salvataggio in elicottero

Martedì 03 Giugno - 00:08 Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - E' stato recuperato a quota 2750 da tecnici del CNSAS l'escursionista rimasto bloccato su una via d'alpinismo in prossimità della Forchetta del Calderone.

Il 44enne aveva chiesto aiuto perché non riusciva a procedere a causa del terreno innevato.

Mentre erano in corso le ricerche da parte di squadre di terra, l'elicottero del 118, con a bordo personale del Soccorso Alpino, ha sfruttato un momento in cui il cielo si è aperto e ha raggiunto la zona. I due tecnici del CNAS si sono calati con il verricello con cui poi hanno trasportato l'alpinista sull'elicottero che ha raggiunto Fonte Cerreto. L'uomo, visitato dai medici, aveva solo un principio di ipotermia; è stato quindi accompagnato alla sua auto.

2 giugno: la Protezione Civile sfilera' a Roma

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"2 giugno: la Protezione Civile sfilera' a Roma"

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

2 GIUGNO: LA PROTEZIONE CIVILE SFILERA' A ROMA

Anche quest'anno la Protezione Civile nazionale parteciperà alla sfilata su Via dei Fori Imperiali che si terrà il 2 giugno a Roma per la Festa della Repubblica

Venerdi 30 Maggio 2014 - ATTUALITA'

Si celebrerà il 2 giugno il 68° anniversario della Festa della Repubblica, e anche quest'anno una rappresentanza del Servizio Nazionale di Protezione Civile parteciperà alla tradizionale sfilata su Via dei Fori Imperiali a Roma.

La "Protezione Civile" sfilerà nel settimo settore "Corpi Armati e non dello Stato" con un totale di 27 persone appartenenti al Dipartimento. Il Ten. Col. Orazio Bellinghieri del Dipartimento - affiancato dal gruppo bandiera - aprirà il blocco a bordo di un mezzo VM90 Iveco. A seguire, sfileranno altri tre mezzi VM90 Iveco con a bordo rappresentanti dell'intero Servizio Nazionale della Protezione Civile.

La cerimonia avrà inizio alle 9.15 con l'alzabandiera solenne all'Altare della Patria, mentre la sfilata partirà alle 10.00 alla presenza del Capo dello Stato, dei rappresentanti del Parlamento e del Governo, del Corpo Diplomatico e delle massime Autorità civili, religiose e militari.

Quest'anno i temi centrali della Festa della Repubblica saranno la commemorazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale e la Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea. Per questo motivo nel primo settore sfileranno alcune compagnie in uniforme storica.

Redazione/sm

(fonte: sito web DPC)

Maltempo: da oggi pomeriggio allerta temporali al Nord e al Centro

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: da oggi pomeriggio allerta temporali al Nord e al Centro"

Data: **31/05/2014**

Indietro

MALTEMPO: DA OGGI POMERIGGIO ALLERTA TEMPORALI AL NORD E AL CENTRO

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per piogge e temporali da oggi pomeriggio su Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Da domani mattina maltempo su Abruzzo e Lazio

Venerdì 30 Maggio 2014 - ATTUALITA'

Una vasta circolazione depressionaria continua a determinare condizioni di instabilità sulle regioni settentrionali e su parte del centro specie nelle aree interne ed appenniniche. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, che sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal pomeriggio di oggi, venerdì 30 maggio, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, dapprima sul Veneto e sull'Emilia Romagna e in successiva estensione al Piemonte. Dalla mattina di domani, sabato 31 maggio, si prevedono precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo e Lazio, specie a ridosso delle aree appenniniche. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per domani, criticità gialla per rischio idrogeologico su buona parte del territorio nazionale. Per il rischio idraulico è stata valutata, sempre per la giornata di domani, una criticità gialla per l'Emilia Romagna. È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it), in itinere al quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

Bologna: il "boom" della terra, tetti volanti e robot salvavita. Disegni e progetti dei bambini del terremoto

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Bologna: il "boom" della terra, tetti volanti e robot salvavita. Disegni e progetti dei bambini del terremoto"

Data: **31/05/2014**

Indietro

BOLOGNA: IL "BOOM" DELLA TERRA, TETTI VOLANTI E ROBOT SALVAVITA. DISEGNI E PROGETTI DEI BAMBINI DEL TERREMOTO

Inaugurata ieri a Bologna, la mostra diffusa "Facciamo noi: una ricostruzione fantastica. Bambine/i e ragazze/i contro il terremoto" è una significativa raccolta di pensieri ed emozioni dei ragazzini che hanno vissuto una tragedia

Venerdì 30 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Colorati ed emozionanti i disegni, i modellini, i pensieri e le macchine fantastiche create con il cartone dagli alunni dei paesi terremotati emiliani: San'Agostino (Fe), San Felice sul Panaro (Mo), Crevalcore (Bo) e Ferrara. Sono esposti da ieri, in una "mostra diffusa" in diversi punti della città di Bologna, il principale la sala "Manica Lunga" di Palazzo d'Accursio, sede del Comune. Lì, mentre ci si aggira fra disegni e lavori di cartone, tutti coloratissimi, sembra proprio di sentirlo il vocio squillante dei bambini mentre con le loro maestre e maestri creano, pensano, colorano, incollano e soprattutto, esorcizzano la paura. Davvero un bel lavoro, una mostra che andrebbe visitata tutta intera e con calma, lasciandosi prendere dalla giostra di voci ed emozioni che i lavori dei piccoli rimandano. Anche le sensazioni sono state ascoltate e rappresentate, tutte quelle a cui i bambini hanno voluto dare un contorno: leggerezza, gioco, magia, draghi, abbracci, sogno, fantasia, natura e tante altre, e anche in quel caso ci si immaginano le braccia alzate degli alunni, per richiamare l'attenzione dei maestri, ognuno che vuol dire la sua, ognuno che cerca quale forma e quale nome dare al proprio sentire.

Guardando alcuni disegni vengono i brividi, la gola si stringe, i colori sono tutti vivaci e accesi ma non celano le emozioni delle piccole mani che stringevano matite e pennelli e che affidavano a fogli e cartoncini ricordi spaventosi e paure. Ci sono disegni di case tagliati a zig zag, esposti su pannelli appesi a sottilissimi fili che calano dall'alto: appena ti avvicini si muovono, mentre li guardi scuotono, e capisci che non è un caso se sono stati montati a quel modo.

Case spezzate, crepe nei muri, il "boom" della terra, il rombo del terremoto, foto di edifici distrutti ricostruiti dai pennarelli dei bambini, "messaggi" scritti dalle scuole e dalle chiese abbandonate e vuote che si sentono sole e tristi.

Poi, in Sala borsa, in un altro spazio dedicato alle opere dei ragazzini, la progettualità, l'ingegno, il futuro che supera la paura grazie alle macchine fantastiche e alle invenzioni che ti salvano la vita, le case costruite sulle molle, i tetti volanti, robot che danno l'allarme e altri con grandi tenaglie per "salvare le persone da sotto i mattoni".

E' incredibile, lo sappiamo eppure ogni volta ci stupiamo: i bambini sono capaci di lasciarci senza parole, attoniti di fronte a semplicissime verità, a tanta caparbia speranza e stupefatto ingegno. Per oggi ci fermiamo qui, ma torneremo presto a rivederli quei disegni e quelle invenzioni e a farci sorprendere dagli altri sparsi in giro per la città: nell'area di piazza Maggiore (Farmacia comunale, Ufficio relazioni con il pubblico, Bologna Welcome, Fondazione Golinelli, libreria Giannino Stoppani, banche ed esercizi commerciali), negozi di piazza dell'Unità, Museo giardino geologico della Terza torre (via della Fiera), spazio Cubo di Unipol (piazza Vieira de Mello) e sede dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (via Donato Creti).

La mostra "Facciamo noi: una ricostruzione fantastica. Bambine/i e ragazze/i contro il terremoto" è aperta al pubblico con ingresso libero dal 29 maggio all'8 giugno, dalle ore 9 alle 18, nella sala Manica Lunga di Palazzo d'Accursio, e rientra nelle iniziative promosse in occasione della "Settimana regionale della protezione civile e della prevenzione dei rischi", organizzata dalla Regione Emilia Romagna per commemorare ogni anno l'anniversario del sisma. La manifestazione inoltre è promossa dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, dall'INGV - Istituto nazionale di geofisica e

Bologna: il "boom" della terra, tetti volanti e robot salvavita. Disegni e progetti dei bambini del terremoto

vulcanologia (sezione di Bologna), Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna, con il contributo della Fondazione geometri e geometri laureati dell'Emilia-Romagna e la collaborazione di tutti coloro che, in spazi pubblici o privati, ospitano i materiali.

Patrizia Calzolari

Maltempo: dal pomeriggio allerta meteo al centro sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: dal pomeriggio allerta meteo al centro sud"

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: DAL POMERIGGIO ALLERTA METEO AL CENTRO SUD

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che interesserà gran parte delle regioni del centro sud a partire dalla tarda mattinata, o primo pomeriggio, di oggi

Venerdì 30 Maggio 2014 - ATTUALITA'

E' allerta meteo per la giornata odierna, in particolar modo nel pomeriggio, a causa dello sviluppo di attività temporalesca a carattere sparso lungo gran parte della nostra penisola, con associate piogge che localmente potranno risultare anche intense. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile.

In particolare, l'allerta meteo prevede dalla tarda mattinata di oggi, venerdì 30 maggio, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio Orientale, Basilicata, Puglia e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata criticità gialla per rischio idrogeologico su buona parte di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, sui settori interni di Toscana, Marche e Lazio, e su tutto il territorio delle restanti regioni centro-meridionali, isole incluse. È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio.

Redazione/sm

Roma, sequestrato il Salaria Village: circolo di Anemone

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **31/05/2014**

Indietro

APPALTI. «Acquistato con i soldi della cricca»

Roma, sequestrato

il Salaria Village:

circolo di Anemone

Inchiesta «Grandi Eventi»: coinvolti tra gli altri anche Bertolaso e Balducci, poi assolti l'anno scorso

e-mail print

sabato 31 maggio 2014 **NAZIONALE**,

Diego Anemone ROMA

Sequestrato ieri a Roma il lussuoso Salaria Sport Village, il centro sportivo noto alle cronache nazionali per la vicenda che ha coinvolto nel 2008 l'allora capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, implicato nel processo «Grandi Eventi» per aver «usufruito di prestazioni sessuali in cambio di altro». Nell'inchiesta, denominata appunto «Grandi Eventi» sulla cosiddetta «cricca» degli appalti pubblici, la Procura di Roma ha accertato che il circolo è stato acquisito e ristrutturato dall'imprenditore Diego Anemone con 30 milioni di euro ottenuti pilotando le gare, anche se stando alle stime vale circa 200 milioni.

La Finanza ha sequestrato la mega struttura (75 mila metri quadri di impianti sportivi, aree benessere e ristoranti), che però continuerà a funzionare; sequestrate anche le nove società che gestiscono il Salaria Village. L'inchiesta sugli appalti dei Grandi Eventi, nella quale fu coinvolto anche l'ex presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Angelo Balducci, aveva già portato nel 2012 al sequestro di proprietà di Anemone per oltre 32 milioni. Alcune strutture del Salaria Sport Village erano state poste sotto sequestro, e successivamente dissequestrate, nel 2009. Il processo si è invece concluso l'anno scorso con tutte assoluzioni.

Terremoto nel centenario un piano di prevenzione

I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali

Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka

L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana

Terremoto

nel centenario

un piano

di prevenzione

Oltre due milioni

di danni acclarati

è giallo sulle cause

AVEZZANO

Quali sono gli aspetti tecnici e scientifici che si rilevano dai recenti studi sul terremoto nella Marsica? Le celebrazioni del centenario hanno portato alla costituzione di un comitato per le celebrazioni del quale fanno parte illustri personaggi e che è presieduto dall'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. L'altro giorno si è tenuto un incontro tra i componenti del Comitato d'onore, i sindaci della Marsica, l'amministrazione comunale di Avezzano e il consiglio d'amministrazione dell'istituzione. Dalla relazione del presidente dell'Istituzione Giovanbattista Pitoni relativa all'attività svolta e ai progetti strategici attivati sono emerse importanti novità sulla prevenzione che è bene riprendere e sottolineare. A questo proposito l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, presente con alcuni rappresentanti in Comune) è impegnato a fornire fattiva collaborazione e a installare una sezione di rilevamento sismico ed a varare un convegno.

Nella relazione si parla anche del «Piano Integrato Comprensoriale di Protezione Civile». «Su sollecitazione di numerosi sindaci marsicani si lavora per realizzare un piano comprensoriale di Protezione Civile per costituire un valido, moderno ed efficace riferimento in caso di calamità». Il piano verrà realizzato con il supporto della Protezione Civile e di tecnici della Regione. Inoltre: «Il Glis (Isolamento ed altre strategie di progettazione antisismica) organizzerà ad Avezzano, nell'estate del 2015, il proprio convegno annuale con Regione, comune di Avezzano, comuni della Marsica, Facoltà di ingegneria dell'Università dell'Aquila, Ordine degli Ingegneri e degli Architetti dell'Aquila e Collegio dei Geometri) e che sarà coordinato da un prestigioso Comitato Tecnico-Scientifico. Vi parteciperanno scienziati a livello internazionale».

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingv e Poste problemi per strade e recupero

I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali

Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka

L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana

Ingv e Poste

problemi

per strade

e recupero

Collaboratore di giustizia

rivela i metodi per superare

l'interdittiva antimafia

IL CASO

Resta un mistero il motivo per il quale le due strade di accesso alla sede dell'Ingv continuano a rimanere chiuse dopo che un cornicione dell'ex palazzo di Poste centrali si è sbriciolato qualche tempo fa. Il sindaco Massimo Cialente è stato messo al corrente del disagio di accesso alla sede di lavoro vissuto dai trenta dipendenti e della possibilità che la sede dell'Ingv possa dire addio allo stabile di proprietà dell'imprenditore aquilano Gabriele Valentini. «Ho ricevuto la lettera del direttore dell'istituto che mi rappresentava il problema - ha spiegato il sindaco - e anche la nota del Prefetto con la quale mi chiedeva di intervenire per la messa in sicurezza. Ho chiesto agli uffici di intervenire e ai Vigili che mi hanno spiegato che le strade non possono essere riaperte. Sarebbe la prima volta che nel post sisma non è possibile riaprire una via del centro storico almeno nella parte centrale». Insomma il sindaco ha intenzione di venire incontro alle richieste di Ingv per scongiurare che l'istituto vada via dal centro storico ma nel contempo invita i dipendenti ad avere pazienza per il disagio che conta di risolvere al più presto possibile. E se fosse una scusa di Ingv per andare via da via dell'Arcivescovado? Sulla vendita dello storico palazzo delle Poste centrali e sull'indiscrezione che al posto del direzionale possa sorgere un albergo, Cialente ricorda che «nell'immediato post sisma la direzione di Poste Italiane promise di tornare in piazza Duomo. Poi seppi della vendita del palazzo e mi fu detto che comunque Poste avrebbe assicurato uno sportello. Il fatto che possa sorgere un albergo in piazza Duomo non mi vede contrario, tuttavia è altrettanto vero che la sede presa in locazione dalle Poste ubicata davanti al cimitero presenta dei seri problemi di parcheggio». La nuova proprietà dello storico palazzo delle Poste che, come riferito dall'imprenditore Gabriele Valentini è della Strever costruzioni, non è ancora intervenuta per la riparazione dell'immobile.

A.Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massoneria e camorra negli appalti del sisma*I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali**Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka**L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana*

Massoneria e camorra

negli appalti del sisma

Collaboratore di giustizia

rivela i metodi per superare

l'interdittiva antimafia

L'INCHIESTA

Non solo rifiuti e clan nell'indagine della Procura di Napoli che ha portato all'arresto di 17 persone, ma anche contatti con uomini delle istituzioni e massoneria per l'ottenimento di appalti del post terremoto all'Aquila. Giuseppe Carandente Tartaglia, titolare dell'omonima impresa, è stato arrestato dai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) per associazione camorristica in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip del tribunale di Napoli Egle Pilla. Carandente, secondo l'impianto accusatorio, non è solo partecipe della fazione criminale capeggiata da Michele Zagaria, boss per oltre 15 anni latitante, poi finito in manette nel dicembre 2011, ma capace anche attraverso i necessari contatti istituzionali di affrontare e risolvere ogni situazione. I pm lo definiscono «l'imprenditore camorrista», emanazione della fazione Zagaria, in rapporti con clan dello spessore dei Polverino, Mallardo e prima ancora dei Nuvoletta. Sempre secondo i pm della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, grazie alla massoneria, «l'amico» del boss dei casalesi Zagaria, avrebbe ottenuto lavori per la ricostruzione post terremoto. È quanto emerge dalle carte in possesso della Dda di Napoli, volta a fare chiarezza sulla gestione milionaria della discarica di Chiaiano. L'inquietante spaccato sugli interessi di Tartaglia nei lavori post terremoto emerge anche dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, il quale ha parlato di come Tartaglia sia riuscito (grazie alla massoneria) a risolvere i problemi legati a una interdittiva antimafia che gli avrebbe permesso di ottenere appalti post sisma all'Aquila. Dichiarazioni assai importanti che hanno indotto i carabinieri del Noe di Napoli e gli stessi sostituti a secretare gli atti dell'indagine relativi appunto al filone degli affari dei Casalesi sull'Aquila. Secondo fonti investigative gli interessi del Casalesi si sarebbero essenzialmente focalizzate nei lavori affidati in subappalto su edifici privati.

Secondo gli investigatori il rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata nella ricostruzione è collegato all'aumento degli appalti che generano subappalti e ciclo del cemento, movimento terre, ruspe, e costruzioni che attireranno l'avanguardia delle costruzioni in subappalto in Italia: i clan. «Le famiglie di camorra, di mafia e di 'ndrangheta - aveva sottolineato lo scrittore Saviano in una intervista - qui ci sono sempre state. E non solo perché nelle carceri abruzzesi c'è il gotha dei capi della camorra imprenditrice». Altre indagini portate avanti nel tempo hanno evidenziato come l'Abruzzo sia divenuto anche uno snodo per il traffico dei rifiuti, scelto dai clan per la scarsa densità abitativa di molte zone e la disponibilità di cave dismesse. L'inchiesta «Ebano» ha dimostrato che, alla fine degli anni '90, sono state smaltite circa 60 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani provenienti dalla Lombardia. Finiva tutto in terre abbandonate e cave dismesse in Abruzzo.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avezzano, prima segna poi frana in casa (1-2)

I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali

Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka

L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana

Avezzano, prima segna

poi frana in casa (1-2)

Sangiovanese in D

Paris: «Non mollo

riproveremo subito»

PLAYOFF ECCELLENZA

AVEZZANO Cataclisma allo stadio dei Marsi: tre espulsi, sei ammoniti e Avezzano che perde la partita del secondo turno degli spareggi per accedere alla serie D per due reti realizzate quando già si era nel recupero e cioè abbondantemente oltre il novantesimo. In più il vicepresidente della squadra ospite la Sangiovanese di Valdarno ricoverato in ospedale per un trauma cranico e uscito poi dal nosocomio con alcuni punti di sutura alla testa. E' caduto da un gradone mentre stava festeggiando la promozione dalla sua squadra. L'Avezzano dunque esce dal discorso promozione dopo aver pareggiato all'andata e dopo aver tenuto la partita in mano per novanta minuti grazie ad un gol di Di Genova siglato al 19' grazie ad un colpo di testa a girare perfetto, calibrato su un angolo magistralmente calciato dal solito Bisegna. Sembrava fatta. Ma poi è proprio Di Genova, protagonista in positivo ed in negativo che perde la bussola e si fa espellere per un fallo di reazione ad un quarto d'ora dalla fine. Un classico di una squadra che gioca a viso aperto ma poi non sa nascondere il pallone quando è necessario farlo. L'espulsione fa saltare i nervi a tutti ed al 91' è proprio Venditti che si fa espellere per un brutto fallo commesso fuori area. Batte un bravissimo De Gori che mette il pallone sulla fronte di Berti che segna proprio di testa il pari. A questo punto i toscani sarebbero già promossi dal momento che la partita di andata era finita a resti inviolate e dunque contava la rete segnata fuori casa. Ma l'Avezzano preme a testa bassa e Vitiello rimedia la terza espulsione per somma di ammonizioni. E' il panico. Un mediocre Righeschi viene lasciato solo al limite dell'area al 94' ed è il due a uno. Un bel tiro di destro molto angolato e per gli ospiti, giunti ad Avezzano con una larga rappresentanza, è il trionfo. Non certo meritato: la partita è stata molto guardinga ma l'Avezzano fino all'espulsione di Di Genova aveva profuso uno sforzo maggiore. Non è un luogo comune ma, insomma, il giudice di gara ci ha messo del suo come ha ammesso a fine gara lo stesso Di Genova: «La mia espulsione è inventata: ho allargato le braccia, è vero, ma certamente non credevo di finire fuori. Quanti falli del genere vengono commessi durante il campionato?». Ma è il Presidente dell'Avezzano Gianni Paris ad andare in controtendenza: «Non mollo. L'anno prossimo farò una squadra ancora più forte e immediatamente verserò la somma che serve per l'iscrizione al campionato aspettando un ripescaggio che ci siamo meritati

Avezzano: Di Girolamo 6, Felli 6, Tabacco 6,5, Vitiello 6, Celli 6 (94' Maiorano s.v.), Venditti 7, Bovino 6 (58' Kras 6), De Angelis 6, Moro 6, Di Genova 7, Bisegna 7 (80' Mauti 6) all Di Loreto

Sangiovanese: Muscas 6, Bega 6, La Rocca 6, Fedeli 6, Frio 6, Mugelli 6 (86' Caldarelli s.v.), Ormeni 6 (64' Berti 6,5), Nardoni 7, Petriccione 6, De Gori 7, Chiarello 6 (77' Righeschi 6) all. Benedetti

Arbitro: Pragliocadi di Terni 4

Reti: 19' Di Genova, 91' Berti, 94' Righeschi

Note: 1380 spettatori presenti. Amminiti: La Rocca, Bega, Tabacco, Venditti, Moro, Petriccione. Espulsi: Di Genova, Venditti e Vitiello. Angoli: 8 a 3 per la Sangiovanese.

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Concordia verso Genova, via dal Giglio entro il 20 luglio*Considerazioni finali*

FORSE IN LIGURIA
LO SMALTIMENTO
DELLA NAVE
MA PIOMBINO
NON MOLLA:
«TOCCA A NOI»
IL CASO

ROMA Se Piombino piange, il Giglio non ride. Perché i giochi sulla rimozione della Concordia, naufragata ventotto mesi fa nella notte del maledetto inchino, sembrano fatti. E sono giochi che non piacciono né al porto toscano -che riteneva di aver tutti i titoli per accoglierla e smantellarla- né alla gente dell'isola, che trema solo all'idea di vedersela portar via intorno alla fine di luglio, in piena stagione turistica.

Invece andrà proprio così. Invece la Concordia, rimessa in linea di galleggiamento grazie a degli enormi cassoni sulle fiancate, sparirà dalla vista dei gigliesi in una data prevista attorno al 19-20 luglio, per far rotta verso Genova, distante 150 miglia marine, quasi 280 chilometri: quattro cinque giorni di viaggio trainata da rimorchiatori. La decisione sarebbe stata presa qualche giorno fa proprio a Genova, in una riunione tra i vertici della Costa Crociere, i rappresentanti della Titan Micoperi -che si è occupata già in settembre del raddrizzamento (il famoso parbukling) e che ora penserà anche alla rimozioni- e due grandi compagnie assicurative. Diventerà ufficiale, probabilmente, il 16 giugno prossimo, in occasione della Conferenza dei servizi: a dare l'annuncio sarà Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza.

CENTO MILIONI DI EURO

Tutto portava a Genova ormai da qualche mese. L'ipotesi di un porto della Turchia a costi ridotti (40 milioni di euro contro i cento milioni del progetto ligure) è svanita presto perché troppi erano gli interrogativi attorno al livello di rispetto ambientale che sarebbe stato garantito. Ce l'ha fatta Genova anche perché, a differenza di Piombino e di Civitavecchia, il terminal di Voltri sembra già bell' e pronto ad accogliere la Concordia, garantire il pescaggio necessario dello scafo, addirittura di 18 metri e mezzo. Perché a Genova, fra l'altro, si sta anche perfezionando il contratto del successivo smaltimento: verrà affidato ai gruppi San Giorgio, Mariotti e Saipem, insieme all'Autorità portuale di Genova. Dicono che tutto questo significherà almeno cento posti di lavoro in più.

Sotto il fuoco di fila delle indiscrezioni sono arrivate anche alcune parziali conferme. E' stato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi il primo a uscire allo scoperto nel pomeriggio. «Lo smaltimento della nave avverrà in un porto italiano». E' stato poi il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti a specificare: «Verificheremo con la massima attenzione la sostenibilità ambientale del progetto su Genova. Ed è stato infine Claudio Burlando, presidente della regione Liguria a rivelare: «Siamo stati invitati alla Conferenza dei servizi a Roma, vuol dire che siamo in gioco».

OLII E CARBURANTI

Il passaggio più delicato di tutta quest'operazione saranno sicuramente i giorni della viaggio tra il Giglio e Genova. Perché nella pancia della nave ci sono ancora 160 tonnellate di liquidi inquinanti, residui di olii e di carburanti che non si è riusciti a portar via. Il rischio di uno sversamento davanti alle spiagge toscane, in piena estate, non può essere assolutamente corso: ci stanno lavorando già da adesso fior di ingegneri. E comunque andrà, per Sergio Ortelli, sindaco dell'isola appena riconfermato, la partita non è chiusa: «Abbiamo subito un danno enorme d'immagine. Aspettiamo un risarcimento».

Nino Cirillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numana, la squadra di Tombolini Calducci vice, Branconi new entry

Ford ha aperto gli ordini della nuova supercar americana durante la finale della Uefa Champions League e in soli 30 secondi 500 clienti hanno prenotato la belva. A fine partita sfiorata quota 10 mila

Numana, la squadra di Tombolini

Calducci vice, Branconi new entry

Il democrat riduce

i costi della giunta

Latini: assessori gratis

COMUNALI/2

Varata a Numana la giunta del sindaco Gianluigi Tombolini. Tutto secondo copione nella scelta degli incarichi con l'assessore Gabriele Calducci, "defenestrato" dall'ex sindaco Carletti per il suo cambio di rotta, promosso vicesindaco con le deleghe a bilancio, tributi, lavori pubblici, politiche sociali, sanità, sport e pubblica istruzione. Inizialmente fuori dal Consiglio comunale per una manciata di voti, ma riabilitato per le sue capacità, Corrado Baldazzi assumerà impegni di massima importanza in quanto titolare di polizia municipale, viabilità, protezione civile e sicurezza. Sarà invece la new entry Romina Braconi a seguire le attività produttive, il commercio e la polizia amministrativa. Fondamentali anche le deleghe in mano a Rossana Ippoliti: demanio, porto e ambiente. Forte dell'esperienza pregressa come assessore nella giunta Bilò, il primo cittadino terrà per sé affari generali, turismo, arredo urbano, urbanistica, assetto del territorio, cultura e personale.

«Un gruppo unito e preparato in grado di raggiungere al meglio gli obiettivi nell'interesse collettivo» la garanzia di Tombolini, che coinvolgerà in prima linea anche i consiglieri. Ieri, intanto, sono andati in porto summit importanti per definire le linee guida in ambito turistico come l'incontro con l'agenzia fidardense Studio Ideazione e il confronto con i responsabili dello Iat comunale. Grandi manovre anche a Sirolo con Misiti che ha fissato il 5 giugno alle 21 il primo Consiglio comunale e ha definito le gerarchie della squadra tenendo per sé turismo e urbanistica. Come noto il vicesindaco sarà Franco Fanelli. Fabio Bilò gestirà viabilità, trasporti, territorio e frazioni, attività economiche; Angela Giantomasso cultura, pubblica istruzione, sport; Silvia Zannotti bilancio, finanze, pari opportunità e servizi sociali. Michele Campagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgi: i sistemi radio sempre in funzione

Il 18 luglio 1944 la fuga dei tedeschi dal capoluogo. Il II Corpo d'armata guidato dal generale polacco entrò in città attraverso Porta Santo Stefano

Sport, shopping
e musica in calendario
per weekend e ponte

Durante l'emergenza alluvione i sistemi radio della Regione hanno funzionato perfettamente, nonostante energia elettrica e telefoni fossero in tilt. Lo dice Paola Giorgi, assessore regionale alle Infrastrutture e alla Protezione civile. «A integrazione di quanto risposto dal sindaco Maurizio Mangialardi sul black out dei servizi - scrive la Giorgi - vorrei aggiungere che nonostante il mancato funzionamento dell'energia elettrica, della rete di telefonia fissa e della maggior parte di quella mobile, che inevitabilmente ha reso ancor più gravoso il coordinamento delle informazioni necessarie per la gestione dell'emergenza e la comunicazione con la cittadinanza, le attività di soccorso sono riuscite a raccordarsi perché i sistemi radio della Regione (che serve anche il volontariato di protezione civile), Comune, Vigili del Fuoco, del 118, delle forze di Polizia e della Croce Rossa hanno funzionato perfettamente».

Il riordino delle Province coinvolge 2278 lavoratori

*Con una mostra a Bologna, recital e concerti
il via ai festeggiamenti per gli ottant'anni
della Kabaivanska, primadonna del belcanto*

Il riordino
delle Province
coinvolge
2278 lavoratori
L'aeroporto cerca
il rilancio dopo il crac
e il cambio ai vertici

SINDACATI

ANCONA «Si è finalmente avviato nei giorni scorsi il tavolo regionale che dovrà affrontare gli effetti della legge sul riordino delle province e l'allocatione di funzioni, competenze e personale». Lo annuncia Luca Talevi, segretario generale Fp Cisl Marche. I lavoratori delle Province marchigiane sono 2278 di cui 184 precari (tempo determinato e co.co.co.) così ripartiti: Pesaro 658, Ancona 524, Macerata 455, Ascoli 413, Fermo 228. Di questi, 428 sono al servizio viabilità, 376 ai servizi per il lavoro, 338 formazione e istruzione, 224 ambiente (compresa protezione civile), 92 gli addetti alla polizia provinciale. I 39 dirigenti sono così suddivisi: 12 Macerata, 10 Ascoli, 8 Pesaro, 6 Fermo, 3 Ancona. I 184 precari sono così ripartiti: 101 Pesaro, 47 Ascoli, Ancona 26, Macerata 7, Fermo 3. «In attesa che l'8 luglio la Conferenza Stato-Regioni individui le funzioni da trasferire e le modalità di individuazione dei beni e delle risorse e si chiariscano i molteplici dubbi - continua Talevi - i sindacati regionali hanno chiesto alla Regione che periodicamente si convochi il tavolo regionale per fare il punto della situazione e dare una risposta ai lavoratori tramite anche l'attivazione di tavoli provinciali informativi». Questa fase di passaggio «si protrarrà per tutto il 2014». «A livello centrale - continua la nota - dovrà essere chiarito quali sono le risorse che verranno lasciate alle future province che rimarranno come enti di secondo livello con alcune funzioni e quelle che transiteranno con le funzioni. Poiché le risorse sono sempre minori, è fondamentale garantire risorse per gestire il delicato passaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seicento famiglie hanno ancora bisogno di aiuto

I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali

Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka

L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana

Seicento famiglie

hanno ancora

bisogno di aiuto

A Senigallia 1260 i nuclei hanno perso tutto

molti ora vivono in disagio economico

UN MESE FA L'ALLUVIONE

A un mese dell'alluvione che ha messo in ginocchio Senigallia e il suo hinterland provocando danni ingentissimi e la morte di tre persone, sono ancora 600 le famiglie, delle 1260 che hanno perso tutto, che vivono in condizioni di disagio economico. Famiglie che potranno trovare il primo aiuto nel milione di euro che Comune e Caritas metteranno a disposizione nei prossimi giorni.

A disegnare il quadro è la Caritas, che fa il punto anche delle conseguenze per la diocesi: danni per quasi 800.000 euro causati dalla perdita di sei chiese e della sede della stessa Caritas. Sul fronte degli aiuti, la Diocesi si è già attivata lanciando il "progetto di prossimità" che per 6 mesi consentirà di garantire assistenza, oltre all'iniziativa "sostieni una famiglia" che permetterà nelle singole parrocchie di "adottare" le famiglie alluvionate.

Persone in difficoltà non solo sulla spiaggia di velluto ma anche nell'hinterland come emerge sempre dal report: «A Passo Ripe di Trecastelli - si legge nel documento - ci sono 20 famiglie alluvionate di cui tre in forti difficoltà. A Pianello e Casine di Ostra una trentina le famiglie che hanno avuto le abitazioni alluvionate». A Senigallia invece «attualmente 600 famiglie delle 1260 che hanno perso l'abitazione vivono un disagio economico».

Le strutture parrocchiali coinvolte dall'alluvione sono sei: chiesa del Portone, Santa Maria Goretti, Cristo Redentore, Borgo Bicchia, Passo Ripe e Pianello per un ammontare complessivo di 190.000 euro di danni. La Caritas Diocesana di Senigallia ha subito gravi danni sia nelle strutture che nella strumentazione per 590.000 euro.

La Diocesi ha poi effettuato uno studio per verificare i bisogni della popolazione: 220 volontari hanno censito l'area colpita dall'alluvione. Oltre 2000 schede sono state compilate fornendo i primi dati utili per i futuri interventi.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ruzzolone sul sentiero del Cònero: salvata

I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali

Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka

L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana

Ruzzolone

sul sentiero

del Cònero:

salvata

Lui la palpeggia

poi fugge: ricercato

dai carabinieri

DISAVVENTURE

Cade lungo un sentiero del Monte Conero, escursionista soccorsa dai vigili del fuoco. È successo ieri a mezzogiorno, nell'area Pian di Raggetti. Una donna di 60 anni, anconetana, stava percorrendo lo stradello che arriva fino al Poggio con un gruppo di altre persone quando è scivolata slogandosi una caviglia. Il piede ha iniziato a gonfiarsi e la sventurata non riusciva più ad appoggiarlo per camminare. Così gli amici che erano con lei hanno chiesto aiuto chiamando il 118. La centrale di Ancona Soccorso ha avvisato i pompieri. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, con un fuoristrada adatto al sentiero, che hanno assistito l'escursionista caricandola a bordo della loro auto per portarla nella piazzetta del convento dei Camaldolesi dove l'aspettava un'ambulanza. La 60enne è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Torrette per le cure del caso.

Fori Imperiali, domani la parata Autobus deviati e strade chiuse

*Con una mostra a Bologna, recital e concerti
il via ai festeggiamenti per gli ottant'anni
della Kabaivanska, primadonna del belcanto*

Fori Imperiali, domani la parata

Autobus deviati e strade chiuse

DOPO L'ALZABANDIERA

ALL'ALTARE

DELLA PATRIA,

LA SFILATA MILITARE

PER IL 68° ANNIVERSARIO

DELLA REPUBBLICA

LA CERIMONIA

Solenne parata del 2 giugno, domani, a Roma. La cerimonia inizia alle 9.15 con l'alzabandiera solenne all'Altare della Patria, mentre la sfilata parte alle 10 alla presenza del capo dello Stato, dei rappresentanti del Parlamento e del governo, del corpo diplomatico e delle massime autorità civili, religiose e militari. Quest'anno i temi centrali della Festa della Repubblica sono la commemorazione del centenario della Prima Guerra Mondiale e la presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea. Per questo nel primo settore sfileranno alcune compagnie in uniforme storica. Previsto, in occasione del 68° anniversario della nascita della Repubblica, l'ingresso libero al Palazzo del Quirinale, sede della presidenza della Repubblica, dalle 15 alle 19.

L'agenzia della mobilità già da qualche giorno ha modificato il percorso di molti mezzi pubblici per permettere i preparativi. Domani per la chiusura fino alle 20 di via dei Fori Imperiali, saranno deviate le linee 75, 80, 85 e 87 e saranno soppressi i capolinea di piazza Venezia e via del Teatro Marcello. Dalle prime ore del mattino alle 12,30 saranno chiuse al traffico via delle Terme di Caracalla, piazza di Porta Capena, via di San Gregorio, via Celio Vibenna, piazza Venezia, via del Teatro Marcello, via Luigi Petroselli, piazza Bocca della Verità, via della Greca, via del Circo Massimo.

DEVIAZIONI

Fino alle 12,30 deviazioni interesseranno anche le linee 3 (limitata a Porta Maggiore), C3, H, 40, 44F, 46, 60, 62, 63, 64, 70, 75, 80, 80B, 81, 83, 85, 87, 118, 130F, 160F, 170, 190F, 492, 590, 628, 673, 715, 716, 780, 916F. Quanto alla parata, lungo i Fori, sfileranno in 3.500 (un centinaio in più dell'anno scorso), senza mezzi - tranne alcuni veicoli storici e quelli della Protezione civile - e senza cavalli, con l'eccezione dei Corazzieri (che l'anno scorso, a piedi, non sono piaciuti granché al folto pubblico). Tornano anche le Frece tricolori: la Pattuglia acrobatica nazionale sorvolerà per due volte l'area di piazza Venezia. Nel 2011 erano stati 6.000 a sfilare, per un costo di 4 milioni e 400 mila euro, tre volte tanto l'edizione 2013 - e comunque sempre scenografica, grazie anche alle numerose Compagnie in uniforme storica, nel centenario della Grande Guerra. Dopo il mini-blocco iniziale, aperto dalla banda dei Carabinieri e costituito dalle bandiere delle forze armate e dai labari delle associazioni d'Arma, gran parte del primo settore sarà occupato proprio da militari di tutte le Forze armate. L'ultimo atto saranno gli onori finali al presidente Napolitano da parte dei carabinieri a cavallo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paliano, due donne in Giunta ecco tutti gli incarichi

Ford ha aperto gli ordini della nuova supercar americana durante la finale della Uefa Champions League e in soli 30 secondi 500 clienti hanno prenotato la belva. A fine partita sfiorata quota 10 mila

Paliano, due donne in Giunta

ecco tutti gli incarichi

Ignoti in azione

alla filiale Unicredit

a Osteria della Fontana

Varata la giunta comunale di Paliano, venerdì il primo consiglio dell'amministrazione guidata da Domenico Alfieri. Esecutivo a tempo di record, dopo appena quattro giorni dalla vittoria della lista «Per Paliano - Progetto comune», formata da Pd e Sel. Al vicesindaco, Valentina Adiutori, eletta con 658 preferenze, sono state assegnate le deleghe alle politiche per il turismo, per la cultura e politiche giovanili. Responsabile delle politiche sociali, politiche scolastiche e agricoltura è la seconda donna in giunta: Eleonora Campoli. Di politiche per l'assetto del territorio, per l'ambiente e per la Protezione Civile si occuperà Ugo Germano, mentre Federico Fiore è stato delegato alle opere pubbliche, politiche per lo sport, politiche per le attività d'impresa e per lo sviluppo economico. Di competenza del sindaco sono rimasti il bilancio, trasporti, finanze e tributi, personale, polizia Locale. Al consigliere Emanuela Pizzale è stato conferito l'incarico di consulente del sindaco per il servizio di politiche per l'Europa, formazione professionale e pari opportunità. Il consigliere Maria Grazia D'Aquino è consulente del sindaco in materia di Sanità e tutela della salute del cittadino.

An. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Astral, avvertita, non interviene

I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali

Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka

L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana

Frana sulla Monti Lepini, è allarme

C'è un tratto della Monti Lepini che sta franando nell'indifferenza dell'Astral. E' il costone che delimita la carreggiata a confine tra Ceccano, Patrica e Giuliano di Roma (più o meno di fronte al Ristorante "Il Patricano"). Per ora è stato vietato il transito ai veicoli che pesano oltre 35 tonnellate, ma non basta. «La frana - spiega il sindaco di Patrica, Denise Caprara - si sta ampliando e nonostante i numerosi solleciti, l'Astral non interviene. Tra l'altro, con l'arrivo dell'estate, il traffico si intensificherà mentre i commercianti, già da tempo, lamentano un sensibile calo degli incassi».

Illustrato il piano di protezione civile

Ford ha aperto gli ordini della nuova supercar americana durante la finale della Uefa Champions League e in soli 30 secondi 500 clienti hanno prenotato la belva. A fine partita sfiorata quota 10 mila

Illustrato

il piano

di protezione

civile

La Regione vuole

vendere l'immobile

ormai abbandonato

FORMIA

E' stato presentato ieri a Formia, nella sala Sicurezza gremita di forze dell'ordine, volontari della Protezione civile e dirigenti delle scuole cittadine, il piano di protezione civile, di cui il Comune non si era mai dotato prima d'oggi. Illustrato dal dirigente del settore Protezione Civile, Marilena Terreri, il piano elenca le caratteristiche del territorio, censisce le sedi comunali, le infrastrutture e le risorse idriche, indica le procedure in caso di emergenza e circoscrive la rete di rapporti con le forze di protezione civile e in particolare con il Ver Sud Pontino che da tanti anni fornisce un apporto decisivo su vari fronti di intervento, primo tra tutti quello degli incendi estivi.

Il piano definisce altresì le funzioni di supporto tecnico-operativo nel campo sanitario, della fornitura di materiali e mezzi d'intervento, censisce le risorse umane ed elenca gli automezzi attivabili, i locali e i magazzini per la raccolta di viveri e beni di prima necessità. E individua anche le aree di attesa e ammassamento delle persone in caso di evacuazione (piazzale Vespucci, porticciolo Caposele, molo Azzurra, area mercatale di via Olivastro Spaventola, stadio Nicola Perrone, campo sportivo di Castellonorato, parcheggi dell'area Coni, ex Seven Up, Centro commerciale Itaca, piazza centrale di Penitro), gli edifici strategici (ciascuno munito di scheda anagrafica e planimetria) e le strutture di assistenza medica. Infine ipotizza alcuni scenari di emergenza che potrebbero colpire il territorio comunale: dal rischio sismico a quello idrogeologico, dalle frane agli smottamenti, a mareggiate, incendi boschivi, ondate di calore e black out. «Per rendere tutto questo attuabile - ha sottolineato il sindaco Sandro Bartolomeo - è fondamentale il coinvolgimento della popolazione, partendo dalle scuole. Presto saranno organizzati due tavoli tecnici ».

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandinata fuori stagione mai vista così devastante

I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali

Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka

L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana

Grandinata fuori stagione

mai vista così devastante

Cantine allagate,

strade inagibili, ingenti

danni all'agricoltura

LARIANO-VELLETRI

Ore e ore di lavoro, anche nel corso della notte, prima dell'alba di domenica, per eliminare o, almeno, per attutire le gravi ripercussioni sofferte a Lariano e nella campagna nord-est di Velletri, a causa dell'inaspettata grandinata del pomeriggio inoltrato di sabato. Scantinati allagati, strade inagibili per il ghiaccio e la caduta di rami, traffico in tilt, festa della patrona rinviata e, purtroppo, agricoltura a pezzi. È stata una grandinata dalla consistenza mai vista, tanto da raggiungere in alcuni punti anche i 30 centimetri di spessore da terra, così come di notevole entità sono stati i danni provocati. Ancora ieri mattina, era visibile il ghiaccio accumulato, in diverse zone, specialmente sui terreni alle falde del Monte Artemisio, e nella stessa piazza centrale di Lariano.

A subire il massimo disagio sono stati alcuni locali seminterrati o al disotto del piano stradale, che sono rimasti allagati. I vigili del fuoco del distaccamento di Velletri hanno dovuto lavorare a lungo per liberare garage e scantinati di case larianesi tra il campo sportivo, di Colle Fiorentino, e Valle Blasi, mentre altri problemi si sono avuti lungo alcune strade, ricoperte dallo spesso strato di grandine ed anche per la caduta di rami caduti da alberi sovraccarichi d'acqua ghiacciata e flagellati dal vento. Impegnati pure i volontari della protezione civile.

Ovviamente, ne ha risentito anche il traffico, che sabato era particolarmente intenso per il transito di numerosi fan di Mirco Petrilli, il vincitore del Grande Fratello 2014, che sabato tentavano di raggiungere, a Colle Paccione, l'abitazione del proprio beniamino per farsi un foto con lui, sia Perché Lariano era meta di fedeli per i festeggiamenti in onore di Sant'Eurosia, patrona della cittadina. Per parte dei festeggiamenti, compresa la processione serale, si è dovuto decidere il rinvio al giorno successivo. Ora si calcolano anche i danni nei campi, soprattutto alla produzione di ortaggi in via di maturazione.

Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magione

I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali

Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka

L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana

Pochi uomini, processione senza statua

MAGIONE Non c'entra la crisi della vocazione: i fedeli erano tanti, piuttosto è mancata manadopera, la forza delle braccia. Niente processione con al seguito la venerata statua della Madonna del Soccorso, per la mancanza di uomini disposti a portarla per le vie del paese, a due passi da Magione. «Non era mai successo», assicura una parrocchiana. Parrocchiani rassicurati: il prossimo anno si troverà una soluzione, forse facendo più leva sulla disponibilità degli uomini di Soccorso che pare, almeno quelli più atletici, stavolta abbiano disertato.

Sel.Can.

In duecento rendono omaggio alla Madonnina

I Mondiali del Brasile si avvicinano e sale la curiosità intorno agli inni scelti dalle Nazionali

Sarà subito sfida tra le colonne sonore del calcio e caccia aperta al nuovo Waka Waka

L'Italia in campo sulle note dei Negramaro e Mina. Gran finale al Maracana con Carlos Santana

In duecento rendono

omaggio alla Madonnina

IL CORTEO È ARRIVATO

A PANTANO VERSO

LA MEZZANOTTE

QUALCUNO HA PERCORSO

L'ULTIMO TRATTO

A PIEDI SCALZI

PELLEGRINAGGIO

Ambulanza, volontari della Croce Rossa e della Protezione civile presenti come di rito a largo Monsignor D'Ardia, sabato sera, giorno di chiusura del mese mariano, per scortare i fedeli nel tradizionale pellegrinaggio a piedi, aux flambeaux, verso la Madonnina di Pantano. Portando in spalla, a turno, una croce luminosa e la statua che riproduce la Madonnina di gesso di Medjugorje che per la prima volta, il 2 febbraio 1995, pianse sangue nel giardino della famiglia Gregori, circa 200 persone hanno camminato diretti verso il santuario di Sant'Agostino, in una serata dal clima perfetto. Tra preghiere, canti, rosari e riflessioni fatte al microfono da giovani scout e vari gruppi di preghiera coordinati da padre Sergio Raiteri, lungo il cammino sono state rispettate le canoniche tappe davanti al cimitero vecchio e alla casa dei Gregori. Verso le 24 il corteo è arrivato a destinazione senza nessun problema. Nell'ultimo tratto di strada alcuni hanno camminato perfino scalzi fino a Pantano. Qui il gruppo era atteso dal vescovo della diocesi di Civitavecchia e Tarquinia, Luigi Marrucci, che ha presieduto la celebrazione eucaristica dell'Ascensione di Gesù. Puntuale, a fine messa, nel piazzale davanti alla chiesetta il pullman gratuito della ditta Eusepi di Tarquinia ha riportato in città molti pellegrini.

Stefania Mangia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, sei le scosse lievi in tre giorni sui Monti Reatini

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Terremoto, sei le scosse lievi in tre giorni sui Monti Reatini"

Data: **02/06/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Rieti](#) > Terremoto, sei le scosse lievi in tre...

Terremoto, sei le scosse lievi

in tre giorni sui Monti Reatini

Magnitudo tra 2 e 2,3 gradi sulla scala Richter

PER APPROFONDIRE [rieti](#), [terremoto](#), [scossa](#), [monti reatini](#)

RIETI - Ancora tre scosse lievi di terremoto nel distretto dei Monti Reatini. Le scosse sono state registrate domenica, alle 12.30 di magnitudo 2.3, alle 15.55 di magnitudo 2.1 e alle 18.41 di magnitudo 2.3, tutte nel distretto dei Monti Reatini, nell'area tra Amatrice, Accumoli, Cittareale. Le scosse seguono le tre registrate dal 29 maggio, tutte di magnitudo tra 2 e 2.3 gradi, portando il totale sei scosse lievi in tre giorni. Nessun ferito, né danni.

Lunedì 02 Giugno 2014 - 00:26

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coldiretti Frosinone: "Danni per il maltempo di ieri"

Il Punto a Mezzogiorno » Coldiretti Frosinone: Danni per il maltempo di ieri » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

""

Data: **02/06/2014**

Indietro

Coldiretti Frosinone: Danni per il maltempo di ieri

Posted By [admin](#) On 1 giugno 2014 @ 22:10 In [Frosinone](#) | [No Comments](#)

Il maltempo con pioggia battente, grandine, esondazioni e smottamenti ha procurato allarme e danni nelle campagne di molte zone della Ciociaria. “Sono state molteplici le segnalazioni di disagio – ha detto Saverio Viola direttore della Coldiretti di Frosinone – penalizzati e, in diversi casi, distrutti i raccolti dei campi per diverse decine di ettari di terreno mentre, in alcune località, per ripulire dal bombardamento di chicchi bianchi di grandine ci sono volute diverse ore. L'ondata di maltempo violenta di ieri, come al solito, sarà segnalata dalla nostra struttura alle autorità competenti per compiere una immediata e puntuale verifica della situazione ai fini di accertare le reali perdite economiche e fondiari subite con la conseguente individuazione dei benefici di legge applicabili nelle situazioni di calamità se sarà accertata. Intanto Coldiretti Frosinone si prepara per prendere parte all'incontro territoriale di mercoledì prossimo a Firenze. “Al Nelson Mandela Forum, in viale Pasquale Paoli – spiega Viola – è in programma il nostro incontro territoriale sul tema: “Lavorare e Vivere Green In Italia Per La Giornata Mondiale Dell'ambiente. “Si tratta di un appuntamento importante e significativo oltre che atteso. Con l'inizio della stagione che offre più opportunità per “I lavori green” sarà presentato il primo Dossier “Lavorare e vivere green in Italia” con analisi aggiornate, nuovi strumenti di accesso, esperienze concrete e potenzialità occupazionali, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente istituita dall'Assemblea Generale dell'Onu. L'iniziativa di Coldiretti intende anche rimarcare come migliaia di agricoltori hanno consentito all'Italia di conquistare valori da primato sul piano ambientale anche grazie ad esperienze imprenditoriali uniche, innovative e sostenibili in grado di generare lavoro e reddito che saranno presentate dal vivo nell'Open Space “Lavorare con la Green Economy” allestito per l'occasione. Tornando ai danni Coldiretti sottolinea “Colpiti gli allevatori che hanno visto compromesso in molti casi il raccolto in un momento in cui, purtroppo, il settore continua a registrare criticità ad iniziare dall'incertezza per il prezzo – sottolinea ancora Viola. L'andamento anomalo del 2014 conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano proprio – conclude il direttore della Coldiretti – con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio grandine.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/06/coldiretti-frosinone-danni-per-il-maltempo-di-ieri/>

Lâi

«Argini, per il momento solo rattoppi» Residenti allarmati: «Il pericolo resta»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Argini, per il momento solo rattoppi» Residenti allarmati: «Il pericolo resta»"*Data: **01/06/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 21

«Argini, per il momento solo rattoppi» Residenti allarmati: «Il pericolo resta» ALLUVIONE I RESIDENTI DI BORGO BICCHIA INCONTRANO COMUNE E AVVOCATO

HANNO voluto essere informati sulle cause che hanno portato alla rottura dell'argine di Borgo Bicchia, verificatosi in un tratto dritto e quindi in modo piuttosto insolito. Non si danno pace in una delle frazioni che ha pagato il prezzo più alto dell'alluvione del 3 maggio, anche di vite umane. Questo lo scopo del doppio incontro dei promotori del Comitato Alluvionati di Borgo Bicchia' con il sindaco Maurizio Mangialardi e più tardi con l'avvocato Corrado Canafoglia. «Noi abitiamo qui, vogliamo continuare ad abitare qui sottolinea Ivano Sbröllini (foto) e soprattutto vogliamo farlo in sicurezza per noi, per i nostri figli e nipoti. Il sindaco e tutta l'Amministrazione hanno sostenuto e, nel possibile, dimostrato, come abbiano attuato nei loro limiti il Piano di emergenza per le aree a rischio idrogeologico. Tale piano si è rivelato, anche se ben strutturato, ricco di criticità e di punti da chiarire e migliorare. Restano da verificare, al contrario, le effettive azioni di monitoraggio a vista che, in situazioni di emergenza, ricadono sull'Autorità provinciale di Protezione civile, come descritto nella fase di "Preallarme" del Piano di emergenza». Il comitato ha espresso il desiderio di interfacciarsi con le istituzioni che si stanno adoperando per la messa in sicurezza del fiume per ricevere aggiornamenti periodici sullo stato dei lavori perché, come spiega Roberto Rossetti «ciò che è stato fatto al momento è soltanto un rattoppamento».

«Capiamo che sia giusto che il turismo abbia ripreso il via al meglio ma è necessario sottolineare che l'emergenza non è finita e non finirà finché la gente non riuscirà a tornare a vivere nelle proprie case» sottolinea Federica Franceschini.

Nell'incontro con l'avvocato Canafoglia il legale ha illustrato la sua volontà di costituire un comitato unico apolitico per accertare cause e responsabilità con una assistenza gratuita in maniera tale che si possa arrivare anche al risarcimento dei danni. Presenti residenti da Vallone, Cannella e Borgo Molino, via Capanna, via Cavalieri di Vittorio Veneto. ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

Image: 20140601/foto/342.jpg

Acqua e fango travolgono Brisighella Danni a case, aziende e campi Notte di terrore nel Faentino: auto ribaltate e cantine allagate**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Acqua e fango travolgono Brisighella Danni a case, aziende e campi Notte di terrore nel Faentino: auto ribaltate e cantine allagate"

Data: **01/06/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 19

Acqua e fango travolgono Brisighella Danni a case, aziende e campi Notte di terrore nel Faentino: auto ribaltate e cantine allagate Antonio Veca FAENZA (Ravenna) ALLAGAMENTI, frane, smottamenti. E la furia dell'acqua che ha trascinato con sé auto, panchine e pezzi di asfalto strappati alla strada. E' stata una notte di paura sulle colline tra i comuni di Faenza e Brisighella nel Ravennate, provocando serissimi danni. Due famiglie sono state evacuate dalle loro case, inagibili, mentre l'agricoltura è zona di frutta e grandi vini è in ginocchio.

TUTTO è cominciato verso mezzanotte e mezza con una grandinata violentissima. Poi si è scatenato un temporale che ha riversato in tre ore 69 millimetri d'acqua. E l'acqua è scesa a valle, creando un fronte di circa sessanta metri, alto uno e mezzo. La ripida discesa ha creato due corsi d'acqua. Il primo si è diretto verso la vallata del fiume Lamone e la frazione faentina di Errano, allagando le abitazioni e i capannoni artigianali che ha incontrato lungo via San Cristoforo, nel comune di Brisighella. «Ho 88 anni e non ho mai visto nulla così dice Amelio Bartoli. Ero spaventatissimo». Monia Scarpa abita poco distante: «Ci siamo chiusi in camera, i bambini urlavano racconta. Mio marito ha puntellato la finestra col suo corpo per paura che si aprisse». L'acqua ha rascinato con sé fango e quintali di detriti e oggetti. Ha addirittura spostato le auto, sollevate come fucilli. Una è stata scaraventata in una scarpata. Poi l'acqua ha invaso campi e terreni agricoli a valle che già erano stati pesantemente colpiti dalla grandinata. Smottamenti e danni hanno provocato la chiusura della provinciale Brisighellese, poi riaperta a senso unico alternato. L'acqua è scesa anche lungo un altro versante, fino alle Celle, abitato nel comune di Faenza, dove ha allagato una ventina di case e numerosi garage. Per tutta la notte e l'intera giornata hanno lavorato decine di uomini dei vigili del fuoco, volontari della protezione civile e di altre associazioni, carabinieri, polizia, municipale, tecnici di Enel, Hera, Autorità di bacino. Sono stati proprio i pompieri a salvare un uomo che era rimasto bloccato dalla notte nella sua auto. Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti ieri si trovava a un convegno Tebano, a pochi chilometri dal luogo dell'alluvione. Informato di quanto avvenuto, ha assicurato che «farà il possibile per le famiglie e le attività colpite».

Rocca Mare, bruciati i detriti delle mareggiate**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Rocca Mare, bruciati i detriti delle mareggiate"*Data: **02/06/2014**

Indietro

ANCONA E PROVINCIA pag. 4

Rocca Mare, bruciati i detriti delle mareggiate FALCONARA

A FUOCO i cumuli di detriti ammassati sulla spiaggia di Rocca Mare, ancora in attesa di essere rimossi. Da alcuni giorni i frequentatori si lamentano per la presenza di ramaglie e pezzi di legno portati dal fiume Esino con l'ultima mareggiata e non ancora ripuliti da Marche Multiservizi. Forse ieri, data dell'inizio ufficiale della stagione balneare, qualcuno ha pensato di risolvere il disagio a modo suo ed ha incendiato il materiale. Attorno alle 13.30 erano ancora fumanti i resti di un falò acceso per distruggere i detriti in legno, ma l'odore diffuso in spiaggia era molto acre: il fiume, oltre al materiale naturale, ha infatti portato anche rifiuti in plastica, lattine e pezzi di pneumatici, incendiati insieme a pezzi di legno e foglie. I detriti restano ammassati anche nella spiaggia libera tra Villa Adria e Torrette: l'azienda dei rifiuti, a Falconara come sul litorale anconetano, ha posticipato la raccolta perché impegnata a Senigallia.

Image: 20140602/foto/57.jpg

L'ultimo saluto a Pierluigi Mastrucci, il Grande Master**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"L'ultimo saluto a Pierluigi Mastrucci, il Grande Master"*Data: **02/06/2014**

Indietro

SPORT VARI pag. 27

L'ultimo saluto a Pierluigi Mastrucci, il Grande Master Ciclismo Uomo generoso, volontario fra i terremotati, «ciclonauta etico»

Arcevia DA QUALCHE anno si era defilato. Di colpo, però, si è tolto il numero e ha lasciato la carovana. Pierluigi Mastrucci non stava bene. Ma la morte è giunta improvvisa. Il mondo delle due ruote ha dato l'estremo saluto al Grande Master' arceviense-barbarese (foto), i cui funerali sono stati officiati nella chiesa di Montale. Ad accompagnarlo all'ultima dimora, insieme ai familiari, sono stati gli estimatori, i rappresentanti degli enti, delle associazioni e delle comunità religiose. Il suo parroco don Umberto Mattioli ne ha scolpito il complesso profilo di uomo generoso (volontario tra i terremotati e barelliere), sottolineando la catena di quell'amicizia (testimoniata in primis da Mario Olivetti e Lamberto Giuliani) che lo ha sostenuto fino all'ultimo. Un vero pezzo unico', inimitabile, un avanguardista ispirato da potente intuizione e supportato da studio profondo, un fisico eccezionale. Scalatore roccioso, straordinario sciatore-alpinista, ciclonauta etico' dalle innumerevoli avventure, tecnico colto e raffinato (capace di portare all'azzurro ed al tricolore crossistici i ragazzi del Pianello-Cingolani), promotore e sostenitore di iniziative esemplari (vedi BiciScuola).

StraRossini, la corsa baciata dal sole**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"StraRossini, la corsa baciata dal sole"*Data: **02/06/2014**

Indietro

SPORT VARI pag. 27

StraRossini, la corsa baciata dal sole Cicloturismo La Gran fondo senza tempo ha richiamato 1.300 atleti

QUOTE ROSA Due immagini della StraRossini: uno sgargiante gruppo al femminile alla partenza e una fase della corsa... al maschile

Pesaro LO STREPITOSO successo della 5ª edizione della «Strarossini», la Gran Fondo Senza Tempo organizzata dall'Asd Villa Fastiggi Bike, conferma la validità della scelta non agonistica di questa manifestazione, ma con tutti i servizi di una agonistica. I quasi 1300 ciclisti provenienti da tutta Italia hanno goduto di una splendida giornata di sole percorrendo le strade della provincia da Pesaro a Urbino, attraversando il parco delle Cesane, i numerosi borghi medievali e da Gabicce a Pesaro per 25 km, tutto il Parco del San Bartolo. Il Centro Sportivo di Villamarina ha fornito l'appoggio logistico ospitando gli atleti ed organizzatori all'interno della sua struttura e il pasta party finale. La classifica di squadra è stata stilata sommando il punteggio assegnato al singolo atleta in base al percorso effettuato. Tre i percorsi: il lungo di 140 km, il medio di 77 e il corto di 41. Sono state premiate le prime 30 società su quasi 200 squadre. Naturalmente le squadre di casa l'hanno fatta da padrone: 1ª classificata Cicli Olivieri di Montecchio con 5.130 punti, 2ª Asd La Fanese di Fano con 3.597 punti, 3ª Asd Scavolini di Montelabbate con 2.687 punti. Gli atleti hanno apprezzato la logistica e l'organizzazione della manifestazione, con un particolare riferimento al servizio di custodia delle biciclette allestito nel campo da basket di Villamarina. L'assistenza sulle strade è stata effettuata con l'ausilio della Protezione Civile di Pesaro e dei numerosi volontari. NON SOLO sport ma anche solidarietà. Parte del ricavato della manifestazione è stato devoluto al «progetto Sofia» per il sostegno dei bambini dell'Africa. Il direttore organizzativo, Giorgio Ceccolini ed il responsabile tecnico, Stefano Giumetta, ringraziano tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione. L'ex ciclista Dario Corsi ha allestito un museo della bici da corsa, con pezzi unici degli anni '70 ed '80, fra cui le bici del pesarese Enrico Paolini a quella di Francesco Moser. Luigi Diotalevi

Image: 20140602/foto/636.jpg

Allarme terremoto, ma è un'esercitazione**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Allarme terremoto, ma è un'esercitazione"*Data: **01/06/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 23

Allarme terremoto, ma è un'esercitazione SANT'ELPIDIO A MARE L'EMERGENZA terremoto è scattata alle 9 nella scuola del capoluogo e gli alunni hanno messo in atto quello che hanno imparato seguendo il progetto Mi salvo così', proposto dalla Protezione civile. Hanno evacuato la scuola, sono stati convogliati sul piazzale antistante la palestra e hanno atteso che la macchina dei soccorsi si mettesse in moto. Il terremoto era ovviamente parte di una simulazione che si è comunque svolta in modo serio e attento, proprio come se un'emergenza ci fosse davvero. Sul posto si sono ritrovati i mezzi e i volontari della Protezione Civile, oltre che della Croce Azzurra: i volontari hanno controllato l'edificio alla ricerca di feriti. Al termine ci si è spostati al Montevidoni', dove era stato allestito il campo e aperto il Coc. Per gli alunni un test sul campo dopo le lezioni.

Volontari sotto le stelle', ragazzi a lezione di senso civico**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Volontari sotto le stelle', ragazzi a lezione di senso civico"*Data: **31/05/2014**

Indietro

PIANURA pag. 28

Volontari sotto le stelle', ragazzi a lezione di senso civico SAN PIETRO IN CASALE

SAN PIETRO IN CASALE UN SUCCESSO la festa «Volontari sotto le stelle», a San Pietro. L'iniziativa è nata da un'idea della «Fondazione e se domani» di Pieve di Cento, in collaborazione con il consiglio comunale dei ragazzi di San Pietro, scuole medie, Comune e Protezione Civile di Cento e Idra. La kermesse si è tenuta il 23 e 24 maggio e all'iniziativa hanno partecipato gli studenti con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani ad un più alto senso civico, senza tralasciare il gioco ed il divertimento. I ragazzi, ospitati nelle tende del campo creato dalla Protezione civile, si sono cimentati nella realizzazione di lavori a beneficio della comunità scolastica, quali la tinteggiatura di muri imbrattati ed il rifacimento delle righe che delimitano il campo da calcetto.

L'OPERA dei 28 studenti presenti è stata affiancata dall'assistenza di quasi altrettanti volontari di protezione civile che si sono alternati nel corso della manifestazione nel corso della quale sono state simulate anche alcune situazioni di intervento in caso di emergenza.

LA MANIFESTAZIONE si è chiusa alla presenza della dirigente scolastica, Elena Accorsi e del sindaco Roberto Brunelli che non hanno mancato di ringraziare i ragazzi per il lavoro svolto, gli educatori che li accompagnavano, i volontari di protezione civile per il supporto logistico prestato.

Image: 20140531/foto/1898.jpg

Fino al 2000 il ponte era costantemente monitorato. A ogni piena intervenivano sei operai e capipont...

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

"Fino al 2000 il ponte era costantemente monitorato. A ogni piena intervenivano sei operai e capipont..."

Data: **01/06/2014**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Fino al 2000 il ponte era costantemente monitorato. A ogni piena intervenivano sei operai e capipont... Fino al 2000 il ponte era costantemente monitorato. A ogni piena intervenivano sei operai e capipontieri che alleggerivano il lavoro fatto dalle chiatte. La Provincia di Pavia, ha deciso di ristrutturare l'ex deposito cantonieri. L'intenzione è quella di collocarvi un presidio della Protezione Civile, in modo da consentire un costante controllo della struttura

Senza titolo.

Senza titolo

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

""

Data: **02/06/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Senza titolo DOPO L'ALLUVIONE NEI CAMPI SI CONTANO I DANNI. MOLTI FRUTTETI DISTRUTTI

Agricoltura in ginocchio a Brisighella

FAENZA (Ravenna) SONO trascorse diverse ore dall'alluvione lampo' che ha investito l'area compresa tra Faenza e le prime colline di Brisighella eppure in alcune zone coltivate resistono mucchi di grandine, a testimonianza della violenza e della natura delle precipitazioni copiosissime cadute. Superata la prima fase di emergenza anche se fortunatamente non si sono registrati feriti ma due famiglie sono state evacuate la circolazione stradale è stata ripristinata ovunque, anche se ancora con qualche limitazione, come nel caso della Brisighellese, percorribile a senso unico alternato perché il guardrail per alcune decine di metri, nella corsia a valle, è stato praticamente divelto dalla fiumana; gli abitanti delle case invase dall'acqua e da torrenti di fango continuano a lavorare negli scantinati e nei garage per liberarli da provviste e mobilio ormai destinati alla discarica. E lavorano sodo anche gli agricoltori: il giorno dopo, qui la campagna è inondata dal sole e mostra in tutta la loro crudezza le ferite inferte da fiumi di fango formati in poche ore. La situazione più pesante si registra tra Errano e la chiesa di San Ruffillo per allagamenti, smottamenti e tantissima grandine: è il cuore della frutticoltura faentina, che ha subito danni gravissimi. I terreni di Silvano Neri in via Pideura, si sono trovati nell'epicentro della flood flash', dove ancora rimangono le lastre di ghiaccio di una grandinata memorabile. «SONO disperato racconta non c'è rimasto più niente. Spazzati via dalla fiumana e ammassati in mezzo al fango piante e prodotti dell'orto, quattro ettari di orzo che non si può trebbiare, sette ettari di viti dove non rimane neanche una foglia. A terra anche i frutti di un ettaro di frutteto e oltre 10 quintali di ciliegie. Il danno alle viti è quantificabile intorno ai 30/35mila euro e di oltre 15mila per frutta e orto. In casa mi sono rimaste 5 cassette di ciliegie e albicocche». Racconti simili a quelli di Silvano se ne raccolgono tanti in zona. Confagricoltura ha promosso un incontro per mercoledì a Faenza con gli associati per valutare l'entità dei danni.

Lãi

«Con mezzi d'epoca al D-Day. Da 25 anni»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«Con mezzi d'epoca al D-Day. Da 25 anni»"*Data: **03/06/2014**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 11

«Con mezzi d'epoca al D-Day. Da 25 anni» LA RIEVOCAZIONE UN GRUPPO DI BOLOGNESI SI TROVA GIÀ SULLE COSTE DELLA NORMANDIA

I bolognesi a bordo di uno dei preziosi mezzi anfibi sulla spiaggia francese

L'ANNIVERSARIO dei 70 anni dallo sbarco in Normandia verrà festeggiato il 6 giugno prossimo e già sono iniziati i raduni, le sfilate e la fibrillazione per l'attesa della manifestazione ufficiale, che ogni anno mette in scena la replica lo sbarco, recitata da entusiasti volontari di tutte le nazionalità, che da anni celebrano l'evento del D-day. Da 25 anni, all'appuntamento non mancano i bolognesi: già dal primo giugno si trovano in Francia il capitano' Giovanni Stignani e il suo eterogeneo gruppo di amici, una decina di imprenditori, artigiani e pensionati, che dal 1989, ogni cinque anni, hanno partecipato alla celebrazione della ricorrenza. «È un'esperienza incredibile racconta un membro del gruppo, Cesare Ballarini. Le manifestazioni iniziano il 4 e finiscono l'8 giugno, accorrono persone da tutto il mondo, saranno centinaia di migliaia, forse più: ci sono anche molte celebrità». L'aspetto più affascinante e originale della manifestazione è la presenza dei mezzi anfibi da cui i partecipanti sbarcheranno: identici a quelli di cui si sono servite le truppe alleate settant'anni fa: il capitano', che di lavoro ripara autovetture, si è meritato questo appellativo proprio perché guida e cura la manutenzione di uno dei due mezzi del gruppo. Questi veicoli, ormai rarissimi, sono originali americani, prima utilizzati dai pompieri e dalla protezione civile: quando sono diventati inutilizzabili, il team di Stignani li ha recuperati e ristrutturati fino a renderli di nuovo operativi, «con entusiasmo e tante domeniche di dedizione», spiega orgoglioso Ballarini. In questi giorni di festa, i turisti accorreranno numerosi da tutto il mondo e la spiaggia dello sbarco è già stata chiusa al traffico: soltanto con permessi speciali la si potrà visitare e assistere da vicino ai preparativi dei manifestanti e alla manutenzione dei loro mezzi di trasporto d'eccezione, già schierati per il grande evento e pronti per essere immersi a rivivere le emozioni provate dai soldati, il 6 giugno 1944. Federica Orlandi

Image: 20140603/foto/1101.jpg

Ballottaggio, a Modena e Riccione la sinistra trema per la prima volta**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Ballottaggio, a Modena e Riccione la sinistra trema per la prima volta"*Data: **03/06/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Ballottaggio, a Modena e Riccione la sinistra trema per la prima volta Secondo turno per altri sette Comuni in regione. Il caso Molinella

Rita Bartolomei BOLOGNA NOVE ballottaggi, almeno due clamorosi. In Emilia Romagna si gioca soprattutto su Modena e Riccione la sfida dei sindaci che saranno eletti al secondo tempo, domenica 8 giugno. TAPPE STORICHE, entrambe: qui la sinistra ce l'aveva sempre fatta al primo turno. Più insidiosa la Romagna (Fabio Ubaldi del centrosinistra si è fermato al 45, la sfidante di centrodestra Renata Tosi è arrivata al 34,7). Ma politicamente più pesante il caso modenese. Intanto perché in questa tornata, non votando Bologna, quella è la capitale del regno. Poi: il candidato è l'uomo forte del presidente Vasco Errani, l'assessore regionale della ricostruzione post terremoto, quello che insomma porta in giro l'immagine stessa del governatore. Infine: con il capoluogo vanno al ballottaggio anche Sassuolo e Vignola, e alla fine la terna è pesante. Il primo Comune, amministrato dalla destra, era stato indicato dallo stesso segretario regionale del Pd Stefano Bonaccini, modenese l'uomo di Renzi sugli enti locali, come esempio di riconquista simbolica. Il secondo è sempre stato a sinistra. Così venerdì, twitta Bonaccini, arrivano i rinforzi. In piazza Pomposa a spingere Muzzarelli ci saranno anche Graziano Delrio, braccio destro di Renzi, e il parlamentare Matteo Richetti. SULLA CARTA la strada di Muzzarelli è spianata. Al primo turno ha perso per un soffio, fermandosi al 49,7%. Il suo sfidante Marco Bortolotti, grillino garbato, è a distanza siderale, 16,3%. Però il Muzza', come lo chiamano gli amici, non solo deve vincere ma stravincere. Gli avversari lo accusano di fallimento sul dopo sisma? E lui, in modo un po' irrituale, fa una conferenza stampa con alcuni dei sindaci terremotati che si raccomandano: votatelo. Comunque vada a finire, il consiglio comunale sarà vivace'. Grillini da una parte e sensibilità diverse del Pd dall'altra vedi alla voce Francesca Maletti garantiranno una discreta rumba. SFIDANTE pentastellato anche a Correggio, nel Reggiano, terra fino ad oggi conosciuta per aver sfornato personalità di spicco del Pci. Se la vedranno due donne, la democratica Ilenia Malavasi e la grillina Manuela Bertani. Scosse dal secondo turno anche le certezze di Lugo, feudo rosso che più rosso non si può. E clamorosa a suo modo la sfida di Molinella, nel Bolognese. Feudo socialdemocratico da sempre che potrebbe essere espugnato dal Pd. Sul filo il ballottaggio a Savignano sul Rubicone, dove il candidato di centrosinistra Filippo Giovannini si è fermato al 38,4 contro il 27 di Rodolfo Baldacci, centrodestra. Meno brividi a Fidenza. Andrea Massari del centrosinistra al primo turno ha incassato un 48,3; Francesca Gambarini del centrodestra si è fermata al 20,8.

Protezione Civile, tre giorni di centro estivo per ragazzi**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Protezione Civile, tre giorni di centro estivo per ragazzi"*Data: **31/05/2014**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 15

Protezione Civile, tre giorni di centro estivo per ragazzi MERCATO

IL 26, 27 e 28 giugno prossimi il Gruppo Alpini di Mercato Saraceno Protezione civile organizzerà la seconda edizione di un Centro estivo per ragazzi e ragazze (12-15 anni) per informare sui comportamenti da tenere in caso di allerta per qualsiasi tipo di calamità. Visto il successo della scorsa edizione si ripeterà l'esperienza anche quest'anno con 25 ragazzi che abbiano frequentato la seconda e terza media e la prima superiore. Tre giorni sotto la tenda mangiando alla cucina del campo per capire cosa potrebbe succedere in caso di calamità e come affrontare questi momenti in una sorta di gioco' con la Protezione civile. Lo scopo infatti è anche quello di avvicinare e sensibilizzare i giovani e l'intera comunità alla realtà della Protezione Civile. L'iniziativa sarà condotta in collaborazione con la Due Emme Scot (che metterà a disposizione spazi e strutture), la Croce Rossa Italiana, Misericordia Valle del Savio, Gev Cesena, e altre associazioni del territorio che promuoveranno momenti formativi. Edoardo Turci

«IN CASA galleggiava di tutto: i mobili, il frigorifero. L'acqua ha dis...**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"«IN CASA galleggiava di tutto: i mobili, il frigorifero. L'acqua ha dis..."*Data: **01/06/2014**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 18

«IN CASA galleggiava di tutto: i mobili, il frigorifero. L'acqua ha dis... «IN CASA galleggiava di tutto: i mobili, il frigorifero. L'acqua ha distrutto tutto». La bomba d'acqua che ha investito il faentino ha messo in ginocchio residenti e attività. In via Firenze 117 abita la famiglia Asirelli Carlini. Qui l'acqua che scendeva da San Cristoforo ha invaso garage e casa, abbattuto una rete di recinzione, spostato una Punto azzurra fino alla provinciale e scaraventato la Panda Bianca parcheggiata sulla strada nel letto del Lamone. «Era notte fonda racconta la signora Carlini quando ha cominciato a piovere a dirotto. Sono scesa al piano di sotto e avevamo l'acqua alta un metro e mezzo. È un disastro: è tutto distrutto, dai vestiti ai documenti». IMBOCCHIAMO via Pideura e poi via San Cristoforo, epicentro del disastro. Sembra bombardata, mancano dei pezzi di strada. Nella prima casa che incontriamo abita Amelio Bartoli. «Mi viene da piangere racconta ; ero spaventatissimo. Ho 88 anni e in vita mia non ho mai visto nulla del genere». Qui, lungo i filari di viti ferite ci sono sedie, panchine, secchi e quanto la massa d'acqua, larga 60 metri e alta un metro e mezzo, è riuscita a trascinare con sé. Poco più avanti abitano diverse famiglie, due di queste sono state costrette ad abbandonare la casa, dichiarata inagibile. «Abbiamo sentito piovere in maniera incessante racconta Monia Scarpa e abbiamo pensato che la situazione fosse grave. Giusto il tempo di indossare i vestiti e abbiamo trovato l'acqua in casa, così ci siamo riparati al primo piano. Mio marito ha usato sacchetti e stracci per impedire che entrasse. La pioggia era così forte, e i bimbi urlavano così tanto che mio marito si è messo contro la finestra temendo che si potesse aprire. Un'auto si è allagata, l'altra è stata sollevata dall'acqua e portata giù a valle. Ora andremo per qualche giorno a casa di mia mamma, a Fognano». Tra la paura e lo sconforto Monia riesce anche a salvare anche un grosso pesce, ancora vivo, che ha trovato in casa, probabilmente proveniente da un laghetto più a monte. Sul posto a dare una mano ci sono i volontari della Protezione civile mentre nel cortile una squadra dell'Enel tenta di ripristinare l'energia elettrica. NELL'ULTIMA casa a monte di via san Cristoforo incontriamo Gennaro De Rosa. «Abito solo: dice e i lampi la scorsa notte si susseguivano senza tregua, tutti senza tuoni mentre il turbinio di acqua e ghiaccio imperversava: mi sono spaventato moltissimo». Infine arriviamo al capannone di Umberto Santandrea, noto ceramista faentino che qui ha magazzino e laboratorio della moglie e collega Miho Okai, giapponese: «Il lavoro di anni è stato distrutto in due ore dice Santandrea sconsolato . Avevamo la produzione da portare in Giappone fra pochi giorni. E poi l'acqua ha distrutto il forno da 150mila euro e tutto il materiale. Guardi che disastro dice sconsolato . E dire che qui fra venti giorni dovevano venire dei turisti giapponesi in visita». Una delle poche cose a salvarsi è stata una ceramica, un Gatto della fortuna giapponese «Speriamo», dice Santandrea senza convinzione. In via Ferraresa la situazione non è migliore: «L'acqua racconta Cristina, che vive alle Celle con il marito e due bambini piccoli ha invaso il garage e la mia auto è andata distrutta. Quella di mio marito è finita nella rampa di un garage. E' un disastro, abbiamo avuto una paura matta». Tra i residenti anche l'enologo Giordano Zinzani: «Il garage si è talmente riempito d'acqua racconta che l'auto è finita contro il soffitto». Tutti ora guardano il cielo con timore, ora. «Cosa succederà nei prossimi giorni?». a. v.

Savignano rende omaggio alla Repubblica Tombole e una valanga di eventi in programma**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)**

"Savignano rende omaggio alla Repubblica Tombole e una valanga di eventi in programma"

Data: **02/06/2014**

[Indietro](#)

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Savignano rende omaggio alla Repubblica Tombole e una valanga di eventi in programma A SAVIGNANO oggi Festa della Repubblica. Durante il giorno mostra mercato. Alle 19 nell'Arena Gregorini, una serata amarcord' organizzata dal gruppo facebook Sei di Savignano se' con cena, intrattenimento, video musicali di Paolo Domeniconi detto Genga' e videoproiezioni curate dal concittadino Alberto Casadei, memoria storica della comunità. Un viaggio dalla proclamazione della Repubblica nel 1946 ai giorni nostri. L'organizzazione ha invitato i sei candidati sindaci e i componenti le nove liste che sono state presentate alle elezioni comunali. Vincitori e vinti insieme. Poi tombole dei commercianti e tombole in favore dell'emergenza povertà.

Vulcanetto' di sabbia causato da un carotaggio Diffidata la ditta che ha effettuato la perforazione**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Vulcanetto' di sabbia causato da un carotaggio Diffidata la ditta che ha effettuato la perforazione"*Data: **02/06/2014**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 5

Vulcanetto' di sabbia causato da un carotaggio Diffidata la ditta che ha effettuato la perforazione BONDENO

ANSALONI: «AVEVA L'OBBLIGO DI AVVISARE LA PROTEZIONE CIVILE»

NON È un vulcano di sabbia (foto), quello comparso venerdì a Bondeno a venti metri dall'argine del Panaro, sulla strada che porta a Finale Emilia. Ma semplicemente materiale di risulta da carotaggi eseguiti sul terreno. Il mistero si svela. Il buco nel terreno era stato realizzato da una ditta privata. Che non ha informato l'Aipo e il Comune, tanto che ieri Stefano Ansaloni, comandante della Polizia municipale che è stato stato ripetutamente sul posto, conferma un provvedimento importante. «ABBIAMO già diffidato la ditta perché non ha avvertito l'autorità di Protezione civile, stiamo facendo accertamenti dice Comunque non c'è nessuna preoccupazione. Il fenomeno è terminato in circa 8 ore. Ma quando avvengono queste cose è doveroso essere informati perché il rischio è che le persone si allarmino». La segnalazione è partita dallo scatto fotografico di Iosè Bastia, diffuso grazie al gruppo Magnitudo 5.9 che conta più di ottomila iscritti e che ha esteso la nota dopo aver contattato l'Università di Ferrara. Il foro era preesistente ma l'Università ha deciso di verificare. «IL RILIEVO spiegato dal dipartimento di Ferrara è stato eseguito sabato dalla Carmela Vaccaro del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara che ha illustrato il fatto». «Si tratta di una perforazione per le indagini geotecniche di caratterizzazione ai fini degli interventi di messa in sicurezza del sismica spiega Vaccaro Durante la perforazione hanno intercettato una sacca di gas a 30 metri. La presenza di metano ha fatto risalire le sabbie provocando la formazione di un vulcanetto di fango con sabbia proveniente dal primo acquifero confinato. Quando il metano si è esaurito, anche l'emissione è cessata». DA QUI il ringraziamento a Iosè Bastia per la pronta segnalazione, che ha permesso di contattare l'INGV e l'ateneo per i rilievi e le verifiche. E proprio da Magnitudo 5.9, attraverso Facebook, arriva l'invito a tutti i cittadini «a continuare a vigilare, a monitorare il territorio, con attenzione a tutti i fenomeni e a mandare messaggi affinché noi possiamo allertare chi di dovere per non diffondere falsi allarmi e nel caso invece capire e prevenire». c.f.

Image: 20140602/foto/3473.jpg

La Protezione Civile ha una casa' in più**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"La Protezione Civile ha una casa' in più"*Data: **31/05/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

La Protezione Civile ha una casa' in più FORLIMPOPOLI VIENE INAUGURATO OGGI IL NUOVO MAGAZZINO A SELBAGNONE

LA PROTEZIONE civile di Forlimpopoli invita tutta la cittadinanza all'inaugurazione del nuovo magazzino, oggi alle ore 15, presso le ex scuole' di Selbagnone situate in via Selbagnone 340. Sono finalmente terminati i lavori di ristrutturazione e recupero dello stabile diventato ora sede distaccata dell'Associazione volontariato protezione civile Forlimpopoli: all'interno della struttura troveranno posto fra l'altro la sala riunioni, una cucina e l'officina attrezzata. I lavori sono durati quasi 7 mesi, sostenuti con grande impegno dai volontari, non solo associati, ma anche aziende e cittadini che hanno messo a disposizione competenze, materiali e mezzi propri. L'ASSOCIAZIONE si è fatta carico di finanziare tutti i lavori dopo l'affidamento della struttura da parte dell'amministrazione comunale. All'inaugurazione interverranno il prefetto Erminia Rosa Cesari, il vice presidente della Provincia con delega alla protezione civile Guglielmo Russo, il nuovo sindaco Mauro Grandini e il presidente del coordinamento provinciale della protezione civile Lorenzo Mirelli. Dopo il taglio del nastro sarà offerto un buffet a tutti i partecipanti e gli intervenuti saranno invitati a visitare la struttura. ma. bo.

Image: 20140531/foto/5518.jpg

«Chiederemo aiuto alla Regione»**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"«Chiederemo aiuto alla Regione»"*Data: **01/06/2014**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 20

«Chiederemo aiuto alla Regione» IL SINDACO DI FAENZA

NOTTE senza sonno per il sindaco Giovanni Malpezzi, che vive ad Errano, a ridosso della zona più colpita. «Sono stato avvisato della situazione dalla Prefettura alle 2.10 racconta anche se non abbiamo dormito per nulla visto che abitiamo a ridosso della zona più colpita. Ho preso l'auto e sono andato verso Brisighella ma mi sono dovuto fermare per l'acqua alta. Sono salito sul camion dei vigili del fuoco e poi su una jeep siamo andati a verificare le condizioni delle due famiglie che risiedono in via San Cristofaro di Brisighella. Con loro ci sono anche due bambini piccoli. Poi in mattinata prosegue sono stato a Celle per vedere la pesantissima situazione in cui versano i residenti. Ieri mattina era in visita il Ministro Poletti a cui abbiamo parlato della grave situazione, sperando che ci dia una mano». Il sindaco ha preso contatti con l'assessore regionale alla protezione civile, concordando di incontrarsi nei primi giorni della prossima settimana per verificare gli interventi necessari e per sostenere le aziende e le persone che hanno subito danni. Alcuni residenti hanno richiesto di sospendere la Tasi nelle zone colpite. «Stiamo verificando la possibilità assicura Malpezzi almeno nelle situazioni più gravi». ASSICURA impegno anche il presidente della Provincia Claudio Casadio, faentino. «Si è trattato di una situazione assolutamente eccezionale e ci siamo immediatamente messi all'opera per la viabilità sulla Brisighellese. Ieri mattina sul posto sono stati fatti i sopralluoghi dei tecnici della Provincia. La strada è stata messa subito in sicurezza chiudendo con newjersey in plastica un tratto della carreggiata. Cercheremo di accedere ai fondi della Protezione civile comunque i lavori e il ripristino avverrà già da martedì. Però è un vero disastro, una cosa così non si era mai vista».

Image: 20140601/foto/4327.jpg

Cerimonie, concerti e incontri Ecco tutti gli appuntamenti**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Cerimonie, concerti e incontri Ecco tutti gli appuntamenti"*Data: **02/06/2014**

Indietro

FORLÌ CRONACA pag. 4

Cerimonie, concerti e incontri Ecco tutti gli appuntamenti DUE GIUGNO OGGI LE CELEBRAZIONI

OGGI in città e in tutta la provincia si celebra la Festa della Repubblica. A Forlì il centro della festa sarà in piazza Ordelaaffi dove, alle 10.45, inizierà la cerimonia ufficiale con i labari, medaglieri e gonfaloni di fronte ai reparti schierati delle Forze Armate, dei Corpi armati dello Stato, della Protezione Civile e della Croce Rossa. A seguire il picchetto renderà gli onori al prefetto Erminia Rosa Cesari. Poi l'inno di Mameli, suonato dalla banda Città di Forlì, accompagnerà l'alzabandiera. Seguirà la lettura del messaggio del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Alle 12 è in programma il Concerto per la Repubblica' della banda cittadina diretta dal maestro Roberta Fabbri. L'esibizione si svolgerà nei giardini della Prefettura che verranno aperti al pubblico. Nel pomeriggio, sempre in piazza Ordelaaffi, alle 17, è prevista la cerimonia di ammainabandiera. In tutti i paesi della provincia sono in programma manifestazioni in piazza, concerti, conferenze su temi legati alla ricorrenza. A Modigliana, alle 21, ultimo appuntamento in programma in provincia, al teatro dei Sozofili, si terrà la conferenza- concerto del prof Stefano Raggi. Tema: «Siamo tutti sempre-Verdi».

Nicola Pasi «Ecco come sarà la mia squadra»**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"Nicola Pasi «Ecco come sarà la mia squadra»"

Data: **01/06/2014**

[Indietro](#)

LUGO pag. 17

Nicola Pasi «Ecco come sarà la mia squadra» FUSIGNANO

IL NUOVO sindaco di Fusignano, Nicola Pasi (lista Insieme per Fusignano), ha annunciato la composizione della giunta che lo affiancherà nei prossimi cinque anni. «Una squadra ridotta a soli quattro assessori che concilieranno l'attività amministrativa con la propria attività professionale. Una squadra a cui chiederò di non chiudersi negli uffici ma di vivere la comunità fusignanese» ha spiegato il primo cittadino. L'incarico di vice sindaco all'assessore Lorenza Pirazzoli (indipendente area Pd), 34 anni, giornalista, avrà deleghe in materia di istruzione e servizi educativi, politiche culturali, pari opportunità. Gli altri assessori sono: Andrea Minguzzi (Pd), 43 anni imprenditore, avrà deleghe in materia di patrimonio e lavori pubblici, pianificazione territoriale ed edilizia, politiche ambientali e nuove energie, attività produttive e sviluppo sostenibile. Valentina Modena (Pri), 32 anni, avrà deleghe in materia di politiche sociali, abitative, viabilità e mobilità e Andrea Gemignani (Psi), 38 anni, lavora presso l'ufficio tecnico della Provincia settore Lavori pubblici. Avrà deleghe in materia di sport e tempo libero, politiche per l'integrazione, turismo, consulta dei ragazzi. Il consigliere comunale Alberto Grandi, collaborerà coi vari assessorati con la delega di approfondire le tematiche giovanili. Al sindaco deleghe in materia di bilancio, affari generali sicurezza e protezione civile.

Image: 20140601/foto/4844.jpg

GISELLA Rivola, neosindaco casalese ed assessore uscente della precedente giunta,...**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"GISELLA Rivola, neosindaco casalese ed assessore uscente della precedente giunta,..."*Data: **01/06/2014**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 10

GISELLA Rivola, neosindaco casalese ed assessore uscente della precedente giunta,... GISELLA Rivola, neosindaco casalese ed assessore uscente della precedente giunta, avrà tre assessori: il vicesindaco Cesare Ronchi si occuperà di attività produttive, lavori pubblici, associazionismo, politiche per la casa e del territorio, personale. Poi Beatrice Poli seguirà scuola cultura, politiche sociali e sanitarie, politiche per le frazioni, pari opportunità). Infine a Gianni Calderoni sono stati affidati ambiente, innovazione tecnologica, sport, politiche giovanili, tempo libero, caccia, pesca e turismo. La Rivola ha tenuto per sè bilancio, programmazione economica, decentramento, protezione civile, sicurezza, urbanistica, edilizia privata e rapporti istituzionali.

Sport al centro' fa boom con la carica dei 10mila**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Sport al centro' fa boom con la carica dei 10mila"*Data: **02/06/2014**

Indietro

VETRINA IMOLA pag. 6

Sport al centro' fa boom con la carica dei 10mila La kermesse ha coinvolto 54 società del territorio

PROTAGONISTI L'evento ha visto la partecipazione di tantissime famiglie nel nome di uno stile di vita sano

IN DIECIMILA hanno partecipato, ieri, alla 15esima edizione di Sport al Centro', la rassegna organizzata dall'assessorato allo Sport imolese e che ha coinvolto 54 società sportive, con l'obiettivo di porre l'accento sugli stili di vita sani e le buone pratiche per tutelare la salute. Spazio quindi anche al mercatino biologico, poi le attività delle scuole (Istituto comprensivo 4 Imola, Istituto comprensivo 7 Imola, scuola elementare Solarolo) per la cultura del verde e il benessere. Per il secondo anno consecutivo era presente anche la Croce rossa di Imola che, oltre a garantire l'assistenza in caso di necessità, ha promosso l'attività dei Clown in corsia', ha organizzato lezioni per l'utilizzo del defibrillatore e ha presentato due CRIinbici, cioè due biciclette attrezzate con un defibrillatore per interventi di primo e immediato soccorso, condotte da personale qualificato.

UNO SPAZIO è stato riservato anche alla Protezione civile di Imola, che ha presentato l'attività che svolge in città e l'aiuto portato in altri territori colpiti da eventi calamitosi. Dopo la partenza da piazza Gramsci, la sfilata degli sportivi accompagnati dalla Banda musicale Città di Imola ha raggiunto il parco delle Acque Minerali, lo stadio Romeo Galli, l'autodromo, il circolo tennis Cacciari, l'area lungofiume che hanno ospitato i diversi avvenimenti e discipline sportive. Dall'arrampicata al torneo di calcio, dalla canoa alla ginnastica artistica, dal baseball all'equitazione c'è stata per tutti l'occasione di avvicinarsi e provare tante discipline sportive. Il grande entusiasmo sia delle società sportive presenti sia del pubblico, con tantissime famiglie che per tutto il giorno è stato protagonista della festa consolidano sempre più la manifestazione, alla quale si calcola abbiano partecipato circa 10mila persone. Ieri mattina, inoltre, la visita del sindaco Daniele Manca e dell'assessore allo Sport, Davide Tronconi, alle associazioni sportive presenti. «Sono loro il cuore della manifestazione e grazie a loro ed agli sportivi è possibile raggiungere questi importanti traguardi», commenta l'assessore Tronconi.

Image: 20140602/foto/2850.jpg

Operazione spiagge pulite**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Operazione spiagge pulite"*Data: **01/06/2014**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 9

Operazione spiagge pulite E a Fiorenzuola (oggi alle 18) sfilata di abiti da sposa vintage

AMBIENTE LUNGO IL LITORALE DI BAIA FLAMINIA IN AZIONE PER ELIMINARE I RIFIUTI

AL LAVORO A lanciare l'iniziativa è stata ancora una volta, alla vigilia dell'estate Legambiente

OPERAZIONE spiagge pulite, oggi, lungo il litorale di Baia Flaminia. Con l'obiettivo di liberare la costa e i fondali dai rifiuti, si rinnova come ogni anno alla vigilia dell'estate l'iniziativa di Legambiente nell'ambito nella più vasta campagna nazionale «Clean Up the Med» (Puliamo il Mediterraneo). Sempre oggi, ma a Fiorenzuola e ancora sotto l'egida del Parco, alle 18 va in scena «La sposa in collina», sfilata di abiti da sposa vintage seguita da una degustazione di vini dell'Azienda Agricola De Scrilli. Gli altri appuntamenti del mese di giugno nel Parco riguardano la mezza-maratona (il 22), la tappa del Campionato italiano di Triathlon (il 29) e il monitoraggio dell'ambiente marino sommerso (il 7), che sarà illustrato in un convegno e con una mostra (il 21). Chi vuole partecipare alla grande pulizia corale da ogni tipo di rifiuto abbandonato domenica deve presentarsi alle ore 9 alla sede del Parco di Baia Flaminia, dove saranno distribuiti sacchi e guanti per tutti; l'iniziativa si concluderà intorno alle 12.30 con un ristoro a base di cozze e piadina offerto dai produttori locali e dalle associazioni. Obiettivo dell'Ente Parco, che insieme a Legambiente, Wwf, Italia Nostra, Lupus in Fabula, Protezione Civile, Marche Multiservizi organizza la giornata ecologica, è sensibilizzare i cittadini al rispetto dell'ambiente marino. . L'iniziativa è anche l'occasione per denunciare gli abusi consumati ai danni del mare. «In questi anni è cresciuto a dismisura il numero di sacche in plastica per la coltivazione dei mitili, ne arrivano a tonnellate sui nostri litorali denuncia Enzo Frulla di Legambiente. Lo scorso anno, e anche quello precedente, abbiamo presentato un rapporto dettagliato alla Capitaneria, e anche alla Provincia, ma non si è mosso nulla. Intanto, gli allevatori fanno scaricabarile: quelli di Fiorenzuola dicono che è colpa di quelli di Cattolica i quali, a loro volta, puntano il dito contro i colleghi di Rimini». Non si può andare avanti così, dice Massimo Pandolfi del Wwf: «I danni procurati alle spiagge, all'ecosistema dei fondali, e al patrimonio ittico, in particolare ai carapaci che ingurgitano questi sacchi scambiandoli per meduse, finendone soffocati, è enorme».

Image: 20140601/foto/7360.jpg

Diluvio di fango su Mercatale: decina di case allagate, proteste**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Diluvio di fango su Mercatale: decina di case allagate, proteste"*Data: **02/06/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Diluvio di fango su Mercatale: decina di case allagate, proteste Il neosindaco Grossi ammette: Capita troppo spesso' ECCO LA FOTO DOCUMENTO Il fiume di acqua e fango sta scendendo dalla collina: ci vorrà un giorno intero per normalizzare la situazione

PIOGGIA a scrosci per venti minuti, la grandine che sembrava neve e intasava i tombini, il fiume di fango che in una attimo si è ingrossato ed è sceso giù dalla zona del campo sportivo di Mercatale di Sassocorvaro verso il paese. Risultato: una decina di case allagate (i garage), danni da quantificare, il neo sindaco Daniele Grossi, 36 anni, eletto una settimana fa a capo di una lista civica ma già costretto a fronteggiare la situazione in stivali, con lui gli uomini della Protezione civile giunti per aiutare le famiglie e Marche Multiservizi con gli idranti a pulire la strada. Un giorno intero e tre strade via dell'Agone, Gramsci e Gasperini invase dal fango, a Mercatale di Sassocorvaro. E' successo venerdì scorso: la pioggia è arrivata intorno all'una del pomeriggio, la situazione si è normalizzata il giorno dopo intorno alle 15. Ed è già polemica. PERCHE' quanto successo venerdì scorso è un déjà vu', verificatosi «altre 4 o 5 volte negli ultimi anni», certifica il sindaco Grossi, all'unisono con qualcuno dei residenti. La colpa di tutto: un versante della collina soprastante il paese, arata e seminata solo una ventina di giorni prima, che è stata dilavata dalla pioggia e ha rilasciato a valle decine di chili di fango. «Bisogna muoversi presto dice ora il sindaco perchè questa cosa non deve più capitare. I rimedi sono: riportare il terreno com'era una trentina di anni fa, coltivato con piante come gli olivi, ma soprattutto con erba: che trattiene l'acqua. Io sono stato eletto solo da una settimana, progetti precisi per ora non ne abbiamo, ma la mossa giusta da fare è questa. Ringrazio gli uomini della Protezione civile e Marche Multiservizi che ci sono venuti ad aiutare, anche lavando con gli idranti il fondo stradale che, viscido di fango, era diventato pericolosissimo». Tra le case più colpite, quella di Elzo Mariani, ex assessore, e della famiglia Guerra. Alcuni si sono trovati con più di un metro di acqua nei garage. Altri allagamenti, a Sassocorvaro, dove si è allagato il piazzale della caserma dei carabinieri e una casa a fianco. In Comune aspettano la documentazione fotografica dei danneggiati per un eventuale risarcimento. ale.maz.

Image: 20140602/foto/8307.jpg

*L'Handmade festival, che successo***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"L'Handmade festival, che successo"*Data: **03/06/2014**

Indietro

REGGIO GIORNO E NOTTE pag. 27

L'Handmade festival, che successo QUATTROMILA PERSONE A TAGLIATA DI GUASTALLA PER L'HAPPENING VINTAGE

I gruppi hanno rinverdito i fasti della musica del secolo scorso

ARTISTI da ogni parte del mondo, un colorato mercatino, gastronomia e perfino il sistema dei bicchieri da birra a cauzione e con gancino per evitare la dispersione di rifiuti nel parco. Almeno quattromila persone, arrivate da varie regioni e perfino dall'estero, hanno affollato la settima edizione dell'Handmade Festival, domenica al parco di Tagliata, a Guastalla: una via di mezzo fra Austin, Berlino e la Bassa. Tre palchi, una ventina di band, il mercatino vintage, i vari stand dedicati ai vecchi e cari dischi in vinile, la cucina aperta tutto il giorno con piatti tipici, bar, banchetti handmade sono stati gli ingredienti di questa annuale «pacifica invasione» di persone, soprattutto giovani, molti «armati» di plaid per seguire i concerti direttamente dal prato o sdraiati lungo l'argine maestro del Po affacciato sul parco. Il tutto con la massima attenzione all'uso di materiali eco-compatibili, riciclati e riciclabili, riducendo quanto più possibile la produzione di rifiuti. Dal pomeriggio fino a sera si sono alternati sui vari palchi artisti come Dirty Beaches (dal Canada), i Pow! (Usa), La Femme (Francia), His Electro Blue Voice (Como), Tara Jane O'Neil (Usa), i Machweo, His Clancyness, i Memory Boys da Seattle (Usa), Bob Corn, For Food, Ali Muhareb e altri ancora, concludendo coi Massimo Volume, punto di riferimento per la musica italiana ormai da quasi vent'anni. E poi la cucina allestita dai volontari del Gruppo Sportivo Tagliata, fino alla preziosa presenza della Croce rossa e della Protezione civile locale. a.le.

Image: 20140603/foto/8275.jpg

La stagione dei bagni parte con un divieto: otto scarichi a mare aperti dopo la pioggia**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"La stagione dei bagni parte con un divieto: otto scarichi a mare aperti dopo la pioggia"*

Data: 01/06/2014

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 2

La stagione dei bagni parte con un divieto: otto scarichi a mare aperti dopo la pioggia Stop di 18 ore tra Torre Pedrera e Marina centro, oggi si torna in acqua

Uno dei cartelli che ieri mattina campeggiava sulla spiaggia riminese. Sono stati posizionati dagli addetti comunali della Protezione civile, gli stessi che li ritirano 18 ore dopo averli piantati

SI APRE la stagione balneare e già sputano in spiaggia i primi cartelli coi divieti. Ieri, a causa della la pioggia della notte precedente, sono stati 8 gli sfioratori di piena', questo il nome tecnico degli scarichi delle fognature, che hanno lasciato andare in mare l'acqua non depurata. Di conseguenza sono stati vietati i bagni in ampie zone di San Giuliano, Viserbella, Viserba, Torre Pedrera e di Marina centro in piazzale Kennedy 600 metri a nord e 600 a sud rispetto allo scarico dell'Ausa. Le spiagge col bagno vietato secondo quanto stabilito dalla nuova ordinanza sono state segnalate da cartelli che sono stati posizionati in spiaggia ogni 100 metri dagli addetti del Comune. I DIVIETI sono già spariti dall'ora di ieri, a meno che non sia di nuovo piovuto questa notte. Se tutto è filato liscio, sono stati tolti perchè sono 18 le ore previste di chiusura al bagno per via dell'inquinamento batteriologico dopo l'apertura delle paratie. I biologi infatti assicurano che passato quel lasso di tempo spariscono escherichia coli ed altri batteri. Ad ogni modo turisti e cittadini ieri mattina sulla spiaggia di marina centro non hanno purtroppo visto il mare blu e cristallino che invece c'era a Rimini fino alla scorsa settimana. Quanto ai cartelli di divieto c'erano in quantità anche se a giudizio di alcuni non sarebbero abbastanza visibili. E c'erano anche bandiere metà rosse e metà bianche che segnalano proprio il bagno vietato. Ieri mattina al mare in verità ci voleva la felpa per il vento freddo che tirava quindi sicuramente in pochi si sono azzardati a fare il bagno vietato o meno che fosse. QUESTA pioggia è arrivata a sporcare il mare che invece si presentava con un'acqua cristallina e pura. «Abbiamo in questi giorni ha dichiarato non più tardi di giovedì Carla Rita Ferrari, la biologa responsabile della Daphne, l'istituto oceanografico dell'Arpa un mare caraibico per le condizioni in cui si presenta e le correnti stanno aiutando a preservare questa situazione perchè esercitano un'azione benefica sugli scarichi in mare dal Po e dagli altri fiumi» Insomma la natura è dalla nostra. Almeno lei. lo.la.

Image: 20140601/foto/8718.jpg

Lãi

Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione"

Data: **02/06/2014**

Indietro

Homepage > Ancona > Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione.

Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione [Commenti](#)

Il sindaco: "Sono fiducioso che Renzi mantenga gli impegni presi". Si aspettano gli sviluppi del fascicolo aperto dalla Procura

PDF: La Lettera del sindaco di Senigallia a Renzi - La scheda danni inviata al governo

FOTO La visita della Lorenzin - Galletti e Martina - Senigallia - Senigallia / 2 - la visita di Renzi - Osimo

VIDEO Incubo maltempo - I danni

La lettera del sindaco di Senigallia a Renzi

Maltempo, l'acqua ha allagato tutta Senigallia

La città sott'acqua (1 / 107)

La città sott'acqua (2 / 107)

La città sott'acqua (3 / 107)

La città sott'acqua (4 / 107)

La città sott'acqua (5 / 107)

La città sott'acqua (6 / 107)

La città sott'acqua (7 / 107)

La città sott'acqua (8 / 107)

La città sott'acqua (9 / 107)

La città sott'acqua (10 / 107)

La palestra allagata (11 / 107)

Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione

La città sott'acqua (12 / 107)

La rotonda in mezzo a un mare di acqua che ha allagato le strade (13 / 107)

La città sott'acqua (14 / 107)

Senigallia invasa dall'acqua (15 / 107)

La città sott'acqua (16 / 107)

La città sott'acqua (17 / 107)

La città sott'acqua (18 / 107)

La città sott'acqua (19 / 107)

Foto Antic (20 / 107)

Foto Antic (21 / 107)

Foto Antic (22 / 107)

Foto Antic (23 / 107)

Foto Antic (24 / 107)

Foto Antic (25 / 107)

Foto Antic (26 / 107)

Foto Antic (27 / 107)

Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione

Foto Antic (28 / 107)

Foto Antic (29 / 107)

Foto Antic (30 / 107)

Foto Antic (31 / 107)

Foto Antic (32 / 107)

Foto Antic (33 / 107)

Foto Antic (34 / 107)

Foto Antic (35 / 107)

Foto Antic (36 / 107)

Foto Antic (37 / 107)

Foto Antic (38 / 107)

Foto Antic (39 / 107)

Foto Antic (40 / 107)

Foto Antic (41 / 107)

Foto Antic (42 / 107)

Foto Antic (43 / 107)

Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione

Foto Antic (44 / 107)

Foto Antic (45 / 107)

Foto Antic (46 / 107)

Foto Antic (47 / 107)

Foto Antic (48 / 107)

Foto Antic (49 / 107)

Foto Antic (50 / 107)

Foto Antic (51 / 107)

Foto Antic (52 / 107)

Foto Antic (53 / 107)

Foto Antic (54 / 107)

Foto Antic (55 / 107)

Foto Antic (56 / 107)

Foto Antic (57 / 107)

Foto Antic (58 / 107)

Foto Antic (59 / 107)

Foto Antic (60 / 107)

Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione

Foto Antic (61 / 107)

Foto Antic (62 / 107)

Foto Antic (63 / 107)

Foto Antic (64 / 107)

Foto Antic (65 / 107)

Foto Antic (66 / 107)

Foto Antic (67 / 107)

Foto Antic (68 / 107)

Foto Antic (69 / 107)

Foto Antic (70 / 107)

Foto Antic (71 / 107)

Foto Antic (72 / 107)

Foto Antic (73 / 107)

Foto Antic (74 / 107)

Foto Antic (75 / 107)

Foto Antic (76 / 107)

Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione

Foto Antic (77 / 107)

Foto Antic (78 / 107)

Foto Antic (79 / 107)

Foto Antic (80 / 107)

Foto Antic (81 / 107)

Foto Antic (82 / 107)

Foto Antic (83 / 107)

Foto Antic (84 / 107)

Foto Antic (85 / 107)

Foto Antic (86 / 107)

Foto Antic (87 / 107)

Foto Antic (88 / 107)

Foto Antic (89 / 107)

Foto Antic (90 / 107)

Foto Antic (91 / 107)

Foto Antic (92 / 107)

Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione

Foto Antic (93 / 107)

Foto Antic (94 / 107)

Foto Antic (95 / 107)

Foto Antic (96 / 107)

Foto Antic (97 / 107)

Foto Antic (98 / 107)

Foto Antic (99 / 107)

Foto Antic (100 / 107)

Foto Antic (101 / 107)

Foto Antic (102 / 107)

Foto Antic (103 / 107)

Foto Antic (104 / 107)

Foto Antic (105 / 107)

Foto Antic (106 / 107)

Foto Antic (107 / 107)

Notizie Correlate

Altri correlati La lettera del sindaco di Senigallia a Renzi La scheda dei danni proposta al Governo

Senigallia, via alla stagione estiva dopo l'alluvione

Foto La visita della Lorenzin La visita dei ministri Galletti e Martina Renzi a Senigallia Senigallia, il giorno dopo l'alluvione Senigallia sommersa dall'acqua Osimo allagata Il premier Renzi nelle zone alluvionate

Video Uno scenario di guerra dopo l'alluvione Il vescovo di Senigallia: "Situazione impressionante" Senigallia vista dall'elicottero dei vigili del fuoco La situazione a Senigallia Le Marche in ginocchio

Articoli correlati #Ilovesenigallia, parte il blogtour. Dopo il maltempo, la dichiarazione d'amore per la rinascita Il sindaco di Senigallia scrive a Renzi: "E' ora degli aiuti" Alluvione, dalla Regione 150mila euro alle famiglie Alluvione a Senigallia, la Procura apre un fascicolo Viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione Bilancio: 15mila alluvionati. E volano accuse durante i funerali dell'anziano Renzi a Senigallia, una ragazzina: "Date metà stipendio a noi" Danni, ecco come chiedere il risarcimento Senigallia, due morti

Senigallia (Ancona), 2 giugno 2014 - A un mese dall'alluvione che l'ha devastata, Senigallia vive l'avvio della stagione estiva con spiaggia e lungomare animati, ma le conseguenze e gli strascichi polemici che la calamità ha lasciato si fanno ancora sentire, e in alcuni quartieri si lavora ancora per il ritorno alla normalità. Una settantina le famiglie tuttora ospitate in albergo, mentre sono oltre un migliaio quelle sistemate da parenti o amici.

Si aspetta anche l'approvazione da parte del governo dello stato di emergenza. "Sono fiducioso - dice il sindaco Maurizio Mangialardi - che il premier Matteo Renzi mantenga gli impegni assunti e porti al Consiglio dei ministri la richiesta nella prossima seduta". Domani intanto, alle 17, si riunirà il consiglio comunale - il primo dopo il disastro del 3 maggio - nel corso del quale Mangialardi relazionerà sull'alluvione. Verrà quindi discussa la richiesta, da parte della minoranza, di costituire una commissione d'inchiesta sugli effetti provocati dall'evento. I cittadini si sono costituiti in vari comitati e si stanno affidando ad alcuni legali per predisporre azioni giudiziarie e di risarcimento danni anche attraverso una class action qualora venissero individuate precise responsabilità. Si attendono infine gli sviluppi del fascicolo aperto dalla Procura di Ancona contro ignoti per la morte di Aldo Cicetti, l'87enne ipovedente rimasto intrappolato nella marea di fango e acqua a Borgo Bicchia.

Terremoto, piccola scossa nell'ascolano

- il Resto del Carlino - Ascoli

Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)

"Terremoto, piccola scossa nell'ascolano"

Data: **02/06/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ascoli](#) > Terremoto, piccola scossa nell'ascolano.

Terremoto, piccola scossa nell'ascolano

Magnitudo 2.0, si è registrata nel primo pomeriggio

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Ascoli Piceno, 2 giugno 2014 - Un lieve terremoto di magnitudo 2.0 si è registrato verso le 15.20 nella provincia tra Ascoli Piceno e Rieti. Lo comunica l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Internet e il satellite vigilano sulle frane dell'Appennino

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)

"Internet e il satellite vigilano sulle frane dell'Appennino"

Data: **01/06/2014**

Indietro

Homepage > Bologna > Internet e il satellite vigilano sulle frane dell'Appennino.

Internet e il satellite vigilano sulle frane dell'Appennino

Monghidoro, innovativo progetto della Protezione Civile

di Giada Pagani

Una frana

Monghidoro (Bologna), 1 giugno 2014 - Presentato l'altra sera nella sala consiliare di Monghidoro il nuovo piano di protezione civile messo a punto dall'Unione Montana Valli Savena Idice formata dai comuni di Loiano, Monterenzio, Monghidoro e Pianoro. Presenti in sala il direttore dell'Unione Montana Viviana Boracci, i sindaci di Loiano, Monghidoro e Monterenzio, rispettivamente Patrizia Carpani affiancata dall'ex sindaco Giovanni Maestrami presidente dell'Unione Montana, Alessandro Ferretti, Pierdante Spadoni e Andrea Fabbri che ha curato il sistema a livello informatico.

L'innovativo progetto è nato con l'obiettivo di evidenziare tutti gli scenari di rischio, organizzando per ognuno un preciso piano di intervento.

Le informazioni utili, infatti, come gli interventi della Protezione civile, da oggi saranno disponibili online per i cittadini e gli operatori che potranno accedere in tempo reale al portale, risparmiando tempo e semplificando le modalità d'intervento: i professionisti potranno consultare via web le cartografie comunali, che sono state mappate online e ricevere le coordinate Gps per avere una quadro d'intervento dettagliato in caso di necessità.

«IL PIANO è un sistema web, informatizzato, multiplatforma, snello, capace di monitorare e registrare gli eventi, aggiornandosi autonomamente e continuamente -ha chiarito Fabbri-. Attraverso il portale in caso di frane, smottamenti e strade chiuse la situazione viene aggiornata in tempo reale e viene segnalata tempestivamente la necessità di intervento». A fare gli onori di casa il sindaco Alessandro Ferretti che ha detto «Noi quattro abbiamo lavorato insieme indipendentemente dagli schieramenti politici per realizzare uno strumento capace di preservare al meglio la nostra montagna».

Parole condivise dal presidente dell'Unione Montana Giovanni Maestrami che ha aggiunto «E' stato un importante lavoro di squadra quello che abbiamo messo in campo a favore dei nostri cittadini per gestire al meglio le situazioni di emergenza». Un appuntamento che fa da preludio alla manifestazione "Io non rischio", che invaderà 230 piazze italiane: anche i volontari della Pubblica Assistenza di Monterenzio e l'associazione Volontari Protezione Civile Monghidoro parteciperanno all'evento "sulle buone pratiche di protezione civile" che si terrà a Monghidoro in piazza Gitti, il 14 e 15 giugno dalle 9 alle 18.

Giada Pagani

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

'Sport al centro' fa boom con la carica dei 10mila

- il Resto del Carlino - Imola

Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)

"'Sport al centro' fa boom con la carica dei 10mila"

Data: **02/06/2014**

Indietro

Homepage > Imola > 'Sport al centro' fa boom con la carica dei 10mila.

'Sport al centro' fa boom con la carica dei 10mila [Commenti](#)

La kermesse ha coinvolto 54 società del territorio

L'edizione 2014 di 'Sport al centro' (foto Isolapress)

Imola, 2 giugno 2014 - In diecimila hanno partecipato, ieri, alla 15esima edizione di 'Sport al Centro', la rassegna organizzata dall'assessorato allo Sport imolese e che ha coinvolto 54 società sportive, con l'obiettivo di porre l'accento sugli stili di vita sani e le buone pratiche per tutelare la salute. Spazio quindi anche al mercatino biologico, poi le attività delle scuole (Istituto comprensivo 4 Imola, Istituto comprensivo 7 Imola, scuola elementare Solarolo) per la cultura del verde e il benessere. Per il secondo anno consecutivo era presente anche la Croce rossa di Imola che, oltre a garantire l'assistenza in caso di necessità, ha promosso l'attività dei 'Clown in corsia', ha organizzato lezioni per l'utilizzo del defibrillatore e ha presentato due CRIinbici, cioè due biciclette attrezzate con un defibrillatore per interventi di primo e immediato soccorso, condotte da personale qualificato.

Uno spazio è stato riservato anche alla Protezione civile di Imola, che ha presentato l'attività che svolge in città e l'aiuto portato in altri territori colpiti da eventi calamitosi.

Dopo la partenza da piazza Gramsci, la sfilata degli sportivi accompagnati dalla Banda musicale Città di Imola ha raggiunto il parco delle Acque Minerali, lo stadio Romeo Galli, l'autodromo, il circolo tennis Cacciari, l'area lungofiume che hanno ospitato i diversi avvenimenti e discipline sportive. Dall'arrampicata al torneo di calcio, dalla canoa alla ginnastica artistica, dal baseball all'equitazione c'è stata per tutti l'occasione di avvicinarsi e provare tante discipline sportive. Il grande entusiasmo sia delle società sportive presenti sia del pubblico, con tantissime famiglie che per tutto il giorno è stato protagonista della festa consolidano sempre più la manifestazione, alla quale si calcola abbiano partecipato circa 10mila persone. Ieri mattina, inoltre, la visita del sindaco Daniele Manca e dell'assessore allo Sport, Davide Tronconi, alle associazioni sportive presenti. «Sono loro il cuore della manifestazione e grazie a loro ed agli sportivi è possibile raggiungere questi importanti traguardi», commenta l'assessore Tronconi.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Fiamme dalla canna fumaria, paura in centro a Urbino

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)

"Fiamme dalla canna fumaria, paura in centro a Urbino"

Data: **02/06/2014**

Indietro

Homepage > Pesaro > Fiamme dalla canna fumaria, paura in centro a Urbino.

Fiamme dalla canna fumaria, paura in centro a Urbino

L'incendio in un ristorante, immediato l'intervento dei pompieri (FOTO)

[Guarda le foto](#)

Pesaro, incendio ad Urbino

Vigili del fuoco al lavoro (1 / 3)

Vigili del fuoco al lavoro (2 / 3)

Vigili del fuoco al lavoro (3 / 3)

Notizie Correlate

Foto [Guarda le foto](#)

Urbino, 1 giugno 2014 - Allarme ieri sera alle 19 e 30 in pieno centro a Urbino, via Raffaello, vicino piazza delle Erbe: i pompieri sono intervenuti all'interno del ristorante il Girarrosto per l'incendio della fuliggine all'interno della canna fumaria (FOTO).

Ad avvertire, anche alcuni passanti che avevano visto il fumo fuoriuscire dal tetto. I pompieri hanno spento in una mezzoretta le fiamme, mentre all'interno del locale c'erano solo proprietario e camerieri. Nessun ferito, l'attività del locale è ripresa poco dopo.

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

- il Resto del Carlino - Ravenna

Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)

"Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta""

Data: **01/06/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ravenna](#) > Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta".

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta" [Commenti](#)

I danni maggiori a Celle e in via San Cristoforo, i racconti della gente. Le drammatiche immagini

Le drammatiche immagini

Brisighella travolta dall'acqua: l'alluvione del 31 maggio 2014

(Foto Antonio Veca) (1 / 149)

(Foto Antonio Veca) (2 / 149)

(Foto Antonio Veca) (3 / 149)

(Foto Antonio Veca) (4 / 149)

(Foto Antonio Veca) (5 / 149)

La grandinata a San Ruffillo (6 / 149)

La grandinata a San Ruffillo (7 / 149)

La grandinata a San Ruffillo (8 / 149)

La grandinata a San Ruffillo (9 / 149)

(Foto Antonio Veca) (10 / 149)

(Foto Antonio Veca) (11 / 149)

(Foto Antonio Veca) (12 / 149)

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

(Foto Antonio Veca) (13 / 149)

(Foto Antonio Veca) (14 / 149)

(Foto Antonio Veca) (15 / 149)

(Foto Antonio Veca) (16 / 149)

(Foto Antonio Veca) (17 / 149)

(Foto Antonio Veca) (18 / 149)

(Foto Antonio Veca) (19 / 149)

(Foto Antonio Veca) (20 / 149)

(Foto Antonio Veca) (21 / 149)

(Foto Antonio Veca) (22 / 149)

(Foto Antonio Veca) (23 / 149)

(Foto Antonio Veca) (24 / 149)

(Foto Antonio Veca) (25 / 149)

(Foto Antonio Veca) (26 / 149)

(Foto Antonio Veca) (27 / 149)

(Foto Antonio Veca) (28 / 149)

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

(Foto Antonio Veca) (29 / 149)

(Foto Antonio Veca) (30 / 149)

(Foto Antonio Veca) (31 / 149)

(Foto Antonio Veca) (32 / 149)

(Foto Antonio Veca) (33 / 149)

(Foto Antonio Veca) (34 / 149)

(Foto Antonio Veca) (35 / 149)

(Foto Antonio Veca) (36 / 149)

(Foto Antonio Veca) (37 / 149)

(Foto Antonio Veca) (38 / 149)

(Foto Antonio Veca) (39 / 149)

(Foto Antonio Veca) (40 / 149)

(Foto Antonio Veca) (41 / 149)

(Foto Antonio Veca) (42 / 149)

(Foto Antonio Veca) (43 / 149)

(Foto Antonio Veca) (44 / 149)

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

(Foto Antonio Veca) (45 / 149)

(Foto Antonio Veca) (46 / 149)

(Foto Antonio Veca) (47 / 149)

(Foto Antonio Veca) (48 / 149)

(Foto Antonio Veca) (49 / 149)

(Foto Antonio Veca) (50 / 149)

(Foto Antonio Veca) (51 / 149)

(Foto Antonio Veca) (52 / 149)

(Foto Antonio Veca) (53 / 149)

(Foto Antonio Veca) (54 / 149)

(Foto Antonio Veca) (55 / 149)

(Foto Antonio Veca) (56 / 149)

(Foto Antonio Veca) (57 / 149)

(Foto Antonio Veca) (58 / 149)

(Foto Antonio Veca) (59 / 149)

(Foto Antonio Veca) (60 / 149)

(Foto Antonio Veca) (61 / 149)

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

(Foto Antonio Veca) (62 / 149)

(Foto Antonio Veca) (63 / 149)

(Foto Antonio Veca) (64 / 149)

(Foto Antonio Veca) (65 / 149)

(Foto Antonio Veca) (66 / 149)

(Foto Antonio Veca) (67 / 149)

(Foto Antonio Veca) (68 / 149)

(Foto Antonio Veca) (69 / 149)

(Foto Antonio Veca) (70 / 149)

(Foto Antonio Veca) (71 / 149)

(Foto Antonio Veca) (72 / 149)

ph veca faenza alluvione (73 / 149)

(Foto Antonio Veca) (74 / 149)

(Foto Antonio Veca) (75 / 149)

(Foto Antonio Veca) (76 / 149)

(Foto Antonio Veca) (77 / 149)

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

(Foto Antonio Veca) (78 / 149)

(Foto Antonio Veca) (79 / 149)

(Foto Antonio Veca) (80 / 149)

(Foto Antonio Veca) (81 / 149)

(Foto Antonio Veca) (82 / 149)

(Foto Antonio Veca) (83 / 149)

(Foto Antonio Veca) (84 / 149)

(Foto Antonio Veca) (85 / 149)

(Foto Antonio Veca) (86 / 149)

(Foto Antonio Veca) (87 / 149)

(Foto Antonio Veca) (88 / 149)

(Foto Antonio Veca) (89 / 149)

(Foto Antonio Veca) (90 / 149)

(Foto Antonio Veca) (91 / 149)

(Foto Antonio Veca) (92 / 149)

(Foto Antonio Veca) (93 / 149)

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

(Foto Antonio Veca) (94 / 149)

(Foto Antonio Veca) (95 / 149)

(Foto Antonio Veca) (96 / 149)

(Foto Antonio Veca) (97 / 149)

(Foto Antonio Veca) (98 / 149)

(Foto Antonio Veca) (99 / 149)

(Foto Antonio Veca) (100 / 149)

(Foto Antonio Veca) (101 / 149)

(Foto Antonio Veca) (102 / 149)

(Foto Antonio Veca) (103 / 149)

(Foto Antonio Veca) (104 / 149)

(Foto Antonio Veca) (105 / 149)

(Foto Antonio Veca) (106 / 149)

(Foto Antonio Veca) (107 / 149)

(Foto Antonio Veca) (108 / 149)

(Foto Antonio Veca) (109 / 149)

(Foto Antonio Veca) (110 / 149)

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

(Foto Antonio Veca) (111 / 149)

(Foto Antonio Veca) (112 / 149)

(Foto Antonio Veca) (113 / 149)

(Foto Antonio Veca) (114 / 149)

(Foto Antonio Veca) (115 / 149)

(Foto Antonio Veca) (116 / 149)

(Foto Antonio Veca) (117 / 149)

(Foto Antonio Veca) (118 / 149)

(Foto Antonio Veca) (119 / 149)

(Foto Antonio Veca) (120 / 149)

(Foto Antonio Veca) (121 / 149)

(Foto Antonio Veca) (122 / 149)

(Foto Antonio Veca) (123 / 149)

(Foto Antonio Veca) (124 / 149)

(Foto Antonio Veca) (125 / 149)

(Foto Antonio Veca) (126 / 149)

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

ph veca faenza alluvione (127 / 149)

(Foto Antonio Veca) (128 / 149)

(Foto Antonio Veca) (129 / 149)

(Foto Antonio Veca) (130 / 149)

(Foto Antonio Veca) (131 / 149)

(Foto Antonio Veca) (132 / 149)

(Foto Antonio Veca) (133 / 149)

(Foto Antonio Veca) (134 / 149)

(Foto Antonio Veca) (135 / 149)

(Foto Antonio Veca) (136 / 149)

(Foto Antonio Veca) (137 / 149)

(Foto Antonio Veca) (138 / 149)

(Foto Antonio Veca) (139 / 149)

(Foto Antonio Veca) (140 / 149)

(Foto Antonio Veca) (141 / 149)

(Foto Antonio Veca) (142 / 149)

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

(Foto Antonio Veca) (143 / 149)

(Foto Antonio Veca) (144 / 149)

(Foto Antonio Veca) (145 / 149)

(Foto Antonio Veca) (146 / 149)

(Foto Antonio Veca) (147 / 149)

(Foto Antonio Veca) (148 / 149)

(Foto Antonio Veca) (149 / 149)

Notizie Correlate

Foto Le drammatiche immagini

Articoli correlati Alluvione tra Faenza e Brisighella: allagamenti e strade interrotte

Altri correlati Il meteo in tempo reale

Brisighella (Ravenna), 1 giugno 2014 - «IN CASA galleggiava di tutto: i mobili, il frigorifero. L'acqua ha distrutto tutto». La 'bomba d'acqua' (guarda le foto) che ha investito il faentino ha messo in ginocchio residenti e attività. In via Firenze 117 abita la famiglia Asirelli Carlini. Qui l'acqua che scendeva da San Cristoforo ha invaso garage e casa, abbattuto una rete di recinzione, spostato una Punto azzurra fino alla provinciale e scaraventato la Panda Bianca parcheggiata sulla strada nel letto del Lamone. «Era notte fonda - racconta la signora Carlini - quando ha cominciato a piovere a dirotto. Sono scesa al piano di sotto e avevamo l'acqua alta un metro e mezzo. È un disastro: è tutto distrutto, dai vestiti ai documenti».

IMBOCCHIAMO via Pideura e poi via San Cristoforo, epicentro del disastro. Sembra bombardata, mancano dei pezzi di strada. Nella prima casa che incontriamo abita Amelio Bartoli. «Mi viene da piangere - racconta -; ero spaventatissimo. Ho 88 anni e in vita mia non ho mai visto nulla del genere».

Qui, lungo i filari di viti ferite ci sono sedie, panchine, secchi e quanto la massa d'acqua, larga 60 metri e alta un metro e mezzo, è riuscita a trascinare con sé.

Poco più avanti abitano diverse famiglie, due di queste sono state costrette ad abbandonare la casa, dichiarata inagibile. «Abbiamo sentito piovere in maniera incessante - racconta Monia Scarpa - e abbiamo pensato che la situazione fosse grave. Giusto il tempo di indossare i vestiti e abbiamo trovato l'acqua in casa, così ci siamo riparati al primo piano. Mio marito ha usato sacchetti e stracci per impedire che entrasse. La pioggia era così forte, e i bimbi urlavano così tanto che mio marito si è messo contro la finestra temendo che si potesse aprire. Un'auto si è allagata, l'altra è stata sollevata dall'acqua e portata giù a valle. Ora andremo per qualche giorno a casa di mia mamma, a Fognano». Tra la paura e lo sconforto Monia riesce anche a salvare anche un grosso pesce, ancora vivo, che ha trovato in casa, probabilmente proveniente da un laghetto più a monte. Sul posto a dare una mano ci sono i volontari della Protezione civile mentre nel cortile una squadra dell'Enel tenta di ripristinare l'energia elettrica.

NELL'ULTIMA casa a monte di via san Cristoforo incontriamo Gennaro De Rosa. «Abito solo: dice - e i lampi la scorsa

Alluvione a Faenza, evacuate due famiglie. "Tutto distrutto. Abbiamo avuto una paura matta"

notte si susseguivano senza tregua, tutti senza tuoni mentre il turbinio di acqua e ghiaccio imperversava: mi sono spaventato moltissimo».

Infine arriviamo al capannone di Umberto Santandrea, noto ceramista faentino che qui ha magazzino e laboratorio della moglie e collega Miho Okai, giapponese: «Il lavoro di anni è stato distrutto in due ore - dice Santandrea sconsolato -. Avevamo la produzione da portare in Giappone fra pochi giorni. E poi l'acqua ha distrutto il forno da 150mila euro e tutto il materiale. Guardi che disastro - dice sconsolato -. E dire che qui fra venti giorni dovevano venire dei turisti giapponesi in visita». Una delle poche cose a salvarsi è stata una ceramica, un Gatto della fortuna giapponese «Speriamo», dice Santandrea senza convinzione.

In via Ferraresa la situazione non è migliore: «L'acqua - racconta Cristina, che vive alle Celle con il marito e due bambini piccoli - ha invaso il garage e la mia auto è andata distrutta. Quella di mio marito è finita nella rampa di un garage. E' un disastro, abbiamo avuto una paura matta». Tra i residenti anche l'enologo Giordano Zinzani: «Il garage si è talmente riempito d'acqua - racconta - che l'auto è finita contro il soffitto».

Tutti ora guardano il cielo con timore, ora. «Cosa succederà nei prossimi giorni?».

a. v.

Parata del 2 giugno: resta la «sobrietà» ma tornano le frecce tricolori

- Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

"Parata del 2 giugno: resta la «sobrietà» ma tornano le frecce tricolori"

Data: **02/06/2014**

Indietro

Notizie Italia

Parata del 2 giugno: resta la «sobrietà» ma tornano le frecce tricolori

di Gianandrea GaianiCronologia articolo2 giugno 2014Commenta

In questo articolo

Argomenti: Presidenza della Repubblica | Udine | Pattuglia Acrobatica Nazionale | Ignazio La Russa | Mario Mauro | Giorgio Napolitano | Aviazione Militare | Matteo Renzi

Storia dell'articolo Chiudi

Questo articolo è stato pubblicato il 02 giugno 2014 alle ore 07:05.

Tweet

My24

Il tema dominante sarà, com'era prevedibile, il centenario della Grande Guerra e vedrà 3.500 militari sfilare per i Fori Imperiali davanti al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano ed al premier Matteo Renzi oltre a una folta rappresentanza di ministri e autorità tra i quali il primo ministro della Difesa donna della Repubblica, Roberta Pinotti. La parola d'ordine resta "sobrietà" e infatti non saranno presenti né mezzi pesanti, né veicoli (esclusi alcuni veicoli d'epoca e quelli della Protezione Civile) né reparti a cavallo con l'esclusione di uno squadrone di corazzieri che chiuderanno la sfilata rendendo gli onori al Capo dello Stato e che l'anno scorso sfilarono a piedi. Anche quest'anno è stato annullato il tradizionale ricevimento al Quirinale dal costo di circa 200 mila euro ma i costi della parata, che durerà circa un'ora, sono valutati dalla Difesa in 1,9 milioni di euro. La stessa cifra spesa nel 2012 (quando sfilarono meno di 3 mila militari) che corrisponde a meno della metà dei 4,4 milioni spesi nel 2011 quando ricorrevano i 150 anni dell'unità d'Italia, nella sfilata maestosa di 6 mila militari voluta dall'allora ministro Ignazio La Russa. Ciò nonostante la spesa prevista quest'anno è di 400 milioni più alta rispetto al milione e mezzo dell'anno scorso quando venne eliminato persino il tradizionale e suggestivo sorvolo delle Frecce Tricolori con cortine fumogene bianco-rosse-verdi.

Invece quest'anno la Pattuglia acrobatica nazionale ci sarà e farà ben tre passaggi sulla sfilata: all'alzabandiera, durante la deposizione della corona dall'alloro all'Altare della Patria e a conclusione della parata. Possibile che l'incremento dei costi sia da attribuire proprio alla presenza della PAN il cui costo d'impiego si aggirerebbe sui 250 mila euro per i nove velivoli MB-339 considerando un costo a ora di volo di 9mila euro a velivolo e non meno di 3 ore di volo dalla base di Rivolto (Udine) a Roma e ritorno.

Va però specificato che la partecipazione della Pattuglia Acrobatica Nazionale alle celebrazioni della Festa della Repubblica era già prevista nel calendario delle esibizioni delle Frecce reso noto nell'aprile scorso e il relativo costo

Parata del 2 giugno: resta la «sobrietà» ma tornano le frecce tricolori

sarebbe in questo caso già coperto dal bilancio dell'Aeronautica Militare.

L'anno scorso il ministro Mario Mauro venne contestato dai pacifisti nonostante avesse ridotto al minimo storico i costi della parata per la Festa della Repubblica mentre quest'anno, complice forse il trionfo alle recenti elezioni, il governo Renzi non sembra aver subito forti pressing dalle associazioni per la pace per l'aumento delle spese e il ritorno delle Frecce Tricolori che secondo alcune fonti sarebbe stato "sollecitato" dal Presidente della Repubblica. Per poter valutare i costi reali della parata occorrerà però attendere il bilancio a consuntivo che potrebbe riservare sorprese. Nel 2012 infatti, a fronte di un preventivo tra i 2,6 e i 2,9 milioni di euro, la parata costò in realtà solo 1,9 milioni grazie soprattutto alla riduzione dei militari impegnati a 2.500 unità e al quasi totale azzeramento dei mezzi.

Tabella i costi della parata del 2 giugno

2010: 3,52 milioni

2011 : 4,4 milioni

2012: 1,9 milioni

2013 : 1,5 milioni

2014: 1,9 milioni (preventivo)

Parata del 2 giugno e musei aperti. Bus nel caos

Tweet

01/06/2014 06:02

Parata del 2 giugno e musei aperti. Bus nel caos

Domani in via dei Fori Imperiali, dalle 10 alle 11 si svolgerà la tradizionale parata militare per la Festa della Repubblica. I preparativi scattati ieri notte con le prove generali e la chiusura,...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it*"Parata del 2 giugno e musei aperti. Bus nel caos"*Data: **01/06/2014**

Indietro

Domani in via dei Fori Imperiali, dalle 10 alle 11 si svolgerà la tradizionale parata militare per la Festa della Repubblica. I preparativi scattati ieri notte con le prove generali e la chiusura, fino alle 5 di stamattina, di viale Terme di Caracalla, piazza di Porta Capena, via di San Gregorio, via Celio Vibenna, piazza del Colosseo, piazza Venezia, via Petroselli, via della Greca e via dei Fori Imperiali. Dalle 23 deviate le ultime corse delle linee 75, 80, 81, 85, 87, 117, 118, 160 e 628 e poi le linee notturne N2, N3, N4, N5, N6, N7, N8, N9, N10, N11, N12, N15, N18, N19, N20 e N25.

Domani, invece, per la chiusura di via dei Fori Imperiali, che si protrarrà fino alle 20 circa, dalle 5 saranno deviate le linee 75, 80, 85 e 87 e saranno soppressi i capolinea di piazza Venezia e via del Teatro Marcello. Dalle prime ore del mattino alle 12.30 saranno chiuse al traffico via delle Terme di Caracalla, piazza di Porta Capena, via di San Gregorio, via Celio Vibenna, piazza Venezia, via del Teatro Marcello, via Luigi Petroselli, piazza Bocca della Verità, via della Greca e via del Circo Massimo. Fino alle 12.30 deviazioni interesseranno anche le linee 3 (limitata a Porta Maggiore), C3, H, 40, 44F, 46, 60, 62, 63, 64, 70, 75, 80, 80B, 81, 83, 85, 87, 118, 130F, 160F, 170, 190F, 492, 590, 628, 673, 715, 716, 780, 916F. Nell'ultimo settore, infine, sfileranno Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Corpo Forestale, vigili del fuoco, Servizio civile nazionale, compagnia Polizia Roma Capitale e Protezione civile. In coda alla parata la fanfara dei bersaglieri. Tornano, dopo un anno d'assenza, le Frecce tricolori.

Gli aerei dell'Aeronautica militare solcheranno i cieli in tre momenti della celebrazione: all'alzabandiera, durante la deposizione della corona dall'alloro all'Altare della Patria e a conclusione della parata. Fino alla fine della manifestazione resteranno inattive le stazioni della metro B Colosseo e Circo Massimo, possibili anche chiusura di strade limitrofe a via dei Fori e deviazioni delle linee bus. Alcune modifiche alla viabilità, però, sono state messe in atto da ieri notte a ggi - dalle 2 alle 5 circa - per consentire le prove generali della parata: chiuse al traffico piazza di Porta Capena, via di San Gregorio, via Celio Vibenna, piazza del Colosseo, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, via del Teatro Marcello, via Petroselli, piazza Bocca della Verità, via della Greca e via del Circo Massimo.

La parata, però, non sarà l'unica iniziativa prevista per il giorno della Festa della Repubblica: dalle 15 alle 19, infatti, saranno aperti al pubblico i giardini del Quirinale, dove si esibiranno i complessi bandistici dell'Aeronautica militare, della Marina militare, della Guardia di finanza, dell'Esercito italiano, della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

Redazione online

bientina, tasi al 2 per mille ecco quanto c'è da versare

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/05/2014

Indietro

- Pontedera

Bientina, Tasi al 2 per mille Ecco quanto c'è da versare

Il Comune ha approvato le aliquote: c'è una detrazione per ogni figlio a carico realizzata una simulazione del calcolo per ogni tipologia di immobile

LE REGOLE**I NOSTRI SOLDI»LE IMPOSTE LOCALI**

Chi è tenuto a pagare la tassa

Il presupposto del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale e di aree edificabili. La Tasi è dovuta da chiunque possieda o detenga delle unità immobiliari. Se c'è pluralità di possessori o detentori, sono tenuti in solido all'adempimento tributario. Per gli immobili concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto. Se la detenzione è temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno sola re, la Tasi è dovuta soltanto dal possessore dei locali o delle aree a titolo di proprietà, usufrutto.

di Lorenzo Lazzerini wBIENTINA La Tasi andrà versata con aliquota al 2 per mille, mentre è prevista una detrazione di 50 euro per ogni figlio fiscalmente a carico e minore di 26 anni. Anche Bientina si mette in coda con gli altri Comuni, approvando le tariffe per la tassa sui servizi indivisibili. Quella per il 2014 riguarderà quindi le abitazioni principali e relative pertinenze (da A2 a A7), mentre gli inquilini non pagheranno la Tasi. La prima scadenza è prevista il 16 giugno (escluso per i possessori di prima casa, per i quali tutto slitta a dicembre). Per l'Imu fissata con l'aliquota ordinaria al 9,9 per mille e per la prima casa di lusso l'Imu è al 4,6 per mille. La stessa aliquota decisa per le case date in comodato ai padri o ai figli. «Abbiamo scelto di mantenerla al 4,6 per mille spiega il sindaco Corrado Guidi anziché al 9,9 per agevolare questa categoria. La costruzione di una casa da parte di padri e figli deve essere sentito come un valore e non come un'imposta. Così pagheranno meno della metà e in questa direzione vanno anche le detrazioni previste per la Tasi: si pagherà 50 euro in meno per ogni figlio fiscalmente a carico e minore di 26 anni». Il gettito previsto dalla nuova imposta è di 578mila euro, che andrà a coprire il 46% dei costi dei servizi indivisibili stimati in 1 milione e 258.104,77 euro, così suddivisi: 176.203,34 euro per viabilità, circolazione stradale e servizi connessi; 206.715,74 per illuminazione pubblica e servizi connessi; 160.764,47 per urbanistica e gestione del territorio; 19.592 per la Protezione civile; 190.465,59 per parchi, servizi per la tutela dell'ambiente e altri servizi relativi al territorio; 439.661 per la Polizia municipale e 64.702,63 per il servizio cimiteriale. Ecco invece alcuni esempi per il pagamento della Tasi calcolati in base ai diversi tipi di abitazione. Una famiglia che possiede una casa con rendita di 500 euro e valore Imu di 80mila euro dovrà versare 160 euro l'anno di Tasi. Se invece la rendita dell'immobile è di 750 euro e il valore Imu di 120mila euro pagherà 240 euro. Sempre tenendo in considerazione la detrazione. In quest'ultimo caso, una famiglia con due figli potrebbe pagare 140 euro anziché 240. Per un'abitazione con rendita di 1.000 euro e Valore Imu di 160mila euro si pagheranno 320 euro. Per una casa con rendita di 1.250 euro e valore Imu di 200mila euro andranno versati 400 euro. Per una casa con rendita 1.500 euro e valore Imu di 240mila euro la Tasi è di 480 euro; mentre per una rendita di 1.750 euro e un valore Imu di 280mila si pagheranno 560 euro. Per un immobile con rendita di 2mila euro e valore Imu di 320mila euro si dovrà pagare 640 euro. Su una rendita di 2.250 euro e un valore Imu di 360mila euro la Tasi è di 720 euro.

diolaiuti ha la sua squadra parrillo sarà il vicesindaco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/05/2014

Indietro

La giunta a pieve

Diolaiuti ha la sua squadra Parrillo sarà il vicesindaco

PIEVE A NIEVOLE Primo in Valdinievole, tra i Comuni che sono andati al voto domenica, Pieve a Nievole ha la sua giunta. Il neosindaco Gilda Diolaiuti dimostra l'intenzione di volersi mettere subito al lavoro, e la sua squadra di governo è già pronta. Una sola riconferma, di fatto decisa dagli elettori, un assessore al debutto dopo una legislatura, quella passata, alla guida del consiglio comunale e due debutti assoluti. La riconferma è quella per l'assessore uscente Salvatore Parrillo, eletto a furor di popolo (con ben 339 preferenze), le due new entry sono quelle di Lida Bettarini (cugina dell'ex sindaco di Buggiano Daniele Bettarini) ed Erminio Maraia. Completa la squadra Rossella Pinochi, presidente uscente del consiglio comunale alla sua prima esperienza esecutiva. Pronte anche le deleghe: a Salvatore Parrillo vengono affidate quelle per l'ambiente, i lavori pubblici, la protezione civile, la polizia municipale e i trasporti, oltre alla carica di vicesindaco. Lida Bettarini invece avrà le deleghe a bilancio, finanze e tributi oltre allo sport e all'informatizzazione. Erminio Maraia, classe 1988, sarà il nuovo assessore alla pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, turismo e rapporti con le associazioni. Rossella Pinochi, infine, si occuperà invece di politiche sociali, edilizia pubblica, pari opportunità e politiche dell'integrazione. Il sindaco curerà personalmente l'assetto del territorio, le attività produttive, il personale, l'informazione e partecipazione oltre agli affari generali. La prima seduta consiliare per l'insediamento e la convalida degli eletti, si terrà venerdì 6 giugno alle 21 al Centro Sociale di via Bonamici.

nuove polemiche per le alchimie fra giunta e consiglio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 01/06/2014

Indietro

PIEVE A NIEVOLE

Nuove polemiche per le alchimie fra giunta e consiglio

PIEVE A NIEVOLE Neppure dopo la proclamazione della giunta comunale, avvenuta ufficialmente giovedì, trova pace la politica in paese (e soprattutto il neosindaco Gilda Diolaiuti). Stando alle indiscrezioni pare che a Rossella Pinochi (con deleghe alle politiche sociali, edilizia pubblica, pari opportunità e integrazione) ed Erminio Maraia (pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, turismo e rapporti con le associazioni), i due nuovi assessori che non sposano in tutto e per tutto la linea del primo cittadino e del Pd, sia stato proposto di firmare, contestualmente alla nomina, anche le dimissioni da consigliere comunale democraticamente eletto con il voto dei cittadini. Nei Comuni sotto i 15mila abitanti, infatti, non c'è incompatibilità tra le due cariche, a differenze dei Comuni più grandi, quindi un assessore può essere anche e contemporaneamente consigliere comunale. Il fatto strano è che tale sollecitazione non ha raggiunto gli altri due neoassessori, l'indipendente Salvatore Parrillo (vicesindaco all'ambiente, lavori pubblici, protezione civile, polizia municipale e trasporti) e la democratica Lida Bettarini (bilancio, finanze e tributi, sport e informatizzazione). Pinochi è renziana di ferro (alle primarie di coalizione sosteneva il candidato sconfitto Maurizio Bozzaotre), mentre Maraia è rappresentante di Sel. Se i due esponenti di giunta dovessero firmare le dimissioni, oltre a perdere lo scranno consiliare, potrebbero essere epurati dalla squadra di governo, in qualsiasi momento, con maggiore facilità. Senza neanche restare all'interno del consiglio comunale. Dove, se questa ipotesi dovesse essere confermata, entrerebbero i primi due dei non eletti alla tornata elettorale del 25 maggio: Giuseppe Mezzatesta e Daniela Tagliasacchi. Questi movimenti di poltrone (diciamo così), stanno facendo piuttosto discutere in paese. Intanto, oltre alla giunta, arrivano anche altre due nomine: Loredana Terranova a presidente del consiglio comunale e Giulia Tuci a capogruppo di coalizione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

agliana, c'è fragai nella nuova giunta

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 01/06/2014

Indietro

- Prato

Agliaiana, c'è Fragai nella nuova giunta

Il sindaco Mangoni presenta la squadra e all'ambiente c'è l'ex assessore provinciale. Vicesindaco Luisa Tonioni

AGLIANA Rino Fragai all'ambiente, al personale ed alla polizia municipale, Valentina Noligni al bilancio, ai lavori pubblici ed ai gemellaggi, Italo Fontana all'urbanistica, alla protezione civile e al rischio idraulico, Massimo Vannuccini alla cultura, allo sport ed ai progetti europei; Luisa Tonioni, che sarà vicesindaco, avrà le deleghe al sociale, alla scuola ed ai rapporti con le associazioni. E' così composta la giunta a 5, nominata e presentata dal sindaco appena eletto Giacomo Mangoni. «Una giunta di cui sono felice», spiega Mangoni, «perché quella di assessori sarà la loro principale attività». Il nome più pesante, che, insieme agli altri, conferma le indiscrezioni pubblicate da *Il Tirreno* nei giorni scorsi, è proprio quello di Rino Fragai. Già segretario provinciale della Cgil, assessore al commercio al Comune di Pistoia e all'ambiente alla Provincia, Fragai, ricorda Mangoni, «è una persona con un'esperienza politica importantissima». Per Mangoni «ci vuole rinnovamento, ma attraverso il giusto mix tra rinnovamento ed esperienza; ci vogliono i giovani, ma anche chi ha esperienza politica e conosce i temi. Per questo», aggiunge, «quando una persona ha capacità ed esperienza politica può anche venire da un altro territorio», confermando, in risposta ad una domanda, che l'assessore provinciale rappresenta una prima scelta per la squadra di governo e concludendo: «sono sicuro che farà un ottimo lavoro come ha fatto a Pistoia», nonostante, spiega il sindaco, per Fragai, questo sia «un passo indietro rispetto agli incarichi che ha avuto precedentemente». Proprio nelle vesti di assessore provinciale, Rino Fragai, ha difeso il Piano Interprovinciale dei Rifiuti, approvato il 17 dicembre 2012. Un Piano che è, ed è stato, oggetto di critiche da parte di chi vorrebbe la chiusura dell'inceneritore di Montale ed al quale sono state presentate, nel 2012, delle osservazioni scritte da parte della passata amministrazione Ciampolini. Amministrazione di cui faceva parte l'assessore Italo Fontana, appena confermato e titolare delle stesse deleghe avute negli ultimi 5 anni. «Le politiche sull'inceneritore», afferma Mangoni, «sono quelle scritte nel programma». Il destino dell'inceneritore resta dunque legato all'impegno del mutuo, anche se Mangoni parla di una eventuale possibilità di una chiusura anticipata legata al futuro dell'impianto di Case Passerini. In giunta, oltre ai più esperti Fragai e Fontana, gli altri tre assessori, tutti molto giovani. Il vicesindaco Luisa Tonioni, 30 anni, laureata all'Università per Stranieri di Siena, è fondatrice del Partito Democratico ad Agliaiana e, ricorda Mangoni, «ha insegnato italiano in Francia ed in Cina, è impegnata nel sociale e nella scuola e lavora in una cooperativa». Valentina Noligni, 25 anni da compiere, laureata in filosofia lo scorso marzo, fa parte della segreteria provinciale dei Giovani Democratici e della segreteria comunale del Pd di Agliaiana. Noligni, titolare di deleghe importanti come il bilancio ed i lavori pubblici, sottolinea: «voglio che Agliaiana riparta e penso che questa giunta sia il primo passo per portare Agliaiana a nuovo splendore». Massimo Vannuccini, 25 anni, laureato in Storia, è segretario regionale della Gioventù Federalista Europea e membro della segreteria locale del Pd. Oltre ad avere le deleghe alla cultura e allo sport, si occuperà dei progetti europei, per i quali, annuncia Mangoni, «costituiremo un ufficio con un europrogettista con Montale e Quarrata». Il sindaco, diversamente da quanto affermato in campagna elettorale, non ha tenuto per sé nessuna delega, ma assicura: «chi dovrà portare un'attività sul territorio parlerà con me». Di fronte ad eventuali casi come quello di Repower, sul quale puntualizza, «questo caso non mi compete e non parlo di cose di cui non sono a conoscenza approfondita», Mangoni afferma che verrà analizzata situazione per situazione. Ancora presto per entrare nei temi specifici che riguardano la futura attività dei nuovi assessori, che si insedieranno da martedì, ad eccezione di Fragai, che entrerà nel ruolo dopo il 9 di giugno, una volta concluso il proprio incarico in Provincia. Assente alla presentazione, in una sala consiliare gremita, il segretario comunale del Pd Guido Del Fante. Fuori programma l'intervento rivolto alla giunta dell'ex militante del Pci Luciano Nesti: «io da cittadino indipendente di sinistra mi pento di avere votato il Pd». Tommaso Artioli

Lai

gabrielli sulle polemiche i tempi sono questi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 01/06/2014

Indietro

CONCORDIA, LO SMALTIMENTO

Gabrielli sulle polemiche «I tempi sono questi»

PIOMBINO L ipotesi, sempre più concreta ma non ancora ufficiale, che la Costa Concordia venga smaltita a Genova fa discutere la città. Perché non è così facile da comprendere come si possa preferire un trasferimento di 5-6 giorni, così rischioso, a uno di poco più di un giorno. Fra l'altro lo smaltimento della nave a Piombino sarebbe uno dei cardini dell'accordo di programma per il rilancio della città. Ieri il segretario del Psi e vice ministro alle Infrastrutture, Riccardo Nencini ha parlato di una possibile sinergia fra i due porti. «Se i lavori di demolizione della Concordia saranno affidati al porto di Genova, occorre che Genova stabilisca una sinergia con il porto di Piombino. Ne ho parlato con i due presidenti delle autorità portuali e ho trovato disponibilità a valutare un lavoro di questa natura. Il porto di Piombino ha le caratteristiche per svolgere parte rilevante dei lavori di smantellamento della Concordia, nel rispetto dell'ambiente e degli standard di sicurezza. E sarebbe un modo per rispondere alla crisi occupazionali di questi ultimi tempi». Intanto, però, la macchina va avanti. E ieri il capo della protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, ha ribadito che i tempi sono quelli. Dopo due anni e mezzo di attesa, la rimozione si farà in piena stagione turistica, il 20 luglio. «Il cronoprogramma per la rimozione della Concordia ha detto ieri nel corso di una cerimonia lo detta la complessità di tutta la vicenda. Abbiamo uno scafo di 114 mila tonnellate, lungo trecento metri che è in uno degli ecosistemi più delicati del nostro Paese. Per questo abbiamo imposto alla società di non fare la rimozione in sezioni ma intera. E mi impressionano e mi spaventano i cronoprogrammi bilanciati sugli interessi di parte. Questa vicenda mi ha insegnato che essendo complessa e unica al mondo, senza precedenti, e quindi senza la possibilità di sapere la validità del cronoprogramma, è sbagliato dosare le scadenze rispetto non alle effettive necessità ma a quello che ci conviene. Le posizioni sono tutte legittime ma io che ho l'unica responsabilità di portare via la nave dal Giglio dico che prima si fa e meglio è». Gabrielli è tornato anche delle polemiche sui tempi di rimozione: «Sentivo in una trasmissione che si ironizzava sul fatto che la nave potrebbe essere portata via il 20 luglio in piena stagione. Se io avessi la possibilità di programmarla al 3 settembre lo farei ma il cronoprogramma non lo detto io ma la complessità di tutta la vicenda. Vedo atteggiamenti dal mio punto di vista non molto seri». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scuole ko, il comune provveda

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 01/06/2014

Indietro

- Grosseto

«Scuole ko, il Comune provveda»

Il presidente della Regione Rossi risponde a un albiniese: «Sono rattristato»

ALBINIA «Spero che il Comune di Orbetello provveda in tempi rapidi a mettere in sicurezza le scuole che hanno bisogno di interventi rapidi perché si possa ricominciare a utilizzare tali edifici per l'istruzione pubblica. Mi rattrista molto venire a conoscenza di tali situazioni, in più se si tratta, come in questo caso, di scuole ed edifici pubblici ancora inagibili». Ad auspicare una soluzione è il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che ha risposto a un cittadino (e genitore) albiniese che lo aveva sollecitato a intervenire, Emanuele Santori. Santori, stanco dell'attesa per i ritardi nella ricostruzione della scuola elementare e dei lavori da fare nelle restanti scuole albiniesi, la materna e le medie, ha scritto a tantissime persone per chiedere aiuto; tra loro anche al presidente toscano, e nemmeno per la prima volta. Una mail stringata («dopo 18 mesi siamo ancora così»), ma correlata da foto inequivocabili sullo stato in cui versa l'edificio della scuola elementare che dovrà essere demolito e ricostruito. «Per quanto riguarda gli interventi a seguito all'alluvione del 2012 - continua Rossi - il settore della Protezione civile ha elaborato un piano in cui sono stati inseriti interventi di soccorso e di somma urgenza, tra i quali non rientrano interventi di ricostruzione o messa in sicurezza di scuole o altri edifici pubblici. Le azioni relative agli interventi sulle scuole di Albinia - spiega il governatore - rientrano invece nel piano post alluvione 2012 attuato dalla Regione Toscana e cofinanziato da Comune e Regione, ma del quale il soggetto attuatore è solo il Comune di Orbetello». Rossi conosce le difficoltà che ci sono state per mettere in atto parti del piano di ricostruzione e «la Regione - rassicura - è costantemente informata riguardo alla tabella di marcia dei lavori». Le sollecitazioni fatte a lui - spiega Santori - «hanno la finalità di invitare la Regione a monitorare sull'operato del Comune di Orbetello e fungere da pungolo per risolvere presto il problema». (i.a.)

capannori nelle mani di donne e giovani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 01/06/2014

Indietro

- Lucca

Capannori nelle mani di donne e giovani

La componente femminile è prevalente nella giunta nominata da Menesini. L'età media è di 35 anni, Lara Pizza scelta come nuovo vicesindaco.

La nuova giunta»SQUADRA POP

di Nicola Nucci wCAPANNORI Aveva promesso che avrebbe stupito il nuovo sindaco Luca Menesini. E' stato di parola, presentando una giunta profondamente rinnovata (quattro assessori nuovi su sei), giovanissima (c'è anche uno studente universitario che compirà 21 anni ad agosto) e quote rose da record (quattro donne). Una scelta che fotografa il risultato elettorale: una vittoria dei candidati più eletti, del Pd e dei giovani. La squadra è stata formata in meno di quattro giorni dalla proclamazione della Prefettura. I nuovi assessori sono Lara Pizza (vicesindaco), Gabriele Bove, Silvia Amadei, Ilaria Carmassi, Matteo Francesconi e Serena Frediani, unica novità rispetto a quanto ipotizzato nell'edizione di ieri. Quattro rappresentanti del Partito democratico (tre donne), uno ciascuno per Capannori 2020 e Scelta Popolare. I Moderati restano fuori dall'esecutivo. Giunta pop. In posa nella sala Pardi del polo culturale di Artemisia a Tassignano, scelta per la presentazione alla tradizionale sala della giunta in municipio, sorridenti e rilassati, ma visibilmente emozionati, i volti dei nuovi assessori sono l'immagine simbolo della giovanissima giunta Menesini, la cui età media (compreso il quarantunenne sindaco) è di 35 anni. «Quattro assessori su sei sono donne, è la prima volta a Capannori; e l'età media è tra le più basse di sempre» sottolinea il primo cittadino che nel 2004, insieme a Lara Pizza, allora trentenni, entrò nella giunta Del Ghingaro. Il nuovo sindaco è andato oltre. Scelte coraggiose e deleghe nuove, nel segno di una politica moderna e progressista: per l'Europa, la promozione dell'uguaglianza, ai beni comuni, alla semplificazione ed innovazione. «Una squadra pop che unisce esperienza, entusiasmo e freschezza ed uno sguardo nuovo ed innovativo ha detto Menesini. Questo rinnovamento nasce dal rispetto della volontà dei capannoresi che volevano dare un'opportunità ai giovani e alle donne. Anche metà del consiglio comunale è rosa. Ho tenuto conto anche dell'esperienza amministrativa e del vicesindaco per continuare il cambiamento di Capannori e realizzare il nostro programma: lavoro, cura del territorio e promozione turistica ed economica saranno centrali. Quattro assessori del Pd? Questo partito ha una nuova attrattiva, a Capannori ha preso più voti che alle europee, c'è qualcosa di locale oltre l'effetto Renzi». Le deleghe. Lara Pizza (41 anni) malgrado la giovane età è al suo terzo mandato. Sarà vicesindaco e ancora assessore alle finanze e bilancio, patrimonio, affari generali, edilizia scolastica e politiche educative. Secondo mandato per Gabriele Bove (32 anni) che si occuperà dei lavori pubblici, dove richiede conoscenza della macchina comunale. Oltre a protezione civile, cura del territorio e mobilità. L'urbanistica, settore di importanza strategica, passa nelle mani di Silvia Amadei (48 anni), insegnante alla scuola primaria, che acquisisce anche la delega alla cultura e alla promozione all'uguaglianza dopo essere stata consigliera delegata alle pari opportunità. Il giovane avvocato Ilaria Carmassi (34 anni) si occuperà di politiche sociali, casa, comunità, Europa e società partecipate. Il baby assessore Matteo Francesconi (21 anni) eletto con Capannori 2020 (che aveva sperato anche in due assessori): delega all'ambiente, tra le più importanti visto che Capannori è il primo Comune della strategia Rifiuti zero. Una grande responsabilità per un ragazzo così giovane. E poi innovazione e politiche giovanili, beni comuni e partecipazione. Serena Frediani (37 anni), conosciuta per la sua attività come presidente dell'Allegra Brigata ed ex consigliere comunale (ora di Scelta Popolare) turismo e marketing territoriale (importanti per Capannori), attività produttive, agricoltura, volontariato e sport. E che questa nomina (il favorito sembrava Gino Malfatti, primo eletto della sua lista) forse non se l'aspettava neppure lei, tanto che ieri mattina era assente, per una vacanza (in Svezia) subito dopo le elezioni. Un segnale di rinnovamento il nuovo sindaco lo aveva già dato a partire dal capo di gabinetto, il più stretto collaboratore, nominando Emanuele Pasquini (ormai ex direttore della Confesercenti) al posto di Valter Alberici, per dieci anni con Del Ghingaro. «Alberici ha dato anima e cuore per il Comune e lo ringrazio», dice il

capannori nelle mani di donne e giovani

nuovo sindaco. Prima riunione di giunta. Non perde tempo Menesini: per martedì pomeriggio è già fissata la prima giunta, una riunione informale per prendere confidenza. «Vogliamo partire con un impulso forte per dare risposte ai cittadini e alle loro esigenze, c'è grande aspettativa, ma sono fiducioso perché c'è una squadra di governo all'altezza».

le scelte che non hanno una logica

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 01/06/2014

Indietro

- Prima Pagina

LE SCELTE CHE NON HANNO UNA LOGICA

settegiorni

DI ROBERTO BERNABO Ci sono scelte della politica che sono difficili da comprendere numeri e buone ragioni alla mano. E quando si prova a dirlo si finisce per essere accusati di campanilismo, di localismo, poca serietà o serenità. Magari usando l'ironia quando non addirittura la strafottenza tipica del potere. Sarà, ma quando le scelte non sono motivate non resta che andare dritti sulla strada della richiesta di chiarezza. Partiamo dalla Concordia. La Costa, insieme al pool di assicurazioni, ma soprattutto la mano chiara di pezzi dell'establishment industriale pubblico, ha deciso di portare la nave a Genova per lo smantellamento. Manca solo l'ufficialità ma ormai è tutto abbastanza chiaro: dal ministro dell'Ambiente a quello dei Trasporti si sono affrettati a dire che l'importante è che sia un porto italiano. E il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ieri l'ha ribadito spiegandoci che la nave sta condizionando un ecosistema delicato e che è urgente portarla via. Discutere della destinazione - ha affermato - è un po' come giocare a fare i commissari tecnici di cui, è noto, in Italia ce ne sono 60 milioni. Sarà pur vero, ma qualche domanda è a dir poco legittima e non per difendere per interessi localistici la destinazione di Piombino dove pure Stato e Regione hanno investito 120 milioni per costruire un nuovo porto. Dunque, perché all'improvviso scopriamo che portarla via a luglio in piena stagione è diventato urgente quando fino a ieri lo si era escluso categoricamente? CONTINUA A PAGINA 18

sessa alla parata

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **02/06/2014**

[Indietro](#)

Celebrazioni

Sessa alla parata

VICOPISANO Questa mattina, in diretta Raiuno, sarà trasmessa la cerimonia dell' anniversario della proclamazione della Repubblica, con la tradizionale sfilata delle Armi e Corpi dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Carabinieri; in occasione del centenario della prima guerra mondiale (1914-2014), alcuni reparti sfileranno con mezzi e uniformi dei primi del novecento. Chiuderà lo sfilamento una rappresentanza delle Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile (corpi militari, enti e associazioni di volontariato) a bordo di mezzi militari. Gian Luca Sessa (nella foto), ex assessore ai Vicopisano, sarà l'Alfiere del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

precipitano per salvare il cane

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 02/06/2014

Indietro

- Viareggio

Precipitano per salvare il cane

Pruno: l'animale cade in un anfratto e per soccorrerlo scivolano sulle rocce. Cavandosela con fratture

PRUNO Stavano facendo una passeggiata in montagna, quando il loro cane è caduto in un anfratto. E loro, per soccorrerlo, sono scivolati sulle rocce. Ma tutto sommato è andata bene a Vincenzo Gabriele, 57 anni, residente a San Giuliano Terme (Pisa) e a Lisa Puccinelli, 53, di Torre del Lago. Che sono usciti da questa brutta avventura con fratture varie. I due avevano deciso di trascorrere una giornata sui sentieri di Pruno, in Alta Versilia, insieme al loro figlio di 13 anni e al cane. Proprio l'animale, in prossimità della cascata di Acquapendente in località Mulino del Frate, è andato sotto un ponte per andare a bere. Ed è caduto in un anfratto con dei rovi. A quel punto prima la donna - che è finita addirittura nel torrente - e poi l'uomo sono scivolati sulle rocce per 5-6 metri. L'uomo si è procurato le fratture ad entrambe le ginocchia, mentre la donna la frattura al femore. A dare l'allarme è stato il ragazzino, che ha urlato e ha avvertito il gestore del Mulino per chiamare i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i volontari del Soccorso Alpino di Querceta, che hanno dovuto recuperare la coppia a mano imbracandoli con le funi e portarli fino sul sentiero. Un'operazione un po' laboriosa e faticosa, ma che è riuscita perfettamente, con l'aiuto anche dei vigili del fuoco intervenuti da Viareggio. Poi a bordo di due ambulanze della Pubblica Assistenza di Pontestazzemese sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Versilia. Sul posto è intervenuta anche una volante del Commissariato di polizia di Forte dei Marmi che si è presa cura del bambino. Tanto spavento e per fortuna si può dire che sia andata bene, perché se avessero sbattuto il capo contro le rocce le conseguenze di questa brutta disavventura sarebbero potute essere certamente più serie. Una riflessione da fare è quella che dovrebbe esserci un maggior controllo per quanto riguarda la presenza sulle Alpi Apuane di queste teleferiche installate provvisoriamente per il trasporto della legna, che andrebbero rimosse una volta utilizzate, perché in questo caso hanno impedito l'intervento dell'elicottero. Se si fosse trattato di un intervento dove era necessario impiegare poco tempo per la gravità, ci sarebbero potuti essere problemi per i soccorritori. Roy Lepore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scivolano sulle rocce per salvare il cane caduto in acqua: gravi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **02/06/2014**

[Indietro](#)

- *Pisa*

Scivolano sulle rocce per salvare il cane caduto in acqua: gravi

Scivolano sulle rocce per salvare il loro cagnolino caduto in un torrente. Fratture serie, ma si sono salvati un uomo di San Giuliano Terme, Vincenzo Gabriele, 57 anni e una donna di Torre del Lago, Lisa Puccinelli, 53 anni, che avevano scelto Pruno per una gita domenicale: per loro fratture varie, dopo un volo di cinque, sei metri in prossimità della cascata di Acquapendente, in località Mulino del Frate. A dare l'allarme è stato il bambino che era con loro, e che ha urlato con tutta la voce che aveva in corpo facendosi sentire dal gestore del Mulino. I due sono stati soccorsi dagli uomini del Soccorso alpino di Querceta e da una squadra di vigili del fuoco. L'uomo si è procurato le fratture ad entrambe le ginocchia, mentre la donna la frattura al femore.

alluvione, i comitati danno l'aut aut

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 02/06/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Alluvione, i comitati danno l'aut aut

Ivo Zaccagna: basta aspettare. Il sindaco su Facebook: fatto il possibile, mercoledì il via ai lavori

MASSA Ivo Zaccagna, presidente del comitato alluvionati di Bondano, Casone e Partaccia, esordisce con una premessa:

«Non c'è la volontà di attaccare l'amministrazione, riconosciamo il lavoro e l'impegno della giunta e del sindaco». Ma - come sempre accade - alla premessa segue un però: «Non possiamo più aspettare, i progetti di messa in sicurezza di fossi e canali devono tradursi in lavori e cantieri». Non possono più aspettare perché, da novembre 2012, fanno in conti con la paura ogni volta che scendono due gocce. Non solo, fossi e canali hanno bisogno di interventi strutturali: «Con l'arrivo dell'estate - l'esempio di Zaccagna è eloquente - chi vive a due passi dal Calatella a mare è alle prese con zanzare e miasmi. Il problema - e scende nel tecnico - sono le acque reflue, il fango, dai giorni dell'alluvione, non è mai stato rimosso tanto che sono morti persino i gamberi killer». Gli alluvionati vanno al sodo: «I soldi (regionali) ci sono, i progetti pure, non sono quindi ammessi ulteriori rinvii, i lavori devono partire». E il sindaco Alessandro Volpi assicura che partiranno, lo fa con un post su Facebook in cui ricorda l'impegno dell'amministrazione e la dura lotta contro i tempi lunghi della burocrazia: «Per realizzare i ponti sul Cocombola e sul Ricortola servivano importanti risorse regionali che sono state trovate e ampliate, serviva la capacità di spendere in deroga al Patto di Stabilità, da ottenere dalla Regione, e serviva la progettazione. Tutto questo - precisa il primo cittadino - è stato fatto con impegno». Senza dimenticare il vincolo ambientale perché i fatidici ponti sono in area Sir (sito di interesse regionale): dalla conferenza con Arpat e Regione il 15 maggio è arrivato, però, il sostanziale via libera. L'iter formale - parola del sindaco - si conclude il prossimo mercoledì e - scrive Volpi - «i lavori prenderanno il via immediatamente». I comitati non ammettono dilazioni: «L'amministrazione - sintetizza Zaccagna - si è presa un impegno e noi vogliamo darle fiducia, ma non siamo disposti ad attendere ancora. Devono partire gli interventi, non è ammissibile che apra un solo piccolo cantiere, devono essere messi in calendario tutte le opere, a partire dalle più importanti». E per verificare non rimane che attendere un paio di giorni.

i bambini leggono la costituzione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 02/06/2014

Indietro

- Prato

I bambini leggono la Costituzione

La messa in Duomo apre gli appuntamenti della festa della Repubblica

PRATO Prima uscita ufficiale del nuovo sindaco Matteo Biffoni per le celebrazioni della Festa della Repubblica, organizzate sia dal Comune sia dalla Provincia. L'inizio è per questa mattina alle 9,30 con la messa in Cattedrale. Alle 10,30 in piazza Duomo ci sarà l'esposizione e benedizione degli automezzi di Protezione Civile, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Associazione Autieri e Associazioni Volontariato, mentre alle 11 ci sarà l'alzabandiera in forma solenne in piazza delle Carceri a cui seguiranno la consegna della tessera associativa Maestri del Lavoro agli "Insigniti di Stella al Merito 2014", la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica da parte del Prefetto, la lettura e il commento dei brani della Costituzione della Repubblica Italiana a cura di alcuni studenti di Istituti scolastici cittadini. Alle 11,30 in piazza delle Carceri si terrà la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Saranno presenti una rappresentanza delle forze di polizia territoriali e un picchetto dei militari dell'esercito della Marina, dell'Aeronautica, della Cri, dei vigili del fuoco e della banda musicale dell'Anfi. A partire dalle 17 al giardino Buonamici sarà possibile prendere parte a "La Costituzione, una cosa anche da bambini" che coinvolge in una lettura pubblica della carta costituzionale grandi e piccini. L'iniziativa è promossa dalla Provincia in collaborazione con Progetto Un Prato di libri e la partecipazione di Anpi e associazione 25 aprile. A fare gli onori di casa il presidente della Provincia Lamberto Gestri. L'appuntamento sarà accompagnato dalla musica eseguita dal vivo dal Concerto Cittadino Edoardo Chiti. Alla serata parteciperanno, insieme alla scrittrice Anna Sarfatti, gli alunni delle classi quinte. L'ingresso è libero e gratuito. Al giardino Buonamici si accede dalla piazzetta delle Bigonce.

la musica di elvis e le gare di hot-dog invadono ponsacco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **02/06/2014**

Indietro

- Pontedera

La musica di Elvis e le gare di hot-dog invadono Ponsacco

LA FESTA DEL COMMERCIO

PONSACCO I mitici anni 60 e le bandiere americane con i palloncini bianchi, rossi e blu, nel centro ponsacchino hanno dato il benvenuto ai numerosi visitatori della festa del commercio. La musica di Elvis Presley della band con melodie rock and roll sul palco in piazza della Repubblica, ma anche la gara dei mangiatori di hot-dog per i più ghiotti all'ora di cena hanno allietato la serata. Ma c'erano molti ragazzi vestiti american style, stile anni 60, come al negozio Ombelico del Mondo di Movimento Shalom in Corso Matteotti. Una vespa lustrata a nuovo era esposta di fronte alla vetrina, con quattro ragazzi che sembravano usciti dal film Grease, inoltre una fotografa era pronta a scattare una foto ricordo a chi volesse immergersi per un attimo nell'atmosfera di quegli anni. I negozi erano aperti, è stata organizzata una sfilata di moda con abbigliamento di commercianti locali in fondo a via Carducci. La scuola di ballo Team Work si è esibita in piazza D'Appiano con gruppi di ballo con danze standard, ma anche zumba, latino americano, flamenco e rock and roll. La scuola di danza Fidanzi, invece, ha ballato in piazza della Repubblica e lì si sono esibiti anche i campioni nazionali Naomi Croce e Giacomo Pasquali, selezionati per la Nazionale Italiana. Gli allievi della scuola di musica Art Work Village hanno cantato alla rotonda di piazza D'Appiano, dove si trovava anche l'insegnante Carlo Buscemi. Il Tuning Club Race Wars di Prato ha organizzato la gara di tuning che si è tenuta in piazza della Repubblica a colpi di potenza di stereo: è stato premiato il miglior cerchio, lady tuning, il miglior tuning (potenza stereo); ma anche la miglior auto in assoluto best in show, ovvero Alfa 156; il gruppo più lontano di Carrara e quello più numeroso di Perignano. Le auto d'epoca erano esposte in via dei Mille e via Roma; inoltre l'associazione Calcio 1920 ha allestito la cena al campo sportivo in viale della Rimembranza, ma in centro c'erano anche numerosi punti di ristoro presi d'assalto dai visitatori. I giochi per i più piccini con i gonfiabili e l'animazione erano in piazza S. Giovanni, dove in tarda serata si è esibito il tenore, Maurizio Galleni. La festa del commercio è stata organizzata da comune di Ponsacco, Confcommercio, Confesercenti, con il contributo di Cassa di Risparmio di S. Miniato e sponsor locali. Erano presenti i volontari di Protezione Civile, Misericordia e Pubblica Assistenza. «Siamo contenti perché anche questa edizione ha portato nel centro ponsacchino moltissime persone da tutta la Valdera ha detto il presidente Confcommercio, Alessandro Simonelli- e questo deve essere un richiamo a frequentare le nostre attività commerciali e la nostra città». Elena Iacononi

festa, squadra pronta e prima "grana"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 02/06/2014

Indietro

- Prato

Festa, squadra pronta e prima grana

In piazza del Comune parte l'era Biffoni. Ma per lo stop dei lavori al Soccorso c'è bisogno del parere della Corte dei Conti

di Cristina Orsini wPRATO Panini al prosciutto, alla mortadella e al salame e acqua, come per Matteo Renzi, a conclusione del comizio in piazza Duomo. Così Matteo Biffoni, eletto sindaco di Prato con una preferenza (oltre il 58%) che non si vedeva da decenni ha ringraziato i suoi elettori. Festa ieri in piazza del Comune, sotto il palazzo che Biffoni e la sua futura squadra occuperanno per cinque anni. Scena da festa democratica (ex festa dell'unità): tendone con il personale che spara panini a tutt'andare, gente - circa 800 - seduta attorno a lunghe panche. Caldo, musica, poche parole (quella del segretario Gabriele Bosi e del neo sindaco) e centinaia di mani strette. Avanti così «verso quell'altra storia» slogan della campagna del centrosinistra elettorale che sia Bosi sia Biffoni hanno ripetuto anche ieri. «L'io non vince da solo - ha scandito il neo sindaco per l'occasione in jeans e camicia azzurra a quadretti - è la squadra che vince e la squadra siamo tutti noi». Applauso come da copione. Gran comunicatore, a sorpresa, Biffoni ha invitato la sua gente a non allontanarsi dal Palazzo «io la mia squadra siamo il punto di riferimento - ha detto - non perdiamo di vista». Poi la festa col pane toscano e i salumi è cominciata con la musica degli Opus Life is life che pompava. Ultimi attimi di disimpegno prima dell'inizio, in salita, del lavoro dentro Palazzo. In una settimana (entro la prossima, ha promesso Biffoni) la giunta composta da 8 nomi (tra cui tre scelti direttamente dal sindaco tra i civici), sarà completa: sicuri Simone Faggi, Luigi Biancalani, Luca Vannucci, Valerio Barberis. In pole Maria Grazia Ciambellotti alla scuola che il borsino dà pari merito con Ilaria Santi. In lizza anche Simone Mangani e tra i cuperliani Ivano Menchetti e Lorenzo Rocchi. Gira vorticosamente il nome della commercialista Silvia Bocci al Bilancio assieme a quelli dei renziani doc - per altre deleghe - Filippo De Rienzo e Monia Faltoni. Ovvio, spetterà a Biffoni la scrematura. Il primissimo problema che il neo sindaco dovrà affrontare (oltre a quelli di Bilancio su cui il lavoro è già iniziato) è delicato: l'avvio dei lavori per la seconda rampa d'accesso alla Declassata in via dell'Autostrada (già avviato il cantiere in via del Purgatorio) opere che serviranno anche per il raddoppio con il viadotto al Soccorso. L'incontro con il dirigente delle Infrastrutture Lorenzo Frasconi ha raggiunto un nulla di fatto: «Io voglio fare il sottopasso - ha spiegato Biffoni - lui il viadotto. Ma il sindaco sono io». Il fatto è che Frasconi ha avuto il via libera ufficiale (uno degli ultimi atti della giunta Cenni) per avviare l'intervento: «Quindi se la nostra intenzione fosse quella di bloccare il cantiere - conclude Biffoni - dovrò prima di tutto chiedere il parere alla Corte dei Conti per non fare passi falsi». Insomma, è la prima grana.

Maltempo a Pescara, richieste di risarcimento per 10 milioni**IlPescara**

"Maltempo a Pescara, richieste di risarcimento per 10 milioni"

Data: **31/05/2014**

Indietro

Maltempo a Pescara, richieste di risarcimento per 10 milioni

L'assessore Fiorilli ha fatto sapere che le richieste di risarcimento danni presentate dai privati cittadini per il maltempo del mese di dicembre, ammontano a circa 10 milioni di euro

Redazione30 maggio 2014

Storie CorrelateAlluvione, scade la presentazione delle domande di risarcimentoMaltempo, proroga fino al 26 maggio per le richieste di risarcimentoMaltempo a Pescara, richieste di risarcimento da rifare entro l'8 maggio 12

Ammontano a circa 10 milioni di euro, le domande di richiesta di risarcimento danni, presentate dai privati cittadini alla Protezione Civile, dopo l'ondata di maltempo del mese di dicembre 2013.

Lo ha fatto sapere l'assessore Fiorilli, dopo che i termini per la presentazione sono scaduti il 26 maggio scorso.

Ricordiamo che la procedura per l'invio delle domande, è stata modificata recentemente dalla Protezione Civile che ha deciso di trattare direttamente le richieste che sono state quindi solamente raccolte dal Comune.

Annuncio promozionale

A tal proposito, Fiorilli è polemico con Gabrielli: "E questa e' una nota stonata oltre che ingiusta, come abbiamo rappresentato al Commissario Caputi, una pretesa che ha messo a rischio centinaia di istanze. Ovviamente abbiamo cercato di promuovere e divulgare l'iniziativa in ogni modo, per non lasciare alcuno escluso, anche perche' i termini concessi dalla Protezione civile sono stati comunque molto stretti. Su nostra istanza il Commissario ha concesso una proroga dei termini di presentazione delle istanze sino a lunedì' scorso. I nostri uffici, ovviamente, sono rimasti a disposizione di tutti i cittadini per compilare le domande e farsi supportare in ogni dettaglio".

*Icastica convoca Daverio e Severino***La Nazione (ed. Arezzo)***"Icastica convoca Daverio e Severino"*Data: **02/06/2014**

Indietro

AREZZO pag. 1

Icastica convoca Daverio e Severino Critico in un happening col fratello. Attesa per il filosofo. Serata Fo il 5 agosto.

Reperti dell'alluvione '66

È UFFICIALE: a questo punto Philippe Daverio, scrittore e voce Rai dell'arte, conosce Icastica. Nel suo ultimo blitz aretino, ospite naturalmente del Giardino delle Idee, aveva confessato di non saperne nulla. Ora no: perché quest'anno sarà anche uno degli ospiti di punta. Gruppo di famiglia in un esterno: con lui il fratello Christophe, e il palcoscenico dell'Anfiteatro il 24 luglio sarà tutto per loro. Una sorta di happening, tra la critica d'arte e la musica, che i due fratelli messi insieme padroneggiano da par loro. E vedremo se avrà anche lo stesso giudizio molto critico (beh, d'altronde è il suo mestiere...) sull'arte contemporanea attuale, farcita, disse, di misteri che spesso impediscono di muoversi tra la bufala e la cosa seria se non con delle chiavi d'accesso. Intorno avrà opere e realizzazioni di quell'arte contemporanea: ma si sa, Icastica ama tanto la provocazione da riuscire perfino a provocare se stessa. Mentre si va definendo sempre più nel dettaglio il programma extra-figurativo. L'ALTRO OSPITE forte è Emanuele Severino, 85 anni, uno dei grandi teorici del pensiero italiano. Una scelta che, a distanza di pochi mesi da Bauman, ripropone la città come tribuna per personaggi di grido della filosofia. Sottile quanto spesso di rottura, sia verso il pensiero occidentale sia verso quello cattolico, con il quale è in un eterno braccio di ferro dal 1969, quando venne allontanato dalla Cattolica. Eterno ma a tratti anche dialettico: basti pensare al suo celebre confronto con padre Sorge. Stronca però non la fede ma la «fede nel divenire», che lui vede alla base di tutti i mali del pensiero occidentale, nel nome dell'esistenza di tutte le cose. E lo spiegherà sotto le stelle, il 15 luglio, sempre dal palco dell'Anfiteatro. Lo stesso che il 29 ospiterà uno spettacolo di danza in collaborazione con il teatro Franco Parenti, lo stesso che ospiterà il lancio dell'evento a Milano. E che soprattutto il 5 agosto «ballerà» alle provocazioni e all'ironia di Dario Fo, la punta di diamante del programma. Poi l'Orchestra Operaia, un'opera lirica e un vero e proprio festival della poesia, con una decina di nomi a confrontarsi sul filo delle rime, più o meno bacciate. E l'arte figurativa? Da una parte prosegue il duello con gli ambientalisti sulla pecora di Hirst. Dall'altra il parterre si va componendo. Ci saranno anche reperti legati all'alluvione di Firenze del 1966, in fondo un altro modo di fotografare la crisi e la morte, in questo caso dell'arte. Tra le conferme la crocifissione in ferro di Sir Antony Gormley, uno dei più noti scultori inglesi contemporanei, l'autore dei cento Iron Man sulla Crosby Beach di Liverpool e che qui dovrebbe essere ospitato a San Francesco. Mentre a San Domenico lo scultore californiano Barry X Ball porterà i suoi volti in marmo. Nel sagrato del Duomo un'installazione del greco Costas Varostos, statua di vetro e acciaio. Un altro gigante per un evento che non per tutti forse sarà grande ma che di sicuro è grosso e grosso assai.

La Provincia in due anni ha speso 700.000 euro per riparare le frane**La Nazione (ed. Empoli)***"La Provincia in due anni ha speso 700.000 euro per riparare le frane"*Data: **02/06/2014**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 3

La Provincia in due anni ha speso 700.000 euro per riparare le frane VIABILITA' I COSTI RILEVATI
DALL'ASSESSORE GAMANNOSSI PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTESPERTOLI
ASSESSORE Marco Gamannossi

OLTRE 700mila euro: è la cifra spesa dalla Provincia negli ultimi due anni per riparare ai guasti del maltempo sulla viabilità di propria competenza nel comune di Montespertoli. Costi rilevati dall'assessore alle infrastrutture, Marco Gamannossi, intervenuto in consiglio in risposta ad un'interrogazione del capogruppo Lega Nord, Marco Cordone, in seguito a un nostro servizio sulle frane di alcuni giorni fa. Gamannossi ha illustrato quali sono le criticità presenti: due nella zona di Montegufoni, una tra Baccaiano e l'incrocio di Poppiano. Il programma dei lavori prevede interventi per circa 100 mila euro, compresi quelli per la provinciale 4 Volterrana e l'asfaltatura della strada a Montagnana, per completare il risanamento della frana. Gli interventi sono previsti nei prossimi mesi. Dopo aver mostrato una mappa delle frane, evidenziando quelle di Montespertoli, il consigliere Marco Cordone ha auspicato «che i prossimi mesi di cui ha parlato l'assessore si riferiscano al 2014». Cordone ha ribadito che «la politica deve dare risposte ai cittadini, risposte precise che, nonostante la serietà dell'assessore, non sono arrivate. Alle parole devono seguire i fatti».

Image: 20140602/foto/2656.jpg

di LISA CIARDI UNA GIUNTA monocolore e all'insegna della continuità...**La Nazione (ed. Firenze)***"di LISA CIARDI UNA GIUNTA monocolore e all'insegna della continuità..."*

Data: 31/05/2014

Indietro

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 23

di LISA CIARDI UNA GIUNTA monocolore e all'insegna della continuità... di LISA CIARDI UNA GIUNTA monocolore e all'insegna della continuità per il secondo mandato del sindaco Alberto Cristianini (Pd) a Signa. La nuova squadra di governo è stata presentata giovedì sera nel corso della manifestazione organizzata in piazza Cavour per festeggiare il risultato elettorale. Restano ancora da sciogliere i nodi delle deleghe, ma i nomi sono già noti. I nuovi assessori, tutti targati Pd, sono: Marinella Fossi, 54 anni, coordinatore odontotecnico della Asl, assessore uscente a protezione civile, associazionismo, sport e pari opportunità; Giampiero Fossi, 57 anni, professore di storia e filosofia e vicepreside al liceo scientifico Carlo Livì di Prato che aveva le deleghe alla cultura, istruzione e turismo; Federico La Placa, 36 anni, libero professionista, che negli ultimi cinque anni si è occupato di ambiente, rifiuti, politiche giovanili e casa; Adriano Paoli, 63 anni, pensionato, che ha seguito trasporti, polizia municipale e viabilità. A loro si va ad aggiungere Sara Ambra, 31 anni, impiegata nel settore museale, attuale segretario del Pd, che sarà vicesindaco. Nei prossimi mesi, almeno fino a settembre, dovrà dunque gestire entrambi i ruoli. «SQUADRA vincente non si cambia ha detto il sindaco Alberto Cristianini e, dati i risultati elettorali e le preferenze incassate dai vari assessori, che hanno tutti corso per la carica di consiglieri comunali, era giusto riconfermarli. Ugualmente, visto il successo del partito, ho voluto inserire il segretario». Escono invece dalla giunta (che passa da 7 a 5 assessori) il vicesindaco Andrea Guarnieri (che aveva scelto di non correre alle elezioni per motivi personali), l'assessore uscente all'urbanistica Paolo Pecile (anche lui "astenutosi" dalla corsa elettorale) e Giovanni Bellini, che aveva la delega al sociale. Proprio Bellini aveva guidato la lista civica Progetto Signa a sostegno di Cristianini, ottenendo però solo un consigliere. Le nomine in giunta provocheranno l'ingresso in consiglio comunale dei primi quattro non eletti Pd: Matteo Mannelli e Valentina Quattrone (entrambi con 194 voti), Domenico Zaccaria (190) e Andrea Marretti (105).

Grandi Eventi Sigilli al centro vip di Anemone I pm: acquistato e ampliato coi milioni della cricca**La Nazione (ed. Firenze)***"Grandi Eventi Sigilli al centro vip di Anemone I pm: acquistato e ampliato coi milioni della cricca"*Data: **31/05/2014**

Indietro

BREVI pag. 21

Grandi Eventi Sigilli al centro vip di Anemone I pm: acquistato e ampliato coi milioni della cricca ROMA. Sequestrato a Roma il lussuoso Salaria Sport Village, noto per la vicenda che ha coinvolto nel 2008 l'allora capo della Protezione civile Guido Bertolaso. Nell'inchiesta Grandi Eventi' sulla cosiddetta cricca' degli appalti pubblici, la procura di Roma ha accertato che il circolo è stato acquisito e ristrutturato dall'imprenditore Diego Anemone con 30 milioni di euro ottenuti pilotando le gare. In tutto il Salaria' vale circa 200 milioni. La Guardia di Finanza ha sequestrato la mega struttura nella zona nord della città 75mila metri quadri di impianti sportivi, aree benessere e ristoranti , che però continuerà a funzionare. Sequestrate anche le 9 società che la gestiscono. L'inchiesta, nella quale fu coinvolto anche l'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici Angelo Balducci, aveva già portato nel 2012 al sequestro di proprietà di Anemone per oltre 32 milioni. Il processo si è concluso l'anno scorso con tutte assoluzioni. Le indagini delle Fiamme Gialle hanno evidenziato, secondo l'accusa, come il centro sia stato «ristrutturato con soldi giunti nelle casse delle imprese di Anemone a seguito dell'aggiudicazione pilotata degli appalti pubblici gestiti dalle strutture dirette da Angelo Balducci».

DEFINIRE «L'Affratellamento» un teatro è a dir poco riduttivo...**La Nazione (ed. Firenze)***"DEFINIRE «L'Affratellamento» un teatro è a dir poco riduttivo..."*

Data: 02/06/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

DEFINIRE «L'Affratellamento» un teatro è a dir poco riduttivo... DEFINIRE «L'Affratellamento» un teatro è a dir poco riduttivo. Su questo sarebbero d'accordo anche i soci fondatori che, tra il 1888 e il 1898, prima comprarono il terreno e poi costruirono l'edificio con il sudore della fronte. E pagando di tasca propria. Non potevano, ovviamente, prevedere l'alluvione dell'Arno, che, nel novembre 1966, fece rovinosamente calare il sipario sulla struttura di via Gianpaolo Orsini. Struttura che sarebbe risorta giusto quarant'anni dopo quei tragici giorni. «Nel 1983, all'indomani dell'incendio al cinema Statuto di Torino spiega il presidente Luigi Mannelli cambio tutta la legislazione per gli edifici di pubblico spettacolo: ci dovemmo adeguare alla nuova normativa, interrompendo tutte le attività considerata anche una situazione debitoria». Una fase durata fino al 2006, anno in cui l'Affratellamento riaprì con due obiettivi dichiarati: organizzare attività socio-culturali e fare rete con varie associazioni culturali e sociali ad ampio raggio». «Fra i nostri collaboratori sottolinea il Conservatorio Cherubini, compagnie teatrali come «Donne senza tempo» e «Venti Lucenti», Associazione Musicale Fiorentina, Kanthàros, Tango Club, Opus Ballet, parrocchia di Ricorboli, Circolo Vie Nuove, Sezione Soci della Coop, Libera. Inoltre ospitiamo il Coordinamento delle associazioni dei familiari per la salute mentale e i comitati per la tutela del territorio coordinati dallo storico della letteratura della levatura di Alberto Asor Rosa. MA QUESTA RETE «pesca» molto altro ancora. «Oltre ovviamente al teatro prosegue Mannelli, proponiamo concerti (dalla classica al jazz), ballo, danza, attività motorie, presentazione di libri, conferenze e cineclub». E fiore all'occhiello è la poesia che oggi non sembra proprio andare di moda. Il terzo ciclo di quest'anno è dedicato a Mario Luzi e Dino Campana, grazie anche alla collaborazione con l'Archivio delle Voci dei Poeti'. Ma il futuro non è roseo. Tutt'altro. Nei ventitre anni intercorsi tra chiusura e riapertura i fondi a disposizione dell'Affratellamento sono stati impiegati per un salvataggio che sembrava francamente disperato. «I PRIMI A CREDERE nella salvezza sono stati i soci stessi (al momento circa un centinaio ndr), con la decisione di dare in affitto una parte del circolo. L'Affratellamento ha potuto contare sui contributi di Comune, Provincia e Regione, Monte dei Paschi, Arci, Unicoop di Firenze. «A un certo punto spiega Mannelli però sono iniziati i ritardati pagamenti e si è accumulata una morosità rilevante. Ora siamo in grosse difficoltà, siamo in un collo di bottiglia: ci manca l'importante introito della locazione e i contributi. Per potenziare le attività e per lavori di messa a norma è necessario un investimento stimato attorno ai trecentomila euro. Ci rendiamo conto dei tempi, ma al tempo stesso riteniamo di avere dato e di continuare a dare un grosso contributo alla coesione sociale. Avremmo bisogno di tutta l'attenzione del pubblico e del privato. Confidiamo che la nuova amministrazione comunale, anche se non in prima persona, possa aiutarci a raggiungere i nostri scopi. Siamo un patrimonio per tutta la città». E se i soldi non dovessero arrivare? Mannelli ha un attimo di imbarazzo, poi ammette: «Si rischia la chiusura. Mi auguro di non essere l'ultimo presidente dell'Affratellamento. Come soci siamo ovviamente disposti a mettere mettere mano al portafoglio, come abbiamo sempre fatto, ma da soli è difficile se non impossibile raggiungere l'obiettivo». Il sipario rischia di calare fragorosamente, insomma. Maurizio Sessa

*Dal Rotary per le Filippine***La Nazione (ed. Firenze)***"Dal Rotary per le Filippine"*Data: **02/06/2014**

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 5

Dal Rotary per le Filippine Sarà finanziata la costruzione di un pronto soccorso nel Quezon

CLUB SCANDICCI DOPO I DISASTRI CAUSATI DAL TIFONE YOLANDA

IMPOSSIBILE dimenticare il disastro ecologico causato dal devastante Tifone Yolanda, che lo scorso novembre si è abbattuto sulle Filippine distruggendo intere aree urbane e provocando oltre 3600 morti. Una tempesta che per giorni ha viaggiato a 300 chilometri orari, e che è stata catalogata dagli scienziati come una delle più forti mai registrate sulla terraferma. Oltre 11 milioni i filippini coinvolti nel disastro. Molti sono rimasti senza casa, cibo e acqua corrente, intere popolazioni prive di collegamenti e servizi di ogni tipo. Ad essere maggiormente colpita è stata la zona di Tacloban, dove in poche ore il passaggio del tifone ha provocato talmente tanti morti da costringere l'accumulo dei cadaveri nelle strade. La popolazione in preda alla fame e alla disperazione è rimasta a lungo priva degli aiuti umanitari che hanno tardato a causa dei problemi logistici derivanti dal tifone. In Toscana il grido d'aiuto delle popolazioni colpite è stato immediatamente raccolto dalla Regione che ha stanziato un fondo di 50.000 euro, e da alcune associazioni no profit tra cui il Rotary Club Scandicci in prima linea, che proprio pochi giorni fa ha organizzato l'evento "I nostri service rotariani nelle Filippine", nella cornice suggestiva del Castello dell'Acciaio. «Il contributo del Rotary Scandicci spiega Fabio Fanfani, console generale onorario della Repubblica delle Filippine per la Toscana, l'Emilia Romagna, le Marche e la Repubblica di San Marino finanzia la costruzione di un pronto soccorso nella zona rurale di Buenavista, in provincia di Quezon. Inoltre, insieme al corpo consolare di Firenze ed alla Confederazione Comunità Filippina della Toscana, il club ha contribuito alla ristrutturazione dell'Università di Tacloban, duramente colpita dal Tifone». Nel corso del loro viaggio attraverso i luoghi maggiormente colpiti dal disastro, il console Fanfani e l'ambasciatore Virgilio Reyes hanno consegnato i fondi raccolti attraverso i service del club -circa 2000 euro- direttamente nelle mani del rettore dell'Università di Tacloban, incontrando fra l'altro il Ministro della Sanità delle Filippine Enrique Ona e l'Ambasciatore italiano a Manila Massimo Roscigno. Caterina Ceccuti

Pier Luigi Martelli RICCIONE (Rimini) «SÌ, GLI ACCESSI per ferite da arma b...**La Nazione (ed. Firenze)***"Pier Luigi Martelli RICCIONE (Rimini) «SÌ, GLI ACCESSI per ferite da arma b..."*Data: **02/06/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 13

Pier Luigi Martelli RICCIONE (Rimini) «SÌ, GLI ACCESSI per ferite da arma b... Pier Luigi Martelli RICCIONE (Rimini) «SÌ, GLI ACCESSI per ferite da arma bianca sono in aumento...». La terminologia tecnica non basta a nascondere la preoccupazione di Marina Gambetti, direttore dell'Unità operativa del pronto soccorso di Riccione e da 32 anni in prima linea contro la degenerazione della movida in Riviera. L'estate, l'alcol e la droga accendono gli animi. Discoteche e relativi parcheggi diventano spesso campi di battaglia da dove le ambulanze fanno la spola. Per lo più sono giovani magrebini e dell'Est che risolvono così le dispute per il territorio dello spaccio. Ma capita sempre più spesso che anche i coetanei italiani arrivino con la bella camicia bianca zuppa di sangue... «Le ferite da taglio sanguinano tantissimo. E se non sanguinano è anche peggio...» Come le affrontate? «Dipende. Se sono superficiali, il classico sfregio, è un conto». Ma si resta sfregiati? «Sì, una cicatrice resta per sempre. Se poi il taglio non è netto, ma lacerante, allora i danni sono più gravi» E se non è superficiale? «Il problema è che serve una Tac per vedere dov'è arrivata la lama e quali organi ha danneggiato. Altrimenti non c'è modo di saperlo. E il fatto che i feriti siano giovani non sempre aiuta, perché sono forti e possono arrivare al pronto soccorso con le loro gambe anche con lesioni gravi». Dove arriva una lama? «Intanto, dopo la cute, taglia i muscoli e questo è già un problema serio. Se colpisce il torace può creare versamenti di sangue nei polmoni. Se arriva all'addome ci sono fegato, milza, peritoneo...». Il rischio è quello di un'infezione? «No, non tanto. Il rischio vero è l'emorragia che va trovata e arrestata al più presto».

Montignoso, dopo la frana riapre la provinciale per Corsanico**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Montignoso, dopo la frana riapre la provinciale per Corsanico"*Data: **02/06/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 3

Montignoso, dopo la frana riapre la provinciale per Corsanico MONTIGNOSO «LA PROVINCIALE a Corsanico riaprirà alla fine di giugno». Lo assicura l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Montignoso, Gianni Lorenzetti, dopo un incontro avuto sabato con il sindaco Narciso Buffoni e tecnici della ditta incaricata dei lavori di messa in sicurezza del versante dove a gennaio di quest'anno la frana era nuovamente peggiorata causando anche il crollo di una parte della sede stradale. I lavori di regimazione delle acque a monte della strada e di messa in sicurezza di tutto il fronte di frana (stiamo parlando di circa 200 metri lineari su cui la Regione ha già investito circa un milione e mezzo di euro) proseguiranno anche nei prossimi mesi ma la situazione sembra essere già migliorata. Tanto che l'amministrazione, in accordo con la ditta a cui sono stati appaltati i lavori, pensa di riuscire a riaprire la strada, almeno a senso unico alternato, e solo in determinate fasce orarie, entro la fine di questo mese. Ovviamente tutto dovrà essere coordinato con i lavori della ditta che non dovranno essere intralciati dal traffico veicolare. «La provinciale resterà aperta sulle 24 ore il sabato e la domenica ha precisato ancora Lorenzetti e nei festivi in genere. Durante la settimana, dal lunedì al venerdì, la strada sarà certamente aperta dopo le ore 18 e fino alle 8 del mattino seguente. Inoltre è garantita un'altra ora di apertura nell'ora di pranzo, fra le 12 e le 13. E' un modo per limitare il disagio dei cittadini dei paesi a monte». Francesco Scolaro

Image: 20140602/foto/4264.jpg

Studenti delle medie a scuola di soccorso con i confratelli della Misericordia**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Studenti delle medie a scuola di soccorso con i confratelli della Misericordia"*Data: **01/06/2014**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 18

Studenti delle medie a scuola di soccorso con i confratelli della Misericordia SAN MINIATO BASSO

SI È CONCLUSA la prima parte del progetto educativo "Insieme per Proteggerci" rivolto agli alunni della scuola media "Rodari" di San Miniato Basso, mentre si chiuderà, l'ultimo giorno di scuola, nei locali della Fraternita in occasione della festa in ricordo di Iginio Mancini già governatore della Misericordia dove, tra i momenti educativi di gioco, musica e danza tra insegnanti, alunni e confratelli, verranno consegnati i diplomi. Lo scopo degli incontri è stato di divulgare le nozioni base sul modo di comportarsi in caso di qualsiasi tipo di emergenza, come chiedere aiuto, riconoscere i rischi che, di volta in volta, possono presentarsi in modi diversi. Nel primo incontro, rivolto alle classi seconde, i confratelli hanno proiettato il filmato sugli incendi boschivi, spiegando come questi ultimi si innescano e i danni che possono provocare, come ci si deve comportare in caso di avvistamento di un incendio senza "fare gli eroi". Nel secondo incontro, rivolto alle classi terze, i confratelli hanno fornito, agli studenti e ai loro insegnanti, brevi cenni storici sul gruppo di Protezione Civile della Fraternita, la classificazione nazionale delle emergenze naturali, i vari rischi. Nel terzo incontro, rivolto alle classi prime, tre confratelli e un infermiere 118, in qualità di volontario, hanno fornito agli studenti e ai loro insegnanti, brevi cenni storici sulla Misericordia, evidenziando l'evoluzione del soccorso e dei mezzi a disposizione fino a giungere alla nascita del numero unico 118. Successivamente, divisi gli alunni per gruppi, è stata fatta visitare un'ambulanza attrezzata per l'emergenza sanitaria, illustrate le manovre salvavita con gli elementi base per la rianimazione e risposto a quesiti e dubbi dei ragazzi.

*Colazione low cost per i volontari***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Colazione low cost per i volontari"*

Data: 01/06/2014

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 16

Colazione low cost per i volontari L'iniziativa del bar Gori di via Roma, caffè e pasta: 1,50 euro

LA CURIOSITA' IL TITOLARE: «VOGLIAMO AIUTARE CHI DONA IL SUO TEMPO AGLI ALTRI»

TUTTE LE MATTINE L'iniziativa del bar di via Roma è stata anche pubblicizzata sui cartelloni della città di SARAH ESPOSITO DA OGGI e per tutto il resto dell'anno ci sarà più gusto nel fare del bene. Il bar, panificio e pasticceria Gori di via Roma, davanti all'ospedale Lotti di Pontedera, ha deciso di offrire uno sconto sulla colazione per tutti i volontari che si presenteranno al bancone in orario di servizio o in divisa. Cornetto e caffè a soli un euro e cinquanta per premiare chi mette il proprio tempo, la propria professionalità e soprattutto la propria passione al servizio degli altri. «Di recente mi è capitato di sentirmi male dice Francesco Gori, proprietario del bar e in quell'occasione ho capito che i volontari fanno veramente un lavoro stupendo e sicuramente è un settore, quello del volontariato in genere, che meriterebbe più attenzione». L'IDEA è nata quindi da un voler sottolineare l'impegno giornaliero di chi presta ogni giorno servizi in maniera volontaria «Il mio lavoro continua Gori un po' per gli orari che faccio, un po' per l'impegno, non mi consente di svolgere direttamente azioni di volontariato, per questo ho deciso di fare qualcosa per chi lo svolge». Questa promozione si aggiunge alle altre già attive al Gori. Oltre alla tessera "fedeltà", la carta che permette di collezionare timbri a suon di colazioni per ricevere al decimo una colazione in omaggio, ci sono infatti la convenzione con i donatori di sangue, che possono usufruire del buono che gli assegna l'ospedale al bancone del bar e i vari sconti promozionali stagionali. Un bel modo per far conoscere e scoprire le tante specialità di casa Gori, dalla piccola pasticceria al gelato d'estate passando da biscotti, panini e brioches di tutti i tipi prodotti in maniera artigianale. Il panificio, separato ma comunicante al locale bar, è un altro regno di specialità, basti pensare che è stato da poco insignito della responsabilità di unico produttore della provincia di Pisa di pane D.o.p. La promozione dedicata ai volontari di qualunque tipo, Misericordia, Protezione civile, Pubblica assistenza e così via, è stata attivata a maggio e sarà in funzione fino a tutto il 2014. «È la prima volta che la attiviamo conclude Gori a dicembre valuteremo se rinnovare la promozione anche per il 2015 oppure no; per adesso abbiamo notato che l'esperimento ha funzionato e speriamo che continui così».

Image: 20140601/foto/6257.jpg

Messa e una corona ai Caduti Costituzione letta dagli studenti**La Nazione (ed. Prato)***"Messa e una corona ai Caduti Costituzione letta dagli studenti"*Data: **01/06/2014**

Indietro

AGENDA PRATO pag. 19

Messa e una corona ai Caduti Costituzione letta dagli studenti FESTA DELLA REPUBBLICA DOMANI LE CELEBRAZIONI

DOMANI, Festa della Repubblica, giornata di celebrazioni a Prato. Alle 9,30 messa in duomo, a seguire (10,30) in piazza Duomo ci sarà l'esposizione e benedizione degli automezzi di protezione civile, Croce Rossa, vigili del fuoco, Associazione autieri e associazioni volontariato, mentre alle 11 ci sarà l'alzabandiera in forma solenne in piazza Santa Maria delle Carceri a cui seguiranno la consegna della tessera associativa Maestri del Lavoro agli "Insigniti di Stella al Merito 2014", la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica da parte del Prefetto, la lettura e il commento dei brani della Costituzione della Repubblica Italiana a cura di alcuni studenti di Istituti scolastici cittadini. Alle 11,30 in piazza delle Carceri si terrà la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Saranno presenti una rappresentanza delle forze di polizia territoriali e un picchetto dei militari dell'esercito della Marina, dell'Aeronautica, della Croce Rossa, dei vigili del fuoco e della banda musicale dell'Anfi. Alle 17 al giardino Buonamici, nel palazzo della Provincia, ci sarà l'incontro «La Costituzione, una cosa anche da bambini» la lettura pubblica della carta costituzionale con grandi e piccoli in collaborazione con Anpi e progetto «Un Prato di libri». Seguirà l'intervento del Concerto Cittadino Edoardo Chiti. Alle 18 in piazza delle Carceri ci sarà la cerimonia di ammainabandiera. INTANTO ieri a Palazzo Pretorio un gruppo di 35 turisti provenienti da Ebensee, la cittadina austriaca con cui il Comune di Prato è gemellato dal 1987, ha visitato i tesori della collezione permanente, condotta in lingua tedesca da una guida esperta. La tappa della delegazione a Palazzo Pretorio s'inseriva nel pacchetto di viaggio offerto e organizzato dall'associazione per il gemellaggio Prato-Ebensee in occasione dei cinquant'anni di sacerdozio di don Mauro Rabatti, parroco di Santa Lucia.

Torna' il ponte sullo Stile Giovedì ci sarà il collaudo**La Nazione (ed. Siena)***"Torna' il ponte sullo Stile Giovedì ci sarà il collaudo"*Data: **31/05/2014**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 21

Torna' il ponte sullo Stile Giovedì ci sarà il collaudo BUONCONVENTO

IL PONTE prefabbricato sullo Stile è stato finalmente collocato. Giovedì ci sarà il collaudo e poi inizierà il conto alla rovescia per la riapertura al traffico del ponte chiamato a rompere l'isolamento di Bibbiano, la frazione di Buonconvento irraggiungibile o quasi dal 21 ottobre scorso, il giorno dell'alluvione. «Nel rispetto del cronoprogramma dei lavori è stato varato giovedì scorso il ponte provvisorio sul torrente Stile, nel tratto della strada provinciale 34 di Murlo, gravemente danneggiato dall'alluvione lo scorso autunno spiega la Provincia in una nota . Nei prossimi giorni saranno eseguite alcune opere accessorie e giovedì 5 giugno è previsto il collaudo strutturale del ponte provvisorio, dopo il quale saranno definiti tempi e misure per la riapertura della circolazione stradale». La stessa Provincia rende noto che la posa del bailey è stata possibile grazie alla gru messa a disposizione dalla stessa amministrazione provinciale, con la supervisione dell'Associazione Genieri Protezione Civile, un gruppo di volontari specializzati nell'installazione dei ponti Bailey. Volontari incaricati dalla Provincia. La speranza, a questo punto, è che il ponte venga aperto al traffico quanto prima perché abitanti, aziende agricole e agriturismi della zona di Bibbiano hanno già subito troppi disagi da quel maledetto 21 ottobre 2013.

ORVIETO OLTRE VENTI realtà associative, un'unica rete per fare del bene e...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"ORVIETO OLTRE VENTI realtà associative, un'unica rete per fare del bene e..."*Data: **31/05/2014**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19

ORVIETO OLTRE VENTI realtà associative, un'unica rete per fare del bene e... ORVIETO OLTRE VENTI realtà associative, un'unica rete per fare del bene e diffondere servizi: assistenza alle fasce di maggior disagio sociale, supporto psico-socio-sanitario, inserimento al lavoro dei diversamente abili, nuove forme di solidarietà e mutua assistenza. Per la seconda volta si sono dati appuntamento al palazzo del Popolo per una due giorni oggi e domani con l'obiettivo di facilitare il coordinamento fra le varie associazioni al fine di migliorare le relazioni con le istituzioni. «Tutti insieme per cambiare», non a caso, è il titolo dell'iniziativa promossa dalla rete delle associazioni di volontariato: Amici del Cuore, Orvieto Contro il Cancro, Senza Monete, Anteas, Protezione Civile del Comune di Orvieto, associazione Piano Terra, Cat dell'Orvietano, Lo Sportello del Cittadino, Afcho, Orviet'Ama, ApertaMente, Camera di Soccorso di Canale e le cooperative Il Quadrifoglio e Luigi Carli. Fra le iniziative messe in programma è previsto per oggi alle 16.30 l'incontro-dibattito su «La Rete delle associazioni di volontariato» e la presentazione del «Festival del Dialogo» in programma ad Orvieto dal 24 al 26 ottobre.

*I suoi traguardi impossibili e la Divina Provvidenza***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"I suoi traguardi impossibili e la Divina Provvidenza"*

Data: 01/06/2014

Indietro

PERUGIA pag. 2

I suoi traguardi impossibili e la Divina Provvidenza COLLEVALENZA UN RAGGIO di sole, dopo l'insistente pioggerellina caduta per tutta la mattina, ha squarciato le nubi proprio durante l'eucarestia. Un bellissimo colpo d'occhio tra le decine e decine di ombrelli gialli e bianchi che identificavano i sacerdoti impegnati tra la folla nella distribuzione delle ostie: Madre Speranza di Gesù è beata. Al santuario di Colleva, a Todi, tra quindicimila persone, emozionante e animate dalla speranza e la gioia della fede, si è infatti svolta ieri la cerimonia di beatificazione della fondatrice della congregazione delle Ancelle e dei Figli dell'Amore misericordioso, Maria Josefa Alhama Valera. A PRESIDERE il rito, il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione per le cause dei santi. Presenti anche i cardinali Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia e presidente della Ceu, Ennio Antonelli, Giuseppe Betori, Elio Sgreccia, e i rappresentanti delle istituzioni, presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini in testa. Un cerimoniale toccante che ha visto prima sfilare dalla cripta dove si trovano le spoglie della nuova beata vescovi e arcivescovi (circa una quarantina tra cui anche quelli emeriti) verso il sagrato esterno dove era stato allestito l'altare, proprio di fronte alla basilica e al campanile che alle 12, momento dell'ufficializzazione della beatificazione (il cui iter è durato circa vent'anni), ha cominciato a suonare a festa mentre il telo che copriva l'immagine della beata veniva scoperto tra gli applausi dei presenti. FACCE che tradivano provenienze dai più disparati paesi del mondo. Filippine, Brasile, Cile ma anche India, Spagna naturalmente e poi italiani, tantissimi da nord al sud. «Perché il messaggio di Madre Speranza commentavano i più è potente». L'applauso della folla variegata e colorata su cui vigilavano assicuranti le centinaia e centinaia di volontari, gli uomini della protezione civile, Croce Rossa, i Cavalieri di Malta, le Forze dell'ordine, medici e personale del 118; era come un intenso abbraccio alla piccola grande donna che ha sempre avuto piena fiducia nella Divina Provvidenza. «CHI COMANDA paga, diceva Madre Speranza confidando nel Signore ha sottolineato il cardinale Amato nella sua omelia. Ed è sempre stato così. La prima volta che nel dopoguerra offrì ai bisognosi il pranzo di Natale, si presentarono talmente in tanti che i suoi collaboratori si preoccuparono. Come avrebbero fatto a sfamarli tutti? E invece, tra lo stupore dei presenti Madre Speranza, anziché lesinare, cominciò a fare porzioni abbondanti, servendo pasta che condivideva con generosi cucchiari di sugo e formaggio. Andò avanti dalle 12 alle 15 perché i contenitori da cui attingeva incredibilmente non calavano mai di livello....». Il cardinale Amato ha anche ricordato come Madre Speranza «sia sempre andata alla ricerca della santità fin da bambina...». Il vescovo di Orvieto-Todi, monsignor Benedetto Tuzia, ha espresso la propria gratitudine al lavoro delle Ancelle e dei Figli dell'Amore misericordioso «che custodiscono ha detto il carisma di Madre Speranza. La sua beatificazione avviene in un contesto particolare...Questo evento è un ulteriore dono di Dio. Questa regione profuma di santità, ora si aggiunge un nuovo, luminoso astro. Ci sarà anche lei, questa umile e coraggiosa donna». Si spense l'8 febbraio del 1983 all'età di quasi 90 anni Madre Speranza, ma prima vide approvati a livello pontificio i suoi Istituti religiosi ed ebbe la gioia dell'incontro a Colleva, nel novembre del 1981, con Papa Giovanni Paolo II, a pochi mesi dall'attentato di piazza San Pietro. Quel Papa diventato oggi Santo. Donatella Miliani

Image: 20140601/foto/8233.jpg

di ROBERTO BORGIONI PERUGIA I QUINDICIMILA pellegrini arrivat...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"di ROBERTO BORGIONI PERUGIA I QUINDICIMILA pellegrini arrivat..."*Data: **02/06/2014**

Indietro

CRONACA UMBRIA pag. 2

di ROBERTO BORGIONI PERUGIA I QUINDICIMILA pellegrini arrivat... di ROBERTO BORGIONI PERUGIA I QUINDICIMILA pellegrini arrivati sabato a Collevaleza da tutto il mondo per la beatificazione di Madre Speranza non hanno lasciato indifferente Papa Francesco. Che in figure come quella della fondatrice del Santuario dell'«Amore Misericordioso», con il suo messaggio poi esteso a tutti i continenti, vede l'essenza stessa della sua idea di Chiesa. Che vuol dire speranza per chi soffre, carità, mano sempre tesa ai malati e ai bisognosi. COSÌ IL SANTO Padre, ieri mattina, all'Angelus in piazza San Pietro non ha esitato a ricordare con forza e anche un pizzico di emozione lo straordinario evento. E si è rivolto direttamente al nutrito gruppo di fedeli giunto in Vaticano dalla diocesi di Todi-Orvieto e da altre zone dell'Umbria. «IERI (sabato, ndr) ha detto Papa Francesco, davanti alla piazza stracolma di persone nella vostra Collevaleza (e qui è subito partito un lungo applauso, che coinvolto l'intero sagrato) è stata proclamata Beata Madre Speranza, nata in Spagna col nome di María Josefa Alhama Valera, fondatrice in Italia delle Ancelle e dei Figli dell'Amore Misericordioso. La sua testimonianza aiuti la Chiesa ad annunciare dappertutto, con gesti concreti e quotidiani, l'infinita misericordia del Padre celeste per ogni persona». Poi, il Pontefice si è fermato per un attimo. Prima di esortare la folla di Piazza San Pietro: «Salutiamo tutti, con un applauso, la Beata Madre Speranza». LA RISPOSTA dei fedeli è stata forte, immediata e intensa. Intanto, trapela l'evidente soddisfazione per l'ottima riuscita, dal punto di vista organizzativo, della delicata giornata di sabato. Forze dell'ordine, protezione civile e volontari sono riusciti ad assistere nel modo migliore le migliaia di pellegrini arrivati a Collevaleza, garantendo supporto logistico e anche assistenza sanitaria a tutti. Oltre trecento i pullman di fedeli che, dalle prime luci dell'alba, sono arrivati a Collevaleza per trasportare chi voleva partecipare alla beatificazione di Madre Speranza. Tutti, nonostante il tempo non proprio primaverile, sono tornati a casa felici. E, forse, con il cuore più aperto verso il prossimo.

*Marra San Feliciano a valanga***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Marra San Feliciano a valanga"*Data: **02/06/2014**

Indietro

CALCIO UMBRIA pag. 22

Marra San Feliciano a valanga Prima categoria Travolta la Nuova Fulginium

San Feliciano 4 Nuova Fulginium 1 MARRA SAN FELICIANO: Castellani, Galli, Ciaffoloni, Mercanti, Peoli, Pastecchia, Petti (42'st Cornicchia), Antonini, Cecconi (30'st Agabitini), Miccio, Sielli (12'st Carlan). A disp.: Cavalletti, Pisinicca, Nicoletti, Sebastiani. All. Vignali NUOVA FULGINIUM: Palanca, Biancalana, Morosi, Rosati, Bocciarelli (1'st Agostinelli), Acciarresi, Gijnaj, Mazzoni (8'st Federici), Giacomelli (19'st Battistini), Srbinoski, Montefiori. A disp.: Nizzi, Giubbini, Gasperini, Zela. All. Stefano Proietti Arbitro: Valentini di Città di Castello Marcatori: 21'pt, 26'st Cecconi, 33'pt, 6'st Sielli, 32'st Federici San Feliciano MARRA SAN FELICIANO travolgente nei confronti della Nuova Fulginium. La squadra di Vignali, dopo la sconfitta di domenica a Petrignano, ha gettato in campo rabbia ed agonismo e trovato una vittoria pesantissima, con la quale ora sogna l'aggancio della promozione in Promozione. Quest'ultima sarà realtà per i lacustri se in gara tre la Nuova Fulginium non vincerà, perché in caso di vittoria folignate sul Petrignano si andrà alla monetina. Gara senza storia questa di San Feliciano con la squadra di Vignali che ha dominato la sfida in lungo ed in largo sfoderando le sue bocche di fuoco preferite, ovvero Cecconi e Sielli che hanno firmato una doppietta a testa e messo una seria ipoteca sulla storica ascesa in Promozione. Giornata no per la Nuova Fulginium che non ha trovato le misure, che è andata presto in difficoltà contro una squadra comunque scatenata, un po' come è stata in tutto l'arco della stagione. Solo con Federici l'undici di Bobo Proietti hanno trovato il gol della bandiera che rende meno amara la trasferta, ma ci sono ancora 90' da giocare, chissà

Pieve a Nievole, il sindaco Gilda Diolaiuti presenta la squadra degli assessori

- La Nazione - Montecatini

La Nazione.it (ed. Montecatini)

"Pieve a Nievole, il sindaco Gilda Diolaiuti presenta la squadra degli assessori"

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Montecatini > Pieve a Nievole, il sindaco Gilda Diolaiuti presenta la squadra degli assessori. Due new entry nella giunta, oltre all'ingresso dell'ex presidente dell'assemblea

Pieve a Nievole, il sindaco Gilda Diolaiuti presenta la squadra degli assessori

Due new entry nella giunta, oltre all'ingresso dell'ex presidente dell'assemblea [Commenti](#)

La prima riunione del consiglio comunale è stata fissata per il 6 giugno nel centro sociale di via Bonamici

Un'immagine di Gilda Diolaiuti

Montecatini 30 maggio 2014 - Pronta la squadra di governo di Pieve a Nievole. Gilda Diolaiuti, neosindaco, ha già individuato gli assessori. Una riconferma per l' assessore uscente Salvatore Parrillo eletto a "furor di popolo" con ben 339 preferenze, due "new entry" Lida Bettarini e Erminio Maraia, e Rossella Pinochi, presidente uscente del consiglio comunale alla sua prima esperienza esecutiva.

A Parrillo vengono affidate le deleghe per l' ambiente, i lavori pubblici, la protezione civile, la polizia municipale e i trasporti, oltre alla carica di viceindaco. Bettarini invece avrà le deleghe al bilancio, finanze e tributi oltre allo sport e all' informatizzazione.

Erminio Maraia, classe 1988, sarà il nuovo assessore alla pubblica istruzione, cultur, politiche giovanili, turismo e rapporti con le associazioni. Pinochi si occuperà invece di politiche sociali, edilizia pubblica, pari opportunità e politiche dell' integrazione. Il sindaco curerà personalmente l' assetto del territorio, le attività produttive, il personale, l' informazione e partecipazione oltre agli affari generali. La prima seduta consiliare per l' insediamento e la convalida degli eletti, si terrà venerdì 6 giugno alle 21 al centro sociale di via Bonamici.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Migliaia di fedeli alla beatificazione di Madre Speranza

- La Nazione - Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Migliaia di fedeli alla beatificazione di Madre Speranza"

Data: **31/05/2014**

Indietro

Homepage > Umbria > Migliaia di fedeli alla beatificazione di Madre Speranza.

Migliaia di fedeli alla beatificazione di Madre Speranza

Presenti anche una quarantina tra vescovi e arcivescovi, tra cui tutti quelli umbri (anche emeriti), e numerosi sacerdoti, oltre a rappresentanze, ecclesiastiche e laiche, provenienti da tutti i territori in cui è presente la congregazione

Ascoli, messa in duomo per Costantino Rozzi (LaBolognese)

Tpdi, 31 maggio 2014 - Sono già alcune migliaia i fedeli che dalle prime ore di stamani hanno raggiunto il sagrato del santuario di Colleva di Todi dove, alle 11, è in programma la cerimonia di beatificazione di Madre Speranza, fondatrice della congregazione della Famiglia dell'Amore misericordioso. A presiedere le celebrazioni, nel santuario fondato dalla stessa Madre Speranza ed in cui riposano le sue spoglie, sarà il cardinale Angelo Amato, prefetto della congregazione per le Cause dei Santi. Presenti anche una quarantina tra vescovi e arcivescovi, tra cui tutti quelli umbri (anche emeriti), e numerosi sacerdoti, oltre a rappresentanze, ecclesiastiche e laiche, provenienti da tutti i territori in cui è presente la congregazione, come Spagna, Germania, Romania, Filippine, Messico, Brasile. Per l'occasione il servizio regionale di Protezione civile è impegnato nella gestione dell'accoglienza e l'assistenza dei fedeli, con 250 volontari. Attiva anche una sala operativa interforze coordinata dalla prefettura di Perugia.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} L'...

trecento alunni recitano sulla scalinata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **31/05/2014**

Indietro

MARTEDÌ A VIGARANO MAINARDA

Trecento alunni recitano sulla scalinata

VIGARANO MAINARDA Tutto il paese è in fermento in attesa dello spettacolo musico teatrale, chiamato ItinerArte, che i 300 alunni della scuola elementare presenteranno martedì (3 giugno), alle ore 21, nel palco naturale della scalinata del municipio addobbata in modo da assomigliare, in miniatura, alla scalinata di Trinità dei Monti di Roma. Verrà realizzata anche una grande arena per ospitare a sedere il nutrito pubblico che si preannuncia. Lo spettacolo nasce all'insegna del "Mandala", che in sanscrito significa cerchio, il simbolismo magico dell'Universo nella costruzione entro il "cerchio eterno" della ruota della vita. Gli elementi Terra-Acqua-Aria-Fuoco verranno presentati con canti, balli e musiche con in scena tutti gli alunni delle elementari. Le classi quinte punteranno le loro performance sull'elemento Terra, le quarte sul Fuoco, le terze sull'aria, mentre le prime e le seconde classi concentreranno il loro impegno sul grande elemento costituito dall'acqua. Figurano anche poesie e racconti, scritti dagli stessi alunni, recitate e lette dai loro genitori. Ospiti della serata le Mondine del coro di Porporana. Martedì, prima dello spettacolo serale, alle ore 16 nel parco Nassiriya verrà allestita la mostra del laboratorio di pittura del centro sociale di Borgo, insieme ai lavori realizzati, pensati e creati dagli alunni delle elementari. Per realizzare ItinerArte, che nasce da un progetto scolastico di Sonia Testoni, c'è una vera e propria task-force che comprende tutto il corpo insegnante, educatori, operatori e collaboratori scolastici oltre a polizia municipale e Protezione civile. Tutti impegnati per mettere sotto i riflettori quelli che saranno la classe dirigente del domani. Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"vulcanetto" di fango vicino al panaro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **01/06/2014**

Indietro

BONDENO - LA CURIOSITÀ

Vulcanetto di fango vicino al Panaro

BONDENO Un piccolo vulcano di "terra e fango". Con testimoni che asseriscono che, all'inizio, si era alzata addirittura una colonna di acqua e sabbia, sospinta da un getto di gas metano. Un fenomeno che avrebbe potrebbe essere allarmante, poiché sintomo di liquefazione (tristemente nota dopo il terremoto), ma che alla fine si è rivelato causato soltanto da un errore. Ma andiamo con ordine. Polizia municipale e Protezione civile si sono recati venerdì mattina in campagna, non distante dall'argine del Panaro, avvertiti di quello che sembrava un piccolo "vulcano" di sabbia e acqua, che emetteva gas maleodoranti. Immediatamente è stata avvertita l'autorità di bacino, e le altre autorità competenti. «Il fenomeno è stato subito tenuto sotto controllo in quanto poteva rappresentare un segnale di liquefazione. Soprattutto all'inizio - spiega il comandante della polizia municipale Stefano Ansaloni - ci hanno spiegato che il getto di acqua e sabbia è stato intenso, ed è proseguito ad intervalli. La Protezione civile - conclude Ansaloni - ha controllato il fenomeno dalle 12 alle 19 di venerdì, fino a che non siamo risaliti alle cause». Sul luogo, si trovava, infatti, la ditta Lpp, impegnata a svolgere carotaggi di carattere geologico. «In uno di questi, alla profondità di circa 30 metri - ha poi detto Ansaloni - deve essere stata intaccata una piccola sacca di metano». (mi.pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

una grande festa finale per il progetto legalità

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 01/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Una grande festa finale per il progetto Legalità

Bondeno, le lezioni hanno stimolato gli alunni verso una vera coscienza civile La scuola come luogo di democrazia e di certezza delle regole di convivenza

BONDENO Venerdì nel piazzale antistante l'istituto comprensivo "T.Bonati" si è svolta la festa finale del progetto d'istituto A-B-C della Legalità. Si tratta di un progetto pilota sviluppato dal docente di scuola primaria Gina Italiano insieme all'avvocato Patrizia Micai, delegato provinciale della Camera Ferrarese "Avvocato Franco Romani" (fortemente voluto dal compianto). Finalità del progetto è far mettere radici profonde e durature alla cultura delle regole, rafforzando il concetto di scuola come comunità educante, come luogo di democrazia, di certezza e significatività delle regole.

«L'obiettivo generale - spiega la docente Gina Italiano - è stato quello di educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, stimolando gli alunni ad essere "agenti di cambiamento" e diffusione di legalità e coscienza civile attraverso lo studio della Costituzione». A condurre la festa sul palco e a coordinare gli interventi è stato Aldo Lotti. La manifestazione si è aperta con l'Inno Nazionale cantato dagli studenti, a seguire interventi di esponenti delle autorità presenti e una rappresentanza di figuranti del Palio di Ferrara, per finire, con le dimostrazioni dei mezzi delle forze dell'ordine.

«Intendiamo ringraziare - ha detto ancora la Italiana - tutti coloro i quali hanno dato un valido contributo al progetto posto in essere durante l'anno scolastico 2013-14. Particolare riconoscenza ai presenti alla festa: l'assessore regionale Patrizio Bianchi; il vice questore aggiunto di Ferrara, Pietro Scroccarello; il comandante della compagnia carabinieri di Cento capitano Eliseo Mattia Virgilio; il comandante della stazione carabinieri di Bondeno, maresciallo Abramo Longo; il comandante della polizia municipale Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni; gli agenti che hanno collaborato al progetto in aula, Rossella De Gaetano, Monica Galliani, Irene Zerbini. Gratitudine espressa anche doverosamente nei confronti di Alessandra Palma, Patrizia Micai, agli altri avvocati tra i quali Saverio Stano, Piero Giubelli, Irene ed Alberto Costantino, Laura Melotti, Salvatore Mirabile, Alessandro Misiani, Barbara Grandi; ed ancora alla dirigente scolastica Licia Piva; al responsabile Associazione Radio Club Contea del Nord Protezione Civile, Andrea Ferrarini; un grande grazie anche al capo distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Bondeno Michele Marchetti e suoi collaboratori presenti; al rappresentante dell'Ente Palio di Ferrara, Alessandro Gelmi accompagnato da Gianluca Maragno. «Intendiamo infine ricordare il grande impegno e la presenza del maestro di bandiera Paolo Novelli - ha ricordato ancora la Italiana - e del maestro di musica con tamburo rullante, Federico Scapoli; a Sant'Agostino Soccorso, alla componente del consiglio d'istituto Claudia Sgarbi; agli insegnanti - ha ricordato ancora la Italiana - che hanno aderito al progetto, un grazie particolare al docente Cristina Marchetti per la collaborazione per la festa finale; ai genitori presenti e, infine, non per importanza, un grazie a tutti gli studenti, veri protagonisti del progetto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

riaperta la chiesa dopo due anni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 02/06/2014

Indietro

- *Provincia*

Riaperta la chiesa dopo due anni

Pilastrì, riparati i danni dei terremoti. Festa ed emozioni Don Sibani: grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto
PILASTRI Un momento atteso da due anni, per la riapertura di una chiesa danneggiata da due diversi terremoti: quello del 2011 e quello ben più grave del 2012. Alla fine, «la comunità cristiana può celebrare questo momento, insieme ai tanti amici che, in un cammino di due anni, ci sono stati accanto, ci hanno sostenuto e ci hanno incoraggiato, per arrivare a questo momento: la riapertura ufficiale della nostra chiesa», ha spiegato sul sagrato don Roberto Sibani, ai suoi fedeli. La serata era iniziata alle 20,45 di sabato, con l'ingresso dei primi pilastresi e con le preghiere recitate, in attesa che un secondo gruppo, partito con il sacerdote don Roberto dalla località Mazzona, si riunisse. Dopo una processione partecipata, che ha attraversato Pilastrì giungendo da via Farini. «Le nostre sorelle all'interno stanno cantando - prosegue don Roberto - e anche questo ci dà gioia: eravamo due gruppi (con quello della processione; ndr) che ora si riuniranno, rientrando nella nostra chiesa». Presenti alla celebrazione anche il sindaco Alan Fabbri, il vicecapo distaccamento dei vigili del fuoco volontari, Claudio Baravelli, ed il presidente del centro sociale, Graziano Piazzì, assieme a Sandro Chiarabelli, Vittorio Zucchi ed altri esponenti della Polisportiva Pilastrì. «Un momento importante per la comunità - lo definisce il sindaco Fabbri - perché la chiesa ha subito danni nel 2011 e nel 2012, in due diversi terremoti: finalmente riapre, dopo un intervento importante. Seguito anche dalla Soprintendenza e da tutti gli organi competenti. E finalmente si può ripartire anche da questo punto di vista. Tutte le altre chiese danneggiate del territorio sono state finanziate, dunque, piano, piano, saranno riaperte anche le altre chiese nel medio periodo». (mi.pe.)

i saggi dedicati al dopo terremoto nel polesine

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **03/06/2014**

Indietro

BIBLIOTECA ARIOSTEA

I saggi dedicati al dopo terremoto nel Polesine

Contiene una serie di saggi sulle opere di ripristino compiute nell'area del Polesine dopo il terremoto del 2012 il volume a cura di Massimiliano Furini che oggi, alle 17, viene presentato nella sala Agnelli della Biblioteca Ariostea. I contenuti del libro, dal titolo *Un anno dopo il sisma. La salvaguardia e gli interventi sul patrimonio storico-architettonico in Polesine*, saranno illustrati dallo stesso Furini, Claudio Pigato, Girolamo Bentivoglio (comandante Vigili del fuoco Rovigo) ed Enrico Franceschini (vigili del fuoco Rovigo). L'incontro, aperto a tutti gli interessati, è a cura di Nuovecarte Edizioni. A un anno dal sisma l'associazione culturale Il Carmine volle fare il punto della situazione sugli interventi in Polesine, con un convegno del quale questo volume costituisce gli atti, ulteriormente aggiornati. Nel vasto panorama di interventi realizzati e da realizzare, approfondimenti ulteriori sono dedicati ad alcuni edifici ecclesiastici di particolare rilievo nei Comuni rodigini di Ficarolo, Calto, Gaiba e Castelmassa.

bondeno ricorda il sisma ringraziando i volontari

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 03/06/2014

Indietro

dedicata alle associazioni La festa della repubblica

Bondeno ricorda il sisma ringraziando i volontari

BONDENO La Fiaccola della Speranza è tornata ad ardere, un anno dopo, per la Festa della Repubblica. In una città che non dimentica il valore del volontariato e le vittime del sisma, anche se ormai si è proiettati nella fase della ricostruzione. «Perché è in questi momenti - ha spiegato dal palco di piazza Costa, il sindaco Alan Fabbri - che una comunità torna a riunirsi attorno ai suoi valori». Perché Festa della Repubblica, a Bondeno, significa anche festa del volontariato e dell'associazionismo, così presente anche durante l'emergenza, e ieri schierato per ricevere la gratitudine della comunità. Presenti tutte le autorità: il sindaco, il comandante dei carabinieri di Bondeno, Longo, di quelli di Burana, Cardinali, della polizia municipale, Ansaloni, e il capo distaccamento dei vigili del fuoco volontari, Michele Marchetti, con il presidente del Radio Club Contea-Nord della Protezione civile, Andrea Ferrarini. Con loro, le associazioni, anche quelle ex combattentistiche, e la Filarmonica G. Verdi, che ha intonato più volte l'Inno di Mameli, anche per ricordare le vittime del terremoto. È stato l'apice della cerimonia iniziata di primo mattino, con l'alzabandiera davanti al municipio. «La ricostruzione, sulla parte pubblica e privata, si sta mettendo in moto - dice il sindaco -. Grazie agli sforzi compiuti, sono arrivati finanziamenti per le tre scuole antisismiche e per la ricostruzione dell'ospedale Borselli, che vedrà anche la realizzazione di una nuova clinica antisismica, accanto al ripristino e consolidamento di villa Dazio». Fabbri non dimentica le famiglie ancora fuori dalle proprie case: «Sono 845 le pratiche depositate, di queste 42 in istruttoria, 116 in attesa di istruttoria e 162 che hanno già ottenuto un finanziamento che, per la parte privata gestita dal sistema Mude, hanno un valore che si aggira attorno ai 18 milioni e 526mila euro». Dopo la messa e il momento di raccoglimento per le vittime del sisma, è stata inaugurata in pinacoteca la mostra fotografica a cura di Andrea Samaritani, dedicata al sisma. La rassegna è aperta il venerdì dalle 16 alle 19, sabato, domenica e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Info: tel. 0532-899245. (mi.pe.)

Lãi

il secret garden torna alla carica

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 03/06/2014

Indietro

- *CULTURA-SPETTACOLI*

Il Secret Garden torna alla carica

Dopo il rinvio per maltempo oggi inaugura la rassegna con i Winter dies in june

A causa del maltempo di venerdì scorso e conseguente annullamento della data, la rassegna The Secret Garden inaugura questa sera. L'unico festival in Italia dedicato alla sottocultura musicale britannica e le sue derivazioni nel mondo, con appuntamento settimanale; che terminerà venerdì 8 agosto. La location è la solita, ovvero lo Spazio Grisù all'interno dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco di Ferrara, in via Mario Poledrelli 21. La rassegna è realizzata con il patrocinio del Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Ascom Ferrara. Tutte le sere all'interno del festival sarà presente il mercatino del vinile con espositori internazionali. Tutti i concerti saranno aperti da un gruppo spalla. Sarà presente una pizzeria e il meglio delle birre dalla Gran Bretagna. Stasera ci sono i Winter dies in june, il cui esordio è un compendio di meraviglie, uno scrigno in cui più ci si guarda dentro più ci si trovano gioielli d'inestimabile valore. Ma non si parla solo di melodie o intrecci chitarra/piano, caratteristiche che i gruppi di Alain hanno sempre avuto in abbondanza, bensì proprio di emozioni, di una sensibilità che è troppo grande perché sia contenuta in una canzone e ci arriva dritta, colpendoci in pieno, lasciandoci esterrefatti e incantati. A The Secret Garden presentano il loro primo lavoro The Soft Century, che è il meglio del brit-pop che incontra sottili pieghe di indie-rock americano, un suono che forse avremo già sentito tante volte ma che non smetteremmo mai di sentire, soprattutto se fatto in questo modo. Prossimo appuntamento martedì 10 con l'unica data in Italia degli inglesi Hoogerland.

Lãi

Aprilia: si allontana dalla casa di riposo, anziano ritrovato dopo ore

Aprilia, ritrovato anziano scomparso casa di riposo

LatinaToday

""

Data: 31/05/2014

Indietro

Aprilia: si allontana dalla casa di riposo, anziano ritrovato dopo ore

È stato ritrovato in un fossato, dopo una notte di ricerche, l'uomo di 81 anni che ieri sera si era allontanato dalla struttura di Campoverde in cui è ospitato. Soccorso è stato poi trasportato al Goretti

Redazione31 maggio 2014

Storie CorrelateSi perde tra le campagne a Sperlonga, 80enne ritrovato dopo oreDavid Albert ritrovato a Tivoli, il 17enne era scomparso da GaetaScomparso da giorni da Ascoli Piceno, 38enne ritrovato a CisternaGaeta, scappa di casa a sette anni: bimbo ritrovato dai carabinieri 1Scomparsi da Napoli da alcuni giorni, due minori ritrovati a Scauri
È stato ritrovato in un fossato dopo ore e ore di ricerche, con qualche ferita ma comunque in buone condizioni.
Si è conclusa questa mattina dopo una nottata di apprensione, la vicenda che ha visto coinvolto un uomo di 81 anni che ieri sera si era allontanato dalla casa di riposo di Campoverde che da qualche tempo lo ospita, facendo perdere le sue tracce.

L'allarme era stato lanciato ieri sera intoro alle 23 proprio dal personale della casa di riposo; subito a lavoro i vigili del fuoco, insieme ai carabinieri di Aprilia, l'Anc e volontari Alfa di Aprilia e della CB Rondini di Aprilia, che al termine di ore di ricerche lo hanno ritrovato questa mattina, a circa due chilometri dal luogo in cui era avvenuta la scomparsa, dopo che l'anziano aveva girovagato per tutta la notte.

Annuncio promozionale

In discrete condizioni fisiche, anche se in evidente stato confusionale, l'anziano è stato soccorso anche dai sanitari del 118 è stato trasportato con l'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale Goretti di Latina per accertamenti.

Ricerca dei compagni "dispersi": ragazzi in azione con gruppo Alfa

Articolo

Libertà

""

Data: 01/06/2014

Indietro

sarmato, esercitazione con la protezione civile

Ricerca dei compagni "dispersi":

ragazzi in azione con gruppo Alfa

SARMATO - I ragazzi coinvolti dell'esercitazione *foto. Bersani*

SARMATO - (crib) Due bambini delle elementari di Sarmato si perdono tra i campi, nell'area golenale a poca distanza dal Po ma, per fortuna, due intere "squadre" di compagni di classe vanno in loro soccorso: è stata l'esercitazione che la sede Com di Protezione Civile ha messo in scena qualche giorno fa a Sarmato nell'ambito del progetto di "orientamento" con le scuole.

Dopo le lezioni teoriche in classe, le due classi terze sono scese in campo in occasione dell'incontro finale: una sorta di "verifica" pratica sulle capacità di sapersi orientare nello spazio. Per tre incontri - sei ore in tutto - il responsabile della sede Com 1 di Protezione Civile Alfio Rabeschi è entrato in classe per spiegare ai ragazzi come leggere una cartina muta, come capire quali sono i punti cardinali senza avere la bussola, cosa fare per tornare a casa o cercare aiuto se ci si è persi o disorientati. Ed è stato proprio questo il caso messo in pratica sull'argine del Po, in collaborazione con il gruppo Alfa di Protezione Civile. I ragazzi sono stati divisi in due squadre, dotati ciascuno di una cartina muta con segnato il punto dove recuperare l'amico scomparso: uno "perso" sulla pista ciclabile tra Greso e il rio Corniolo; l'altro nella zona adiacente il campo di distribuzione elettrica della centrale Amaldi. Le squadre, si sono mosse dal "campo base" di Casino Boschi per cercare i due, che sono stati trovati in pochi minuti nonostante uno di loro si fosse spostato - così come avviene nella realtà - nel tentativo di cercare aiuto. Tutte le operazioni si sono svolte sotto lo sguardo attento dei volontari del Gruppo Alfa, che hanno riaccompagnato i ragazzi alla "base" per il briefing finale, nel quale Rabeschi ha tirato le somme della ricerca ed evidenziato capacità o errori dei ragazzi. Alla fine, festa per tutti i ragazzi e le insegnanti cui è stato donato, su richiesta del Com 1, il cappellino della Protezione Civile da parte del Coordinamento Provinciale. E, oltre ad aver imparato a orientarsi nello spazio, chissà che i ragazzi non diventino tra qualche anno i futuri volontari del Gruppo Alfa di Sarmato.

01/06/2014

<!--

Frane, 216 situazioni critiche nel Piacentino. Oltre mille in Regione

: Libertà.it

Libertà.it

"Frane, 216 situazioni critiche nel Piacentino. Oltre mille in Regione"

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

[LA NOTIZIA](#)

[Frane, 216 situazioni critiche nel Piacentino. Oltre mille in Regione](#)

[CRONACA](#)

[PROVINCIA](#)

3 giugno 2014

Secondo le segnalazioni pervenute alla Agenzia Regionale di Protezione Civile, aggregate per Comuni e aggiornata al 10 marzo 2014, il territorio piacentino è oggi caratterizzato da 216 situazioni di fragilità, su un totale di 1.187 frane da Piacenza a Rimini. Il 95 per cento dei comuni dell'Emilia Romagna ha almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico per le frane e le alluvioni. Tra il 1990 e il 2010, rileva Coldiretti, si è assistito ad una vera e propria fuga dalla collina e dalla montagna dell'Emilia-Romagna. A Piacenza, 83.8 chilometri quadrati di territorio – sempre guardando ai dati regionali – sono occupati da frane attive; ben 354.6 da frane quiescenti; l'indice di franosità delle zone di montagna è dunque pari al 28.38 per cento, mentre quello medio dell'intera provincia si assesta al 16.94 per cento.

L'ai

Rischio idraulico, associazioni del territorio protagoniste. Via agli incontri con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord

Lucca In Diretta.it

"Rischio idraulico, associazioni del territorio protagoniste. Via agli incontri con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord"

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

Rischio idraulico, associazioni del territorio protagoniste. Via agli incontri con il Consorzio di Bonifica Toscana Nord
Venerdì, 30 Maggio 2014 18:51 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#)
[Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Le associazioni del territorio saranno vere e proprie paladine della prevenzione dal rischio idraulico del territorio, impegnate in attività di cura e presidio non solo in fase di emergenza, ma bensì durante tutto l'anno, in un percorso che prevede da parte loro l'adozione di singoli corsi d'acqua. Cresce in questa importante direzione la collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e le associazioni di protezione civile. La nuova amministrazione consortile, da poco insediata, ha incontrato i gruppi che operano nella Piana, nella zona del Bientinese, a Lucca e a San Giuliano terme; prossimamente, ulteriori riunioni saranno dedicate alle altre zone del comprensorio.

“Il territorio di competenza del Consorzio Toscana Nord è ampio e articolato: l'unica maniera per garantire la sua cura è rafforzare i legami con tutti i soggetti che operano sul territorio, al fine di potenziare l'attività di prevenzione, che deve svilupparsi durante tutto l'anno (con sopralluoghi e presenza costante lungo i rii) e non solo durante le emergenze – sottolinea il presidente Ismaele Ridolfi – Con questa idea di fondo stiamo incontrando le associazioni di protezione civile, sia quelle con cui già abbiamo una convenzione in essere, sia quelle con cui il rapporto rimane ancora da formalizzare. Il progetto è quello di prevedere, entro breve, un nuovo schema di convenzione più approfondito del precedente, che garantisca alle associazioni un ruolo ancora più da protagonista. Perchè durante le emergenze, il contributo delle associazioni di protezione civile è importante; ma esse, che quotidianamente operano sul territorio, possono avere un compito altrettanto fondamentale anche nel corso dell'intero anno: con sopralluoghi sui rii, segnalazioni (anche con foto da inviarci tramite cellulare) e quant'altro possa essere utile alla nostra attività”. Ai primi incontri erano presenti i rappresentanti di Croce Verde Porcari, Misericordia di Vicopisano, Capannori Nord, VAB sezione Lucca, GVA Vorno, Misericordia di Montecarlo (anche in rappresentanza delle Misericordie di Capannori e Altopascio) e Misericordia Santa Gemma Galgani di Camigliano, Misericordia di Lucca, Croce Verde di Lucca, Valpac, Sava e associazione nazionale dei Carabinieri. Tra gli altri sviluppi della convenzione di cui si è parlato, il decentramento della distribuzione dei ballini di sabbia (che saranno stoccati nelle sedi delle associazioni che hanno a disposizione il necessario spazio, in modo che durante l'emergenza la distribuzione ai cittadini diventi più rapida e agevole) e la possibilità che le associazioni possano realizzare direttamente alcuni piccoli interventi, quali la rimozione di piante attraversate sui rii.

*Come salvare le opere d'arte dal terremoto***Modena Qui**

""

Data: **01/06/2014**

Indietro

01-06-2014

Come salvare le opere d'arte dal terremoto

E' stato presentato all'Istituto Beni culturali (Ibc) di Bologna il corso "La gestione dei rischi nei musei.

Come predisporre il Piano di emergenza per le opere" che si terrà al Castello dei Pio il 3-4-5 giugno e 26-27 settembre.

Il corso, assai innovativo nelle sue metodologie e per il livello di approfondimento delle tematiche offre per la prima volta strumenti nuovi a chi opera nelle strutture museali per la gestione delle opere in caso di calamità naturali.

I funzionari sono stati finora preparati alla sicurezza delle persone e alla conservazione delle opere in situazioni di normalità.

Alla luce del sisma, che la l'Emilia-Romagna ha subito due anni fa, si vuole ora prepararli ad affrontare, in una scala di priorità, le scelte e le azioni da compiere in caso di calamità.

Il corso è promosso ed organizzato dall'Ibc in collaborazione con: Musei Civici di Palazzo Pio, Carpi, MiBact, Icom Italia, Agenzia di Protezione Civile Rer, Vigili del Fuoco e Prefettura.

Roma, 6 giugno: "Fiera protezione prevenzione e sicurezza".

ANMIL - Associazione Nazionale Mutilati e [...] (via noodls) / Roma, 6 giugno: Fiera protezione prevenzione e sicurezza >>

Noodls

""

Data: **02/06/2014**

Indietro

31/05/2014 | News release

Roma, 6 giugno: Fiera protezione prevenzione e sicurezza >>
distributed by noodls on 02/06/2014 17:13

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz >');">Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo (ANVVF) "Volontariato e Protezione Civile" - Delegazione Roma 7 e alla Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonella Femminò organizzano per il 6 giugno 2014, in occasione della chiusura dell'anno scolastico 2014/2014 della scuola Schweitzer che si terrà presso l'Istituto Comprensivo "Via G. Messina" di Roma. Durante l'evento l'ANMIL e l'ANVVFC illustreranno il tema della Fiera della Prevenzione Protezione e Sicurezza "Più informati, più operativi e più sicuri".

argini da tutelare, boom per la petizione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 02/06/2014

Indietro

- Cronaca

Argini da tutelare, boom per la petizione

Nel primo weekend raccolte oltre 600 firme in calce al documento che chiede interventi urgenti e costanti di pulizia
RISCHIO ALLUVIONI»PARTE LA MOBILITAZIONE DEL COMITATO MODENA EST

il gruppo si allarga Partecipano anche il comitato Alluvionati non per caso e Arginiamo. «Serve un referente unico Siamo ad alto rischio»

di Marco Amendola Alluvione: partita la raccolta firme. Oltre 600 quelle già raccolte nello scorso week end al GrandEmilia. L'obiettivo dei tre comitati promotori è quello di portare un giorno la petizione con il maggior numero di firme sul tavolo del presidente della Regione Vasco Errani e al Comune per avere informazioni sul nodo idraulico modenese. Nella petizione chiedono di «programmare e realizzare con procedura d'urgenza e con continuità manutenzione e controllo delle arginature, dragaggio e pulizia degli alvei dei fiumi Panaro e Secchia», e di definire al più presto «i piani di collaudo delle due casse di espansione al fine di una piena utilizzazione degli invasi». La petizione vuole «definire una figura istituzionale responsabile della raccolta e conservazione dei progetti delle casse di espansione» in quanto ad oggi gli stessi risultano «irreperibili e sparsi tra Enti diversi del territorio». Nel documento Riduzione del rischio idraulico della provincia di Modena scritto dal Comitato cittadini di Modena est, Comitato alluvionati non per caso e Comitato Arginiamo, «la provincia è tra le più esposte in assoluto al rischio idraulico con una quindicina di esondazioni avvenute nel dopoguerra, nonostante due casse di espansione. Perché non sono in grado di moderare le piene a valle?». I tre comitati estenderanno la raccolta firme in tutta la provincia, e anche presso le loro sedi. Per informazioni su come e quando firmare sono attive anche le pagine Facebook Arginiamo e Comitato cittadini Modena Est. «Chiediamo cose fondamentali, come la figura di un unico responsabile nella raccolta dei progetti, ma soprattutto chiediamo informazioni sul nodo idraulico perché il 19 gennaio è toccato a noi, ma è una questione che riguarda tutti i cittadini della provincia», osserva Luigi D'Angiolella del Comitato Arginiamo, volontario che durante l'alluvione dello scorso gennaio perse una porzione di casa, lo studio e l'automobile. «Con questa petizione vogliamo sensibilizzare gli Enti a intervenire e a farsi carico dei problemi. Questo documento arriverà anche al prossimo sindaco di Modena perché la futura amministrazione dovrà spiegare e rendere conto su quanto chiediamo da anni. Le persone sono preoccupate e servono atti concreti dopo quanto successo lo scorso gennaio. Tutti i cittadini potranno firmare presso le nostre sedi e in altri posti dislocati sulla provincia», spiega Elis Ranuzzini del Comitato di Modena est attivo da diversi anni proprio sul tema nodo idraulico e casse di espansione. «Vogliamo passare dalle promesse che abbiamo sentito in tutti questi anni, ai fatti con un documento come la petizione. Aspettiamo delle risposte su questi temi, e l'unico modo è informare le persone sulla pericolosità idraulica nel nostro territorio, e che tutti insieme si faccia pressione sugli amministratori. Non c'è più tempo da perdere. Bisogna fare manutenzione e dragare i fiumi», aggiunge Francesco Cameroni del Comitato alluvionati non per caso. «Ho letto i punti ed è importante che chi di dovere faccia manutenzione sui fiumi e spieghi la situazione delle casse di espansione», racconta Ferdinando Gatti di Mirandola dopo aver firmato la petizione, mentre Eleonora Sghedoni di Sassuolo aggiunge: «Ho firmato perché è giusto che la popolazione sappia, e che gli Enti facciano al presto controlli e manutenzione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in oltre quattrocento alla festa della protezione civile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **03/06/2014**

[Indietro](#)

BASTIGLIA

In oltre quattrocento alla festa della Protezione civile

BASTIGLIA Una nuova festa per far rinascere Bastiglia. La Protezione Civile ha incontrato centinaia di abitanti al campo sportivo. Dopo la manifestazione del 13 aprile (giorno di riapertura della chiesa), è stata un'altra occasione per ritrovarsi e mettere alle spalle l'alluvione. «C'è stata un'affluenza altissima - hanno spiegato gli organizzatori - l'iniziativa ha consentito al paese di ritrovarsi. Le persone sono state a contatto con la Protezione Civile non solo per la gestione dell'emergenza: è un messaggio importante, spesso s'intimoriscono». Il pomeriggio si è aperto con un gioco speciale per i bambini con i cani (nella foto). Alcuni piccoli volontari si sono nascosti in aree predisposte, poi è scattata la ricerca dispersi delle unità cinofile. «L'iniziativa con i cani è stata spettacolare: gli animali erano addestrati e docili, se non avessimo dato un limite di tempo staremmo ancora continuando». Il divertimento non è finito qui. Nel gioco dell'oca della sicurezza le pedine erano gli stessi volontari della Protezione Civile. I piccoli hanno potuto tenere il battesimo della sella con i pony. Ancora, cartoni animati con Civilino, la mascotte del Corpo, e merenda. È stata allestita un'esposizione fotografica con immagini raccolte dai volontari durante i giorni del disastro. L'associazione culturale Porte Vinciane di Bomporto ha proiettato un video sull'alluvione. Gli Amici del Cuore hanno contribuito all'animazione. Poi cena con musica dal vivo. «C'erano 400 persone - hanno aggiunto i volontari - è stato un successo. Eravamo preoccupati, era la prima volta che facevamo un evento del genere, in un momento in cui il paese esce da una situazione particolare: è stato bellissimo. Il sindaco Silvestri è rimasto in mezzo alla gente dall'inizio. È stato un modo per farsi conoscere». Il ricavato sarà destinato all'acquisto di attrezzature per la Protezione Civile. «Ancora non abbiamo fatto i conti, vedremo nei prossimi giorni». Gabriele Farina

rischio frane, tuteliamo gli agricoltori

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 03/06/2014

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

«Rischio frane, tuteliamo gli agricoltori»

Coldiretti: «In regione il 95% dei Comuni ha problemi. Gli amministratori devono sostenere gli interventi di prevenzione»

Il maltempo e le piogge forti e insistenti degli ultimi mesi hanno messo a dura prova le aree collinare e montana della nostra provincia, come di tutta l'Emilia Romagna. Secondo Coldiretti in queste condizioni «si ripropone ancora una volta il problema di come fronteggiare i cambiamenti climatici per evitare o quantomeno ridurre i danni ed è sempre più urgente investire nella prevenzione. Il 95 per cento dei Comuni dell'Emilia Romagna spiega infatti Coldiretti ha almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico per le frane e le alluvioni. Una situazione, questa, favorita anche dall'abbandono dell'attività agricola soprattutto nelle aree marginali dove è più importante la presenza degli uomini per la salvaguardia del territorio». «Tra il 1990 e il 2010 rileva Coldiretti abbiamo assistito a una vera e propria fuga dalla collina e dalla montagna dell'Emilia Romagna. Secondo le elaborazioni di Coldiretti regionale sui dati del censimento agricolo Istat, in venti anni le aziende agricole delle zone collinari e montane dell'Emilia Romagna si sono più che dimezzate, passando dalle oltre 64mila dell'inizio degli anni Novanta, alle 27.420 del 2010». Erano già ridotte a 42.379 nel 2000. Non fa eccezione la nostra provincia, dove nel 2000 le aziende agricole delle aree collinari e montane erano 6183, mentre nel 2010 sono ulteriormente scese a 4119. Il forte calo è riscontrabile un po' in tutte le province emiliane romagnole. Nel confronto tra i dati Istat del 2000 e quelli del 2010, la provincia di Piacenza passa da 6859 aziende a 4820; Parma da 6928 a 4585; Reggio da 4482 a 2749; Bologna da 7952 a 4427; Forlì da 4580 a 2419, Ravenna da 1324 a 1065 e Rimini da 4081 a 2413. «Gli effetti disastrosi del maltempo estremo afferma il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello sono acuiti dalla insufficiente manutenzione del territorio, in parte dovuto allo spopolamento e in parte agli ostacoli che gli agricoltori incontrano per intervenire. Da sempre tra le buone pratiche delle aziende agricole c'era quella di mantenere puliti i bordi dei fossi e delle strade, i gretti dei fiumi, le aree boschive. Oggi non è più così perché può capitare che i corsi d'acqua non vengano tenuti puliti dalla vegetazione e da arbusti in quanto si rischia di ricevere molte salate. Lungo i corsi d'acqua in alcuni casi si creano situazioni pericolose anche per la presenza di animali non autoctoni, come le nutrie, che procurano ingenti danni cui si pone rimedio sempre troppo tardi, come nel caso dell'alluvione nel Modenese. Gli agricoltori conclude Tonello sono pronti a fare la loro parte, ma occorre che i pubblici amministratori, al di là delle dichiarazioni di principio, siano pronti a dare seguito ai buoni propositi cominciando a dare concretezza alla prevenzione ambientale con interventi e finanziamenti adeguati. Prevenire costa molto meno che risarcire». Miria Burani

L'ai

PONTE SULLO STILE: IL 5 GIUGNO IL COLLAUDO DEL PONTE PROVVISORIO**OkSiena.it***"PONTE SULLO STILE: IL 5 GIUGNO IL COLLAUDO DEL PONTE PROVVISORIO"*Data: **31/05/2014**[Indietro](#)**PONTE SULLO STILE: IL 5 GIUGNO IL COLLAUDO DEL PONTE PROVVISORIO**

News 30-05-2014

Nel rispetto del cronoprogramma dei lavori, è stato varato ieri, giovedì 29 maggio il ponte provvisorio sul Torrente Stile, nel tratto della Sp34 "di Murlo" in località Molino dello Stile danneggiato dall'alluvione lo scorso autunno. Il varo è stato effettuato con l'ausilio di una potente gru messa a disposizione dalla Provincia di Siena, sotto la vigilanza dell'Associazione Genieri Protezione Civile, specializzati nell'impiego di ponti stradali Bailey per ripristinare strutture crollate e incaricati dall'amministrazione provinciale di predisporre il ponte provvisorio sul torrente Stile.

Nei prossimi giorni saranno eseguite alcune opere accessorie e giovedì 5 giugno è previsto il collaudo strutturale del ponte provvisorio, dopo il quale saranno definiti tempi e misure per la riapertura della circolazione stradale.

[L'altro](#)

MONTERIGGIONI, RAFFAELLA SENESI PRESENTA LA SUA GIUNTA**OkSiena.it***"MONTERIGGIONI, RAFFAELLA SENESI PRESENTA LA SUA GIUNTA"*Data: **31/05/2014**

Indietro

MONTERIGGIONI, RAFFAELLA SENESI PRESENTA LA SUA GIUNTA

News 30-05-2014

Andrea Frosini, Silvana Hoti, Andrea Manni per il Partito Democratico, e Fabio Lattanzio per Sinistra e Libertà (SEL): sono questi i quattro assessori che il neo sindaco di Monteriggioni, Raffaella Senesi, ha nominato oggi (30 maggio).

Vice sindaco Andrea Frosini con delega all'urbanistica, assetto del territorio e attività produttive, Silvana Hoti con deleghe all'istruzione, ai servizi sociali, politiche giovanili e pari opportunità, Fabio Lattanzio con deleghe all'ambiente, caccia e pesca, mobilità e cooperazione internazionale, Andrea Manni con deleghe al bilancio, ai tributi, personale e partecipate.

Rimangono in carico al Sindaco le deleghe relative ai lavori pubblici, patrimonio, turismo, cultura, associazionismo, sport, comunicazione esterna, affari istituzionali, polizia municipale e protezione civile.

"Ci siamo messi subito al lavoro - afferma Raffaella Senesi - nella volontà di dare risposte concrete ai cittadini. Una squadra motivata e piena di voglia di fare".

Prima ancora di presentare la giunta, il sindaco ha annunciato che dal prossimo 3 giugno l'ufficio urbanistica del Comune di Monteriggioni sarà aperto al pubblico per tre giorni alla settimana, martedì, giovedì e sabato, mantenendo fede all'impegno preso in campagna elettorale.

Dopo la nomina della Giunta, il prossimo 6 giugno alle ore 18 si riunirà il nuovo consiglio comunale per l'insediamento formale.

Onoreficenze ai deportati. "Chi non ha provato la guerra non può capire"

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 02/06/2014

Indietro

Onoreficenze ai deportati. "Chi non ha provato la guerra non può capire"
02 giugno 2014

"Ricordo bene i giorni del referendum del '46 quando fu proclamata la Repubblica, poco dopo il mio ritorno dai due anni trascorsi in Germania. Non si sapeva più niente del nostro Stato, cosa era successo. Quando siamo tornati con la testa non c'eravamo, c'è voluto un po' di tempo per riprenderci".

"E' durissima trascorrere due anni nei lager, io sono stato a Wupertal, lì eravamo a lavorare in 480. Fisicamente il recupero non è stato facile, pesavo solo 37 chili. Nei campi si lavorava 12 ore al giorno, si mangiava poco o niente. E quelli che non ce la facevano, venivano portati nei campi di sterminio, ma certe cose come sono andate, lo abbiamo saputo soltanto dopo".

"Ai giovani voglio dire che si preoccupino di mantenere la pace, di non fare più la guerra perchè chi non l'ha provata non può capire".

E' la testimonianza di Giuseppe Corbellini, l'unico destinatario ancora in vita delle medaglie d'onore concesse ai civili internati nei lager nazisti durante la guerra. Corbellini ha parlato rievocando la sua drammatica esperienza personale a margine della cerimonia in Prefettura nel giorno della festa della Repubblica.

Gli insigniti e le Autorità locali hanno preso parte alla tradizionale cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana e delle Medaglie d'Onore concesse dal Presidente della Repubblica ai cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra ed ai familiari dei deceduti.

Il prefetto di Piacenza Anna Palombi ha sottolineato che "i premiati di oggi devono essere un esempio per tutti noi. Buona festa della Repubblica".

LE ONORIFICENZE

I destinatari delle Medaglie d'Onore sono:

Giuseppe Corbellini deportato presso Yager, Wupertal, Elberfeld dal 01/10/1943 al 01/05/1945.

ALLA MEMORIA

Dante Chiesa deportato presso CAMPO VI GERMANIA, LAVORO COATTO ERLE dal 14/09/1943 al 08/05/1945

Luigi Kurjlo deportato IN GERMANIA dal 09/09/1943 al 26/05/1945 S

Guido Lombardelli, deportato ad ALLESTEN dall' 11/09/1943 al 01/05/1945

Licio Merli, deportato a WIETZENDORF dal 01/09/1943 al 01/05/1945

Onoreficenze ai deportati. "Chi non ha provato la guerra non può capire"

Giuseppe Bonatti deportato a STABLACH, DEBLIN IRENA, WESUWE, OBERLANGEN, SANDBOSTEL, WIETZEHDORF, DEDELSDORF dal 12/09/1943 al 12/04/1945.

I destinatari delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana sono:

COMMENDATORI

Cesare Bongiorno. Presidente dal 2010 al marzo 2014 dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio-Sezione Provinciale di Piacenza, di cui era già stato Consigliere Provinciale dal 1970 al 1988. Vicepresidente della Sezione ANA di San Nicolò dal 1964 al 1968, ha iniziato il suo percorso professionale come dipendente nel settore dell'artigianato in qualità di elettrauto, nel 1981 ha intrapreso l'attività di commerciante nel settore elettronico ed elettromeccanico e dal 1998 si è ritirato in pensione. Ha promosso programmi di azione a distanza per bambini in Kenia ed attualmente opera a favore delle iniziative in India delle Suore Scalabriniane.

UFFICIALI

Mar. A.S. UPS Salvatore Cristiano. Attualmente Comandante della Stazione Carabinieri di Cortemaggiore. Nel corso della sua carriera, tra il 2004 ed il 2005 ha prestato servizio, con funzioni di polizia militare in Kosovo. E' stato insignito della "Croce d'Argento per anzianità di servizio» ed ha ricevuto attestati di elogio e apprezzamento per l'attività di servizio svolta. Nel 2008 gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Col. Pier Luigi Gabrielli. Colonnello dell'Arma dei Carabinieri è Capo Ufficio Logistico del Comando Regionale Carabinieri della Lombardia. Dal settembre 1999 al settembre 2005 ha ricoperto l'incarico di Comandante Compagnia Carabinieri di Piacenza. Dal 2005 al 2008 è stato Comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile del Comando Provinciale Carabinieri di Milano e successivamente ha ricoperto l'incarico di Comandante Provinciale dei Carabinieri di Sondrio.

Dott.ssa Maddalena Piccinini. Vice Questore Aggiunto in quiescenza, ha iniziato la propria attività nel 1977 alla Questura di Milano dove ha prestato servizio fino al giugno 1987, data in cui è stata trasferita alla Questura di Piacenza, prima alla DIGOS quindi alla Divisione Anticrimine. Nel 1991, superato il concorso da Funzionario di Polizia, è stata nominata Commissario e nel 1993, è stata promossa Vice Questore Aggiunto. Dopo il passaggio nel ruolo dei funzionari ha ricoperto vari incarichi tra cui Dirigente della DIGOS e Dirigente dell'Ufficio del Personale. A soli 35 anni è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Nel 2007 è stata insignita della onorificenza di "Croce d'argento per anzianità di servizio" e " Medaglia d'oro al merito di servizio".

CAVALIERI

Giuseppe Bertinelli. Ha prestato servizio presso il Comune di Fiorenzuola D'Arda, in qualità di assistente tecnico. Dal 1995 al 1997, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Fiorenzuola D'Arda. E' stato Presidente del Comitato Utenti Val D'Arda presso l'Ausl di Fiorenzuola D'Arda ed attualmente ricopre la carica di Vice Presidente dell'Unione Invalidi per Servizio della citata AUSL. Ha ricevuto dal Comune di Fiorenzuola D'Arda un encomio solenne per aver tratto in salvo 2 persone coinvolte in un grave incidente stradale.

Geom. Sergio Caccialanza. E' stato insignito dell'onorificenza di Maestro del Lavoro nel 2008 e dal 2010 è entrato a far parte, con la carica di tesoriere, del Consiglio direttivo del Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Piacenza. Ha iniziato la sua carriera professionale in qualità di impiegato presso la Società RDB, ove, nominato dirigente nel 1992, ha operato fino al 2004 quando è stato collocato a riposo.

Ten. Col. Roberto Cante. Attualmente in servizio presso il 2° Reggimento Genio Pontieri con l'incarico di Aiutante Maggiore e Capo Ufficio del Personale, dopo aver frequentato il 106° corso Allievi Ufficiale di complemento, viene assegnato allo Stabilimento Militare di Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto. Comandato nel 1985 al 2° Reggimento Genio Pontieri ha ricoperto vari incarichi. E' stato insignito di medaglia d'oro per anzianità di servizio.

M. Ilo Capo Salvatore Cascio. Vice comandante della Stazione Carabinieri di Gropparello. Si è arruolato nell'Arma nel 1986 destinato a Roma, dapprima alla Compagnia Speciale del Nucleo Radiomobile, poi alla Sezione Antinfortunistica. Dal 1994 al 2001 è stato assegnato come addetto all'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno. Tra gennaio 2003 e ottobre 2004 ha assolto le funzioni di pubblico ministero presso la sede del Giudice di Pace di Fiorenzuola D'Arda. Ha ricevuto dall'Arma due encomi avendo partecipato a varie, complesse operazioni anticrimine.

Giuseppe Dondi. Si è arruolato nella Polizia di Stato nel 1975 ed è stato assegnato all'ex "Reparto Celere" di Milano. Nel 1976 è stato assegnato alla Scuola della Polizia di Stato di Piacenza ove ha ricoperto vari incarichi, fino all'ultimo

Onoreficenze ai deportati. "Chi non ha provato la guerra non può capire"

-ricoperto sino alla data di quiescenza- di addetto all'Ufficio Tecnico Logistico, con il grado di Ispettore Capo della Polizia di Stato. Il predetto è stato insignito dal Capo della Polizia della "Croce di Lungo Servizio".

Luogotenente Antonio Francone. Dal 2003 ricopre l'incarico di Responsabile dell'Aliquota Carabinieri della Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Piacenza in posizione di diretta dipendenza dal Procuratore della Repubblica. Arruolatosi nel 1983 nell'Arma, è stato dal giugno 1987 al luglio 1995 addetto al Nucleo Operativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Piacenza, dal luglio 1995 al maggio 2003, addetto all'aliquota Carabinieri della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica presso la Pretura di Piacenza e, poi, presso il Tribunale di Piacenza. Nel 2004 ha conseguito la promozione al grado apicale del ruolo "Ispettori" dell'Arma dei Carabinieri.

Emilio Marani. Insignito di Stella al Merito del Lavoro nel 2008 e donatore AVIS con distintivo d'argento dorato, ha iniziato la sua carriera professionale a 15 anni come apprendista elettricista in una ditta artigiana. Nel 1971 viene assunto dalla ditta SAFTA, storica azienda piacentina operante nel mondo dell'imballaggio flessibile nella quale, nel 2005, assume la responsabilità del reparto di manutenzione elettrica/elettronica nell'ambito della Direzione Servizi tecnici. Nel 2010, viene collocato a riposo. Dal 2010, è consigliere, con l'incarico di Segretario, nell'ambito del Consolato provinciale della Federazione dei Maestri del Lavoro.

Renato Pagani. Pensionato, è stato titolare dal 1968 al 1996 di una officina specializzata nella manutenzione e nella revisione di macchine operatrici e trattori agricoli. Molto attivo nel sociale: è socio fondatore della Sezione di Pontenure dell'Associazione Italiana Donatori d'Organi, è socio dell'Unione Italiana Mutilati della Voce e dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, oltre che socio donatore dell'Avis di Pontenure. Per le sue attività nel campo del sociale ha ricevuto la Medaglia d'oro Avis, la Medaglia di gratitudine istituita dal Centro Europeo Solidarnosc di Danzica (Polonia) e il premio della Comunità Cristiana di Pontenure "Premio San Pietro 2002".

Maurizio Passerini. E' dipendente civile del Ministero della Difesa dal marzo 1981 con la qualifica di assistente amministrativo. Nel corso della carriera ha svolto l'incarico di Responsabile della Sala Ricezione e Collaudi e attualmente riveste quello di Consegnatario per debito di custodia dei materiali del MACRA.

Armando Pezzoni. E' dal 1976 dipendente del Ministero della Difesa, attualmente è addetto del settore amministrativo del Magazzino Centrale Ricambi Auto in Piacenza.

Giovanni Piazza. Fino al maggio 2014 è stato Sindaco del Comune di Ottone nonché Assessore al Bilancio, alla Sicurezza ed alla Protezione Civile della Comunità Montana dell'Appennino Piacentino. Dal 1990 per oltre 10 anni, ha ricoperto l'incarico di Ispettore della Croce Rossa Italiana Delegazione di Ottone. Come responsabile della C.R.I., ha coordinato il gruppo di Ottone in diverse missioni umanitarie nelle zone di guerra in Kosovo e nella ex Jugoslavia. Dal giugno 2003 riveste l'incarico di Direttore ICA Srl. Dal settembre 2003 è Consulente della Commissione Europea presso il Centro di Ricerca di Ispra (CCR), Ball' ottobre 2008 è docente dell'Associazione Italiana Formatori per la Sicurezza. Dal giugno 2012 è consulente del Senato della Repubblica nella Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro.

Franco Piva. Dopo aver effettuato gli studi musicali a Piacenza come basso, si è perfezionato come baritono a Milano aggiudicandosi parti di rilievo in celebri opere liriche sia in Italia che all'estero.

Pontedera, ecco la nuova Giunta: il vicesindaco sarà una donna

Assessori Giunta Comunale Pontedera

PisaToday

""

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

Pontedera, ecco la nuova Giunta: il vicesindaco sarà una donna

E' stata resa nota dal primo cittadino Simone Millozzi, rieletto per il secondo mandato alla guida della città, la squadra che lavorerà a Palazzo Stefanelli per i prossimi cinque anni. Tante le riconferme

Redazione31 maggio 2014

E' stata presentata questa mattina dal sindaco di Pontedera Simone Millozzi la nuova Giunta Comunale che governerà la città per i prossimi cinque anni, dopo la netta vittoria della coalizione di centrosinistra nelle elezioni di domenica scorsa. Tante le riconferme, poche le novità (un nuovo vicesindaco donna). D'altra parte il risultato elettorale ha confermato l'apprezzamento per il lavoro svolto e dunque è stato seguito alla lettera il motto 'Squadra vincente non si cambia'.

Ecco chi sono i nuovi assessori e le rispettive deleghe:

Simone Millozzi, sindaco con delega al lavoro, all'urbanistica, alla polizia municipale e alla comunicazione.

Angela Pirri, vicesindaco con delega allo sviluppo economico, attività produttive, commercio, turismo, innovazione e trasferimento tecnologico, cooperazione internazionale, pace e diritti umani.

Liviana Canovai, assessore alla cultura, politiche socio-educative scolastiche, politiche giovanili, pari opportunità, percorsi di cittadinanza.

Matteo Franconi, assessore ai lavori pubblici, protezione civile, decentramento, diritto alla salute e sport.

Marco Papiani, assessore al personale, al bilancio, alle politiche di semplificazione amministrativa, patrimonio e enti derivati.

[Annuncio promozionale](#)

Marco Cecchi, assessore alle politiche abitative, edilizia residenziale pubblica e sociale, servizi e sistemi informativi e statistici, trasparenza amministrativa, politiche sociali e integrazione socio sanitaria.

ALLUVIONE PESCARA, PARTITO L'ESAME DELLE RICHIESTE DI RISARCIMENTO

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"ALLUVIONE PESCARA, PARTITO L'ESAME DELLE RICHIESTE DI RISARCIMENTO"

Data: **31/05/2014**

Indietro

BREVE

ALLUVIONE PESCARA, PARTITO L'ESAME DELLE RICHIESTE DI RISARCIMENTO

Segui @PrimaDaNoi

CRONCA. PESCARA. Sono complessivamente 351, per un importo definitivo pari a 9, milioni le istanze di rimborso per il risarcimento dei danni provocati dall'alluvione dell'11 e 12 novembre e del 1 e 2 dicembre 2013 a carico dei privati. E' questo il dato definitivo che l'Ufficio Protezione civile comunale ha trasmesso al Commissario straordinario Pierluigi Caputi, presso la Regione Abruzzo, alla mezzanotte dello scorso 26 maggio, alla scadenza del termine ultimo per l'inoltro delle domande. A questo punto sarà direttamente il Commissario che avvierà l'esame di ciascun singolo fascicolo per verificare il possesso dei requisiti richiesti per accedere al risarcimento dei danni, che arriverà direttamente al singolo utente, senza un'ulteriore mediazione dell'amministrazione comunale, che sino a oggi ha avuto l'unica funzione di raccogliere carte e documenti.

Alluvioni, l'allarme di Coldiretti: "Il 95% dei Comuni in Emilia Romagna è a rischio frane"**RavennaToday**

"Alluvioni, l'allarme di Coldiretti: "Il 95% dei Comuni in Emilia Romagna è a rischio frane""

Data: **02/06/2014**

[Indietro](#)

Alluvioni, l'allarme di Coldiretti: "Il 95% dei Comuni in Emilia Romagna è a rischio frane"

"Il 95 per cento dei comuni dell'Emilia Romagna - ricorda Coldiretti - ha almeno una parte del territorio soggetto a rischio idrogeologico per le frane e le alluvioni".

Redazione 2 giugno 2014

La Settimana della Protezione civile a Ravenna: due esercitazioni martedì e giovedì

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"La Settimana della Protezione civile a Ravenna: due esercitazioni martedì e giovedì"

Data: **02/06/2014**

Indietro

Politica & Istituzioni

La Settimana della Protezione civile a Ravenna: due esercitazioni martedì e giovedì

lunedì 02 giugno 2014

La Prima Settimana Regionale della Protezione civile e della prevenzione dei rischi è stata istituita dalla Regione nel periodo compreso tra il 19 maggio e il 22 giugno, nella ricorrenza del sisma emiliano di 2 anni fa

L' iniziativa vuole porre al centro dell'attenzione della comunità regionale i temi della conoscenza e della prevenzione dei rischi pertanto i Comuni e le Province sono stati invitati a organizzare attività di sensibilizzazione e formazione, esercitazioni, evacuazioni di scuole ed edifici pubblici, presentazione alla cittadinanza dei piani di protezione civile comunali e promozione delle attività del volontariato di protezione civile.

Nell'ambito di questa iniziativa la Provincia ha organizzato le prove di evacuazione di alcuni edifici sedi dei propri uffici di Ravenna:

- domani, martedì 3 giugno sarà effettuata la prova di evacuazione degli uffici ai piani 1°, 2°, 3° e 6° di via della Lirica 21;
- giovedì 5 giugno sarà effettuata la prova di evacuazione degli uffici della sede di piazza Caduti per la Libertà 2.

I Piani di Evacuazione servono a organizzare e a razionalizzare i comportamenti da seguire in caso di esodo mediante lo studio delle varie situazioni di pericolo ipotizzabili e la conseguente pianificazione delle operazioni da compiere. Il tutto, ovviamente, per garantire il massimo livello di sicurezza individuale e collettivo. In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio) che si verificano quando in ambienti con un'alta concentrazione di persone (scuole, cinema, supermercati) le vittime e i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al panico, con il risultato che tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Il "piano di evacuazione" contribuirà a controllare i comportamenti irrazionali, creando uno stimolo alla fiducia di superare un eventuale pericolo e a indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti adeguati. Le situazioni di rischio individuate sono classificabili nelle seguenti categorie: emergenza terremoto; emergenza dovuta alla segnalazione di ordigni esplosivi; emergenza dovuta ad incendio di origine interna e/o esterna; emergenza esterna di origine antropica (per es. sprigionamento di sostanze tossiche e/o infiammabili); emergenza esterna dovuta a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, inondazioni).

Sul portale web regionale tutte le attività in programma in Emilia-Romagna:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/news/primopiano/settimana-della-protezione-civile-e-della-prevenzione-d-ei-rischi>

Temporalì, il maltempo torna a picchiare duro: allagamenti nel santarcangiolese**RiminiToday**

"Temporalì, il maltempo torna a picchiare duro: allagamenti nel santarcangiolese"

Data: **31/05/2014**

[Indietro](#)

Temporalì, il maltempo torna a picchiare duro: allagamenti nel santarcangiolese

Il maltempo torna a colpire duramente nel riminese. Nella nottata tra venerdì e sabato un nubifragio si è abbattuto con particolare violenza nelle zone tra Santarcangelo e Villa Verucchio

Redazione31 maggio 2014

FOTO DI REPERTORIO

Il maltempo torna a colpire duramente nel riminese. Nella nottata tra venerdì e sabato un nubifragio si è abbattuto con particolare violenza nelle zone tra Santarcangelo e Villa Verucchio, dove sono caduti in alcune aree tra gli 89 ed i 69 millimetri di pioggia. Numerosi le richieste d'intervento al 115, con i Vigili del Fuoco impegnati a far fronte a numerosi allagamenti. Meno colpita Rimini, dove sono caduti poco di 10 millimetri, con intensità massima intorno alle 3.

Annuncio promozionale

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna aveva attivato un'allerta meteo fino alle 8 di sabato per temporalì accompagnati da grandine, raffiche di vento e precipitazioni anche superiori ai 50 millimetri di pioggia. L'apice si è registrato tra le 2 e le 3, con rovesci accompagnati da raffiche di vento. Per le prossime ore è previsto un deciso miglioramento delle condizioni atmosferiche: la domenica sarà soleggiata, con venti deboli, mare poco mosso e temperature tra 24 e 27°C.

Alluvione: volontari in aiuto nelle case

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Alluvione: volontari in aiuto nelle case"

Data: **02/06/2014**

Indietro

»ravenna

Brisighella

Alluvione: volontari in aiuto nelle case

In corso la conta dei danni nei garage e nel cortile

| Altro N. Commenti 0

02/giugno/2014 - h. 10.50

FAENZA - Si fa la conta dei danni causati dalla violenta ondata temporalesca che si è abbattuta nella notte fra venerdì e sabato nella prima collina faentina, in una zona nemmeno tanto grande compresa tra le località Celle, San Cristoforo, San Ruffillo e Marzeno. Ieri è stata la giornata dei volontari della Protezione civile, mobilitati dalla prefettura di Ravenna, i quali si sono messi a disposizione di coloro che hanno avuto i piani bassi delle proprie case invasi dall'acqua e dal fango riversatisi a valle devastando quello che incontravano. L'entità del disastro è percepibile soprattutto nel borghetto davanti alla chiesa di Celle, dove il colore dominante è quello del fango ormai secco: dopo la pausa notturna, dalla mattinata di ieri i volontari dell'associazione nazionale Alpini hanno affiancato i residenti nel tentativo di recuperare un po' di cose da garage e scantinati e a ripulire cortili e ambienti. Alcuni Alpini si sono poi portati a Errano e a San Cristoforo dove lo scenario si presentava simile.

Sono state oltre quaranta le case interessate dal disastroso nubifragio abbattutosi fra le 2 e le 4 di sabato. Scendendo dalla collina per via Rio Biscia è evidente il devastante passaggio di acqua, fango, arbusti e detriti dai fossi tracimati. Un ponticello, addirittura, ha avuto le spalle di protezione in muratura abbattute, mentre la furia della tempesta sembra avere come "selezionato" le case da colpire. Già da sabato è apparso in tutta la sua gravità il massacro subito dalle coltivazioni, sulle quale si è pure abbattuta la grandine, ma è solo nei prossimi giorni che il conteggio dei danni avrà una cifra in euro. Basti pensare, per esempio, alla flagellazione subita dalle coltivazioni d'uva di una nota azienda vinicola ai confini tra Faenza e Brisighella: di piante superstiti ce ne sono pochissime.

RoC

Roma, sequestrato "Salaria sport village", valore 200 milioni euro

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: 31/05/2014

Indietro

Roma, sequestrato "Salaria sport village", valore 200 milioni euro

Di proprietà dell'imprenditore Diego Anemone. Sequestro disposto in ambito indagini sugli appalti dei Grandi Eventi.

di WSI

Pubblicato il 30 maggio 2014| Ora 12:02

Commentato: 0 volte

ROMA (WSI) - La Guardia di Finanza di Roma ha sequestrato il centro sportivo "Salaria sport village" di proprietà dell'imprenditore Diego Anemone e le 9 società che gestiscono le attività al suo interno. Il sequestro ha un valore complessivo di circa 200 milioni di euro ed è stato disposto dalla procura di Roma nell'ambito delle indagini sugli appalti dei Grandi Eventi. L'inchiesta, nella quale fu coinvolto anche Angelo Balducci, aveva già portato nel 2012 al sequestro delle proprietà di Diego Anemone per oltre 32 milioni. L'amministratore "Nessun sigillo, siamo aperti" "Abbiamo preso atto del sequestro notificato oggi dalla Guardia di Finanza. Nella sostanza si tratta di una duplicazione dei sequestri già in atto, tanto è vero che sono stati nominati gli stessi amministratori giudiziari in precedenza nominati dal Tribunale di Roma". Sono le parole dell'amministratore del centro sportivo Stefano Morandi che chiarisce "non sono stati apposti i sigilli". L'attività del centro, dice, continua, non c'è stata nessuna interruzione. Sequestro del 2009 Alcune strutture del "Salaria Sport Village" erano state sequestrate nel 2009 nel corso di un'inchiesta su presunti abusi edilizi compiuti nell'ambito dell'organizzazione dei mondiali di nuoto. Una parte era stata poi dissequestrata dal tribunale del Riesame nel 2012. I sigilli riguardarono due palazzine, la piscina olimpionica e la foresteria; secondo il Gip le costruzioni erano state fatte senza i necessari permessi ed il provvedimento del commissario straordinario della rassegna iridata non si poteva considerare equivalente ad una delibera pubblica amministrazione. Per i Mondiali fu concessa la "facoltà d'uso per motivi di pubblica utilità". Per quanto riguarda presunti abusi nella costruzione delle piscine per i Mondiali di Nuoto il processo si è concluso il 30 aprile del 2013 con l'assoluzione di tutti gli imputati. I giudici rilevarono che non ci furono abusi edilizi e nessuna violazione delle norme paesaggistiche. Bertolaso e l'inchiesta Grande Eventi Il lussuoso centro sportivo è finito anche nell'inchiesta Grandi Eventi che ha coinvolto Guido Bertolaso: per l'accusa all'interno del centro l'allora Capo della Protezione Civile beneficiò di prestazioni sessuali. "Mai usufruito di prestazioni sessuali in cambio di altro ma solo di massaggi" disse Bertolaso che davanti al Gup di Roma spiegò "Ero reduce da tre giorni e tre notti di stress e avevo bisogno di un massaggio. È falso però che beneficiassi di prestazioni sessuali, come è falso che si bevve dello champagne e che furono usati profilattici, peraltro mai trovati" (Rainews)